ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; Estero L. 37; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I. Amministrazione: II p. - Trieste, Sabato 10 Settembre 1932, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 3966

Il Duce al saggio dei 50.000 Avanguardisti

Manifestazioni entusiastiche - Imponente visione della nuova giovinezza
L'affettuoso elogio di Mussolini alla squadra di Pola prima classificata

ROMA, 9

Due grandi meravigliose manifestazioni concludono quest'anno l'adunata degli Avanguardisti nella capitale. Oggi il superbo spettacolo di bellezza e di forza delle migliaia di giovinetti adunati sotto il colle fatidico alle porte dell'Urbe in un ordine imponente: domani la sfilata nella via Nazionale, nel cuore di Roma.

Sanità morale e fisica

L'adunata degli Avanguardisti per il campo Dux è stata quest'anno più imponente che mai. Sono 50.000 i giovani attendati nei quattro campi: uno spettacolo indimenticabile ove la bellezza e la forza, l'energia e la gentilezza, sono fusi splendidamente mercè un'opera di educazione raffinota e sapiente. E non è solo lo spettacolo fisico, già di per sè splendido, quello che vi guadagna, ma anche il fatto morale dei risultati di tanta opera educativa.

Sono 50.000 giovinetti di ogni provincia d'Italia raccolti nella capitale con una sola disciplina e una sola idea motrice. E come sono d'ogni provincia essi sono di ogni classe sociale, figli di contadini e di operai, figli di artigiani e di piccoli e medi borghesi, come delle categorie più fortunate.

Ecco il caso di un'uguaglianza morale e fisica veramente benefica, perchè a tutti si insegna l'amore dell'ordine e della disciplina, il culto della Patria e del valore; e tutti sono spinti all'emulazione agonistica che non è brutale, ma nobile e cavalleresca.

Ecco come la sanità fisica si raggiunge insieme ed un'alta sanità morale. Ed i due segni della materia e dello spirito si congiungono in perfetta armonia. Mentre altrove, nei Paesi di civiltà più disparata, essi sono a diecine di migliaia abbandonati e dispersi in preda alle sofferenze fisiche più gravi e agli squilibri morali più paurosi, nella civiltà fascista essi sono educati ed elevati come il fiore più prezioso delle famiglie e della stirpe. Queste migliaia e migliaia di giovanetti di ogni provincia e appartenenti alle più diverse categorie sociali, che si sono immediatamente e fraternamente affiatate al Campo «Dux,», che obbediscono agli ordini con un senso di disciplina e di precisione che fa loro onore, che si comportano dentro e fuori del Campo in modo ammirevole, hanno dato oggi all'ippodromo di Villa Glori un superbo spettacolo.

Un superbo campionario

La folla è cominciata ad affluire assai per tempo dai vari ingressi dell'ippodromo. Le tribune tutte ridenti di fiori e di festoni palpitano di bandiere.

Nel mezzo della tribuna centrale un palco addobbato di velluto cremisi indica che lì prenderanno posto il Duce e le alte gerarchie del Regime, mentre ai lati nelle due tribune si aduneranno le altre autorità e il pubblico degli invitati.

C'è in questo immenso recinto, già alcune ore prima che si inizi la grande manifestazione ginnica, una atmosfera di attesa e di fervore. Una gran folla si va assiepando al prato, anche le tribune gradatamente cominciano a riempirsi. I vivaci colori degli abiti femminili macchiano vividi e leggeri la grigia compattezza dei vestiti degli spettatori.

Alle 16 cominciano ad affluire le colonne avanguardiste. Al saggio ginnico partecipano 25.000 giovani, gli altri 25.000 assisteranno, inquadrati. I primi, in calzoncini neri e maglietta bianca, le gambe e le braccia rese dal sole di un colore bruciato e forte, inquadrati dagli istruttori e dagli ufficiali dell'O. N. B. raggiungono il centro dell'ippodromo per i tre ingressi principali. Il loro passo è nella marcia elastico e leggero. Si ha nell'ammirarli un senso di gagliardia. La nuova generazione! Eccone un magnifico campionario; essa rivela lo sviluppo grandioso di un programma organizzativo che, tracciato dal Capo, è diventato una attuazione mirabile. Il suo sviluppo è di una bellezza che afferra e che dà la convinzione della solidità granitica su cui poggia la forza dell'avvenire.

Le colonne sopraggiungono alle colonne, da Macchi a Madama, da Tor di Quinto ai Parioli, dalla Farnesina a Casal dei Pazzi, gli Avanguardisti marciano per presentare al Duce del Fascismo i risultati della loro preparazione di ginnasti. Tutte le regioni d'Italia passano sotto gli occhi. I loro mestieri? E' difficile distinguere le categorie sociali sotto due palmi di lana bianca e di lana nera. Gli studenti si alternano ai ragazzi di tutti i mestieri e tutti hanno sane membra, muscoli saldi pelle abbronzata. Il campo con la sua vita sana d'aria, di sole, di libertà, ha eguagliato tutti, ha reso tutti forti, agili e simili nell'aspetto.

Possente ovazione al Duce

Alle 17 le tribune sono gremite. Gremito è il prato. La folla degli spettatori ammira le legioni che intanto hanno raggiunto il centro del campo e che, agli ordini degli ufficiali assumono la forma di schieramento per uno di fronte. Sul piccolo podio appositamente costruito di fronte allo schieramento sale il comm. Ferraguti, direttore del concorso. Gli altoparlanti diffondono gli ordini ai quattro punti della formazione. Mirabile è il colpo d'occhio. Quanto la vista può abbracciare è un magnifico complesso di vigore e di energia. Impalate e rigide le colonne attendono gli ordini. Il saggio sta per cominciare.

Alle 17.30 arriva il Duce. Tutta la folla, con un impeto incontenibile, gli grida un alalà entusiastico e irrefrenabile misto allo scroscio violento e lungo degli applausi. Il Duce appare nella tribuna centrale circondata di verdi festoni e di fiori. Accanto gli sono i Ministri Gazzera, Ercole e Jung., il Segretario del Partito on. Starace, il Sottosegretario all'Educazione fisica e presidente dell'O. N. B. on. Ricci, il capo dell'Ufficio stampa del Capo del Governo on. Polverelli, i Sottosegretari Arpinati, Riccardi, Russo, Postiglione, Romano, Lojacono, Puppini, Asquini, Lessona, il capo di S. M. dell'Aeronautica Generale Valle, il capo di S. M. della M. V. S. N. Generale Teruzzi, il Generale Goggia, comandante il Corpo d'Armata, il Prefetto di Roma Montuori, il Prefetto Foschi di Pola, città prima classificata nel concorso, il comm. Parini, direttore generale degli italiani all'estero, l'Accademico d'Italia Paribeni e un folto stuolo di ufficiali generali.

Tutti gli Avanguardisti cantano in un unico potentissimo coro l'inno del Balilla, accompagnati a ritmo perfetto dalle 25 musiche delle legioni. La folla non interrompe un solo istante il suo formidabile applauso e il suo grido ritmato di «Duce! Duce!».

Gli esercizi collettivi

Al comando del direttore del concorso la compatta massa delle legioni saluta alla voce. E' un immenso scroscio, un formidabile grido irrompente con la passione della giovinezza da mille e mille petti. Gli occhi degli Avanguardisti scintillano, l'immagine del Duce nella sua bianca tenuta si riflette nell'iride di questa giovinezza esultante nel cuore e tuttavia immobile nelle membra, nella ferrea disciplina che la incatena rigidamente sull'attenti. Le lunghissime bianche file formano una scacchiera geometrica di un sorprendente effetto estetico. Anche la folla ora tace.

Il Duce ha salutato romanamente; ha sorriso ammirando lo spettacolo che gli Avanguardisti gli offrono. Dal suo volto traspare la soddisfazione.

Anche gli esercizi possono cominciare. Gli altoparlanti che spandono gli ordini brevi e precisi del comm. Ferraguti cominciano a scandire i comandi.

La massa scatta, si muove, si torce, si flette, ondeggia, oscilla, si ammassa, si sventaglia, si ricompone con una precisione meccanica e perfetta nel più completo silenzio. Una sola volontà muove l'euritmia di questa massa di migliaia e migliaia di giovani, una sola anima, un solo fascio di nervi, un solo cuore sembrano avvertire la immensa adunata, giovinezza disciplinatissima pur nella voglia che deve sentire in cuore suo di rompere le file e acclamare infinitamente il suo Capo, che è là nella sua tribuna e che fissamente li osserva. E forse il Duce indovina questi sentimenti.

Sul campo, fra i giovani

Dopo aver atteso la fine degli esercizi, che le musiche e l'applauso della folla vanno via via coronando, egli abbandona la tribuna d'onore e scende sul campo. Eccolo in mezzo alla gioventù, che il nuovo spirito da lui suscitato ha forgiato. Eccolo sorridere mentre irrompe, due volte, tre volte ripetuto, un formidabile «a noi!». La felicità dei ragazzi è incontenibile. Sono attimi che rimarranno nell'anima incancellabilmente.

Il Duce si avvia verso lo spiazzo fiorito ove schiere di marinaretti prestano servizio d'onore, si avvicina ai componenti delle tre squadre prime classificate: Pola, Cagliari e Cremona, rivolgendo ai componenti parole affettuose di elogio e di incitamento.

Le musiche suonano a distesa dai punti più prossimi come da quelli più distanti dal campo, gli inni della Rivoluzione. Un senso grandioso di apoteosi è nell'aria, mentre la folla dalle vaste tribune agita festosamente i fazzoletti e inneggia al Duce.

Alle 18 Mussolini lascia il campo. Si ode dietro la sua macchina nella sera romana ancora una volta ingigantiti dagli echi il grido della folla e della giovinezza fascista che lo saluta.

Stamane alle ore 8 S. E. il Ministro della Guerra ha visitato il Campo «Dux» percorrendo a cavallo gli accampamenti dei Parioli e di Tor di Quinto. A S. E. Gazzera, che era accompagnato dall'on. Ricci, le Legioni schierate con le proprie musiche sui piazzali degli accampamenti hanno reso gli onori.

Alle 18.30 ha visitato il «Campo Dux» S. E. Teruzzi, accompagnato dall'on. Ricci e dal Generale Traditi. Il Capo di S. M. della Milizia ha percorso il campo e ha poi manifestato all'on. Ricci la sua soddisfazione per l'ordine e la disciplina che dovunque aveva osservato. Nella giornata di oggi sono arrivati a Roma in perfetta efficienza altri 11.000 graduati che parteciperanno alla sfilata di domani, provenienti da varie provincie, fra le quali quelle di Trieste e Zara. Con gli arrivi di oggi è stata completata la forza delle 56 Legioni che sfileranno domani da Piazza dell'Esedra alle ore 18, come è stato già comunicato.

Ecco la classifica generale di merito dei campionati provinciali relativi ai primi dieci, tenendo conto del miglior punteggio complessivo delle migliori cinque squadre di ogni Provincia: 1) Cagliari punti 2401.25; 2) Milano punti 2371.30; 3) Varese punti 2364.25; 4) Cremona punti 2355.50; 5) Pola punti 2347.75; 6) Livorno punti 2340.50; 7) Bari punti 2302.00; 8) Napoli punti 2298.25; 9) Parma punti 2298.00; 10) Brescia punti 2296.

La classifica generale delle squadre è la seguente: 1) Pola I, punti 523.50; 2) Cagliari IV 512; 3) Cremono I, 509; 4) Bengasi I, 507; 5) Soresina (Cremona) 504; 6) Rovigo I, 504; 7) Tradate I (Varese) 500.25; 8) Novara I, 498.25; 9) Brindisi III, 496; 10) Modena III, 495.25; 48) Fiume III, 472.50; 55) Pordenone e Zara 470; 57) Rovigno (Pola) 469; 62) Trieste XIV, 468.50; 67) Trieste IX, 467.75; 77) Capodistria (Pola) 465.50; 104) Gorizia, 458.75.

Un'ispezione del Ministro Gazzera
a due battaglioni universitari

SPOLETO, 9

I due battaglioni universitari della scuola allievi ufficiali di complemento di Spoleto sono stati ieri ispezionati dal Ministro della Guerra Generale Gazzera, durante la loro marcia di trasferimento da Leonessa a Labbro per rientrare in sede, essendo ultimato il periodo di esercitazioni al campo. Il Ministro si è compiaciuto con gli allievi ufficiali del loro bel portamento e delle buone notizie avute sull'andamento del corso dal comandante della scuola. Ha poscia ricordato il significato morale dei corsi allievi ufficiali universitari, che associano intimamente gli studi civili e la preparazione al difficile compito degli ufficiali ed ha espresso tutta la sua fiducia nel miglioramento continuo di questa particolare organizzazione, che conta ormai tre anni di vita. Il Ministro ha chiamato a rapporto gli ufficiali che inquadrano i due battaglioni ed ha loro indicato gli scopi da raggiungere e le vie da seguire per procurare all'Esercito ufficiali sempre meglio preparati spiritualmente per il comando dei migliori reparti.

Il Consiglio dei Ministri
convocato per giovedì 15

ROMA, 9

L'Ufficio stampa del Capo del Governo comunica:

Il Consiglio dei Ministri è convocato per giovedì 15 corrente alle ore 10 a Palazzo Viminale.

Scambio a Roma delle ratifiche
d'una convenzione italo-belga

ROMA, 9

L'8 corrente si è proceduto a Palazzo Chigi, fra il Capo del Governo Ministro degli Esteri e l'Incaricato di affari del Belgio conte S. Aspremont Lynden allo scambio delle ratifiche alla convenzione italo-belga dell'11 luglio 1931, per evitare le doppie imposizioni e regolare alcune altre questioni in materia fiscale.

Le grandi Mostre agricole nazionali
Una riunione presieduta dall'on. Acerbo

ROMA, 9

Questa mattina al Ministero dell'Agricoltura, sotto la presidenza del Ministro Acerbo, si sono riuniti il Comitato esecutivo e la Commissione tecnica della seconda Mostra nazionale del grano, nei quali sono rappresentati oltre che le amministrazioni statali interessate e particolarmente quella dell'agricoltura, le organizzazioni sindacali e gli enti economici dell'agricoltura, i maggiori istituti sperimentali agrari, tutti gli ispettorati agrari nelle persone degli ispettori e le cattedre di agricoltura delle singole regioni. Il Ministro ha confermato che le Mostre del grano e delle bonifiche e l'esposizione di frutticoltura, il cui lavoro di organizzazione viene svolto dal Sindacato dei tecnici agricoli sotto la vigilanza del Ministero dell'Agricoltura, verranno inaugurate il 1.o ottobre nel galoppatoio di Villa Umberto, mentre la rassegna ippica nazionale sarà inaugurata l'8 ottobre nel campo dei Parioli.

Il Ministro ha aggiunto che la Mostra del grano, documentazione accurata di quanto il Regime ha fatto per la granicoltura, rappresenterà uno dei migliori mezzi di propaganda al pari della Mostra di frutticoltura.

L'on. Angelini, direttore generale delle Mostre, ha assicurato che il lavoro organizzativo procede con tutta regolarità, specialmente per la collaborazione data dai grandi enti sindacali, dagli istituti di genetica e dalle cattedre. Anche l'esposizione di frutticoltura, mercè il concorso dell'I. N. E., della Fedexport, della Camera agrumaria e degli altri enti, promette di riuscire una magnifica affermazione in questo campo dell'economia agricola che tanto interessa l'Italia. L'on. Angelini ha poi accennato sinteticamente alla disposizione dei vari padiglioni e alle singole mostre.

L'organizzazione della Mostra nazionale di frutticoltura procede attivamente e con vivo fervore di consensi, così da assicurare il successo alla importante manifestazione.

Per predisporre in tempo la importante massa di varietà delle frutta prodotte nel nostro Paese il Sindacato dei tecnici agricoli, che organizza la Mostra sotto l'egida del Ministro dell'Agricoltura, ha diretto una circolare agli enti interessati rilevando la necessità di conservare in frigoriferi qualche quantitativo dei prodotti della presente stagione, onde poter completare l'insieme di tutto quanto può offrire il nostro mercato, sia nelle produzioni primaticcie che in quelle tardive. La circolare rileva poi che occorre tener presente che insieme alle frutta di qualunque specie che verranno esposte si rende particolarmente interessante la presentazione di conserva di frutta in scatole, di concentrati ecc. e dei vari sistemi di imballaggio, sia per i mercati interni che per l'esportazione, così da dimostrare il perfezionamento conseguito presso di noi.

Il complotto di Minas Geraes
70.000 uomini mobilitati dai federali

RIO DE JANEIRO, 9

Nonostante le voci di pace, la mobilitazione delle truppe federali è in pieno fervore per adunare il più grande esercito che la storia brasiliana ricordi: 63.000 uomini in zona di guerra e 5000 nei campi di istruzione. Tanto da parte federale che da quella ribelle si annunziano successi strategici. Questa poi insiste nell'affermare che le linee dei paulisti sono tutte saldamente tenute.

L'Arcivescovo di San Paulo, mons. Silva, ha telegrafato al Cardinale Sebastiano Leme di Rio e a tutto l'episcopato brasiliano di unire i loro sforzi per il ritorno della pace tanto necessaria «per il bene di Dio e del Brasile» per salvare migliaia e migliaia di persone sofferenti a causa dell'attuale calamità.

Secondo il *Diario Official* il movimento rivoluzionario nello Stato di Minas Geraes era diretto dall'ex Presidente della Repubblica Arturo Bernardes e la scoperta della cospirazione ha obbligato i ribelli a precipitare il movimento. Tuttavia essi sono stati arrestati e la calma regna attualmente nello Stato di Minas Geraes.

Concentramenti boliviani nel Chaco

ASUNCION, 9

Notizie di carattere ufficioso provenienti da Formosa informano che il Governo boliviano sta inviando da La Paz otto reggimenti di fanteria per rinforzare la quarta e quinta divisione dislocate attualmente nel settore fra forte Arce e forte Plantanillo. Altre truppe hanno raggiunto frattanto a marce forzate il forte Munoz. Si mette in rilievo il fatto che questi concentramenti boliviani avvengono di fronte ai forti paraguayani denominati rispettivamente Nanawa e Presidente Ayala.

Il Ministro degli Esteri ha dichiarato in un'intervista, a proposito della occupazione da parte delle truppe boliviane del fortino Silva, che i neutri e la S. d. N. potranno constatare una volta di più che la Bolivia è l'aggressore.

Nuova rivolta nell'Ecuador
prontamente repressa

GUAYAQUIL, 9

Notizie da Quito informano che nuclei di partigiani di Bonifaz hanno tentato di insorgere nella provincia di Esmeraldas. Il loro tentativo è stato però facilmente represso. *(United Press)*

Il passo tedesco a Washington
per la proroga della rata di settembre

WASHINGTON, 9

Il Ministro del Tesoro Ogden Mills ha ammesso di aver conferito col dott. Rudolph Leytner dell'Ambasciata germanica, in merito alla proroga del pagamento della rata dovuta dalla Germania alla fine di settembre in conto debiti di guerra. Mills ha vigorosamente smentito che il Governo tedesco abbia formalmente chiesto tale proroga, nonchè di aver acconsentito alla rinuncia del preavviso di 90 giorni. Dopo di che il Ministro si è rifiutato di chiarire quali saranno le sue intenzioni in merito alla proroga stessa, pur ammettendo che una decisione affermativa o negativa sarà presa da lui solamente.

Nella mattinata alti funzionari del Tesoro hanno avuto una lunga riunione col Ministro

L'accordo tra l'Austria e gli Stati Uniti per la rateazione dei pagamenti del debito austriaco rimasti sospesi per effetto della moratoria Hoover, che doveva aver luogo oggi alle 16, è stato sospeso all'ultimo momento perchè i protocolli relativi non erano ancora materialmente preparati. La cerimonia della firma avrà quindi luogo in uno dei prossimi giorni. *(United Press)*.

Parigi al più arduo bivio del dopoguerra
La risposta alla Germania sarà trasmessa stasera

PARIGI, 9

Il Consiglio dei Ministri, che doveva riunirsi quest'oggi per fissare definitivamente i termini della risposta francese alla Germania sulla questione della parità degli armamenti, si terrà domani sabato, di modo che nella serata stessa la risposta francese sarà trasmessa a Berlino, con qualche ritardo però sul tempo previsto.

Macchina indietro

La missione del signor Rey, Sottocapo di Gabinetto del signor Herriot, partito, com'è noto, per Londra, onde mettere al corrente il Governo inglese dello schema di risposta della Francia, già approvato dai Ministri in consiglio di Gabinetto, non è infatti ancora terminata. Evidentemente essa ha incontrato a Londra maggior difficoltà di quanto si prevedeva, ciò che spiega il ritardo nell'invio della risposta al Governo di Berlino e le preoccupazioni parigine fattesi improvvisamente più acute nei riguardi dell'atteggiamento dell'Inghilterra.

Si ha a Parigi di conseguenza la sensazione che il passo tedesco ha messo la Francia in una situazione ancor più complessa di quel che appariva nei primi giorni.

Così anchè quegli elementi francesi che fino a poco tempo fa conservavano delle illusioni, non nascondono un certo malumore. E diggià si corre ai ripari affermando — come appare da una nota ufficiosa e da un commento del *Petit Parisien* — che una volta osservati gli obblighi sanciti dal patto consultivo di riferire a Londra del passo tedesco e di comunicare a quel Governo il tenore della risposta che si vuole inviare a Berlino, la Francia riprende la sua piena libertà di azione e si dispone a far pervenire a Berlino una comunicazione in suo nome soltanto.

In breve, prevedendo che Londra, anche se contraria al riarmamento della Germania, non segue la Francia in tutti gli argomenti giuridici e non giuridici messi in campo per mantenere il Reich in uno stato di ineguaglianza di diritto e di fatto rispetto alle altre Potenze, si fa marcia indietro e, dopo aver visto l'inutilità della manovra, così da trasformare la questione sollevata dalla Germania in un problema internazionale, si tenta di farne un problema franco-germanico e nulla più.

Il dilemma

La contraddittorietà di un simile modo di procedere è evidente. Ma in realtà la Francia si trova adesso, in conseguenza della mossa tedesca, in un inestricabile dilemma: o essa sostiene, seguendo la formula delle convenzioni, dei trattati e dei patti consultivi, che la questione della parità degli armamenti ha carattere internazionale, e allora, in ogni modo, per questo stesso carattere internazionale, non può a priori affermare, come si pretende in ambienti autorizzati francesi, che le trattative internazionali non debbano avere luogo o alla Società delle Nazioni, o alla Conferenza del disarmo. Anzi essa deve, attenendosi lealmente al patto consultivo — che ha carattere europeo e non semplicemente franco-inglese — interpellare anche il Governo di Roma e tutti gli altri Governi che hanno aderito al patto stesso.

Poichè la Francia sostiene che la questione riguarda lei soltanto (e la pretesa appare assurda), allora essa è costretta ad assumersi una responsabilità formidabile: quella di autorizzare, con il suo contegno, la Germania a riarmare con violazione formale delle convenzioni in vigore e soprattutto, ciò che sarebbe ben più grave, a portare uno dei più fieri colpi alla politica del disarmo e di buona intesa internazionale conseguita con tante difficoltà e tante fatiche in questi ultimi tempi.

La Francia è perciò veramente giunta dinanzi al più arduo bivio della sua storia del dopoguerra.

I giornali meno esaltati se ne rendono conto e forse se ne rende conto lo stesso signor Herriot, la cui fede di neofita del nazionalismo è messa a dura prova, ed a cui non si risparmiano insinuazioni da parte di quei giornali notoriamente superconservatori e intransigenti come l'*Echo de Paris* che stamane a conclusione di un articolo pieno di dubbi sulla buona volontà del Governo di Londra nel seguire l'atteggiamento della Francia, scrive:

«Non sappiamo precisamente che cosa voglia fare il signor Herriot. Egli vuol resistere a Berlino, ma vuole anche comportarsi in modo che la Germania si metta dalla parte del torto dinanzi a Londra e a Washington, vale a dire non prendere di petto gli uomini che regnano in quelle due capitali. Considerate isolatamente, le sue intenzioni sono lodevoli. Disgraziatamente la politica che il signor Herriot tenta di seguire contiene troppe contraddizioni. Prima o poi bisognerà che si decida a scegliere. Nelle circostanze attuali non crediamo che egli possa legarsi le mani con una formula che implichi in un modo qualsiasi che l'esercito francese perda la sua piena libertà di azione o sia diminuito».

Poichè è questa la preoccupazione principale della Francia in questi giorni, tanto una qualunque concessione alla Germania, quanto l'accettazione che la questione della parità dei diritti militari possa formare oggetto di trattative di carattere internazionale, conducono inevitabilmente a questo risultato: che la parità dei diritti militari deve stabilirsi partendo dal minimo livello di armamenti possibile.

Su questa soluzione — che è la luminosa tesi italiana da anni proclamata dall'Italia fascista — nessuna Potenza ha dubbi possibili.

Nell'ipotesi molto verosimile che tutti i tentativi che si faranno a Parigi per impedire il verificarsi della seconda eventualità; nell'ipotesi che tutti gli sforzi fatti dal Governo di Parigi per imbrogliare le carte e opporsi acchè la questione della parità degli armamenti sia portata o dinanzi alla Società delle Nazioni o dinanzi alla Conferenza del disarmo, si fanno a Parigi disperati appelli alle resipiscenza degli inglesi, come fa l'*Information* di oggi invitandoli a «salvare la civiltà dal fallimento generale» ed a far valere il solo mezzo di salvezza esistente, il patto consultivo, che Parigi si ostina a considerare come un accordo unicamente franco-inglese nonostante le smentite di Londra.

Il testo presentato al Governo inglese

LONDRA, 9

Il Foreign Office ha diramato questa sera un comunicato ufficiale ove dice che l'Ambasciatore di Francia de Fleurieau è stato ricevuto stamane dal Ministro degli Esteri Simon. L'Ambasciatore ha consegnato al Ministro a titolo di informazione il testo della nota che il Governo francese si appresta a mandare al Reich in risposta al memoriale del 29 agosto.

Contrariamente a voci che sono state messe in circolazione, il testo della nota francese è stato presentato al Governo britannico, non per consultazione ma bensì per informazione. Il comunicato aggiunge che il Governo britannico era già in pieno possesso dei fatti che riguardano l'ultima fase della controversia franco-tedesca, la quale continuerà a ricevere un attento esame da parte del Governo di Sua Maestà.

Quasi tutti i giornali si occupano nei loro articoli editoriali della richiesta del Reich, in relazione al discorso pronunciato ieri a New Castle dal Presidente della Conferenza del disarmo Henderson. In generale si riconosce che a Ginevra, salvo poche eccezioni, tutte le armi della guerra sono state definite di carattere difensivo. E' quindi logico che la Germania domandi di possedere anch'essa queste armi per la sicurezza nazionale.

Henderson convoca la presidenza della Conferenza per il disarmo

GINEVRA, 9

In seguito ad alcuni scambi di vedute tra il Segretario generale della Società delle Nazioni Sir Eric Drummond, tornato ieri dalla vacanza, ed Arthur Henderson, presidente della Conferenza del disarmo, questi ha convocato l'Ufficio di presidenza della Conferenza stessa per mercoledì 21 settembre alle ore 11.

Tale decisione è in perfetta armonia con la risoluzione approvata il 23 luglio scorso dalla Commissione generale, con la quale si stabiliva che l'Ufficio di presidenza avrebbe dovuto riunirsi nella settimana iniziatasi il 19 settembre.

Con esso Henderson ha tagliato corto alle voci di un rinvio che circolavano negli ambienti ginevrini. Secondo queste voci sarebbe stato proposto da qualche parte di ritardare, non solo la convocazione dell'Ufficio di presidenza, ma anche la ripresa dei lavori della Commissione per le spese di difesa nazionale fissati per il 12 settembre.

Non si sa ancora se alle due riunioni suddette parteciperanno i delegati tedeschi e si crede che il Governo di Berlino prenderà una decisione in proposito solo quando avrà ricevuto una risposta francese alla sua nota sulla parità degli armamenti. Giungono frattanto altre tre accettazioni alla proroga della tregua degli armamenti per quattro mesi a partire dal 1.o novembre: una proviene dal Governo della Repubblica spagnola, che però si riserva di tornare sulla sua decisione qualora la proroga non sia stata accettata da tutti i membri permanenti del Consiglio e da quelli europei non permanenti. Le altre due accettazioni sono dell'Estonia e della Norvegia.

Fredde parole di Hindenburg
alla Presidenza del Reichstag

BERLINO, 9

Il Presidente della Repubblica Hindenburg ha ricevuto oggi la nuova presidenza del Reichstag, e precisamente il Presidente Göring e i vicepresidenti Esser, Graef e Rauch. Dopo la presentazione è seguito un colloquio durato un quarto d'ora.

Göring, di parte nazionalsocialista, ha tentato di provocare una discussione ed un riesame della situazione politica. Egli ha iniziato la sua breve esposizione dichiarando prive di fondamento le voci che affermano non essere l'attuale Reichstag in grado di svolgere un proficuo lavoro. Esiste una maggioranza attiva e fattiva, ha dichiarato Göring, ed essa dimostrerà la sua capacità di lavoro sotto date premesse.

Nella sua risposta Hindenburg ha rilevato che la Presidenza del Reichstag non ha una funzione di politica attiva, ma solo compiti formali e disciplinari al disopra dei partiti. Il Presidente della Repubblica ha sostenuto anche il punto di vista che, se esistono problemi politici questi devono essere esaminati dal Governo del Reich, se è in carica, e dal Parlamento, mai dal Presidente del Reichstag.

Dalle dichiarazioni di Hindenburg risulta che dipenderà non dalla Presidenza del Reichstag ma dal Reichstag stesso di prendere una decisione sullo sviluppo politico e che il Reichstag potrà pronunciarsi e decidersi votando appunto fiducia o sfiducia al Governo. Anche dall'incontro odierno è risultato che Hindenburg considera l'attuale Governo di sua fiducia e che non vede alcuna ragione per modificarlo, sia pure parzialmente.

Continuano nel frattempo i negoziati fra nazionalsocialisti e cattolici. Il centro tenta con ogni mezzo di provocare un aggiornamento del Reichstag affinchè le trattative per ottenere un cambiamento dei progetti di politica sociale elaborati dal Governo von Papen possano essere prolungati. Avendo però il Governo stesso dichiarato che farà uso delle disposizioni in materia di politica sociale contenute nell'ultima ordinanza del Presidente della Repubblica dopo un accurato esame, queste discussioni e le trattative avranno luogo indipendentemente dall'atteggiamento che assumeranno i partiti del Reichstag.

L'udienza dei deputati nazionalsocialisti, di quelli cattolici, dei popolari bavaresi presso Hindenburg avrà luogo alla presenza del Cancelliere von Papen, in una seduta comune.

La presidenza del Cancelliere dà una nuova conferma alla fiducia che il Presidente della Repubblica ripone in von Papen. Se ne deduce che Hindenburg e il Governo procederebbero senz'altro allo scioglimento del Reichstag qualora questo opponesse difficoltà all'attuazione del piano di risanamento interno.

Nei circoli parlamentari però si spera in una nuova tregua con l'aggiornamento dei lavori.

Una campagna in Polonia
per il ritiro dal Consiglio della Lega

ROMA, 9

L'*Agenzia di Roma* riceve da Varsavia che il *Kourjer Polski*, organo della grande industria polacca, ha iniziato una campagna per esortare il Governo polacco a non porre più la sua candidatura al Consiglio della Società delle Nazioni.

Il giornale afferma che l'autorità della Società delle Nazioni è in decadenza. Ritirandosi dal Consiglio, la Polonia riacquisterebbe la sua libertà e non sarebbe responsabile di ciò che può avvenire a Ginevra nel corso dei tre prossimi anni.

Le dimissioni del Gabinetto peruviano

LIMA, 9

Il Gabinetto peruviano ha presentato le sue dimissioni al Presidente della Repubblica.

Tre progetti in discussione
alla Conferenza di Stresa

STRESA, 9

Le due Commissioni istituite dalla Conferenza hanno continuato i loro rispettivi lavori stamane. Nella prima, in quella che tratta le questioni economiche ed agrarie, si è svolta un'ampia discussione sui tre progetti presentati ieri dalle delegazioni francese, italiana e tedesca. Come era da prevedersi, i tre progetti hanno sollevato obiezioni, richieste di chiarimenti e approvazioni. E' stato espresso da parecchi oratori il desiderio che si giunga ad una formula definitiva, la quale possa tener conto di quella parte di ogni progetto che appare migliore. Il delegato romeno, a nome del blocco agrario, ha letto una dichiarazione con la quale i Paesi agrari affermano di non avere particolari prevenzioni nè simpatie e di chiedere soltanto che venga stabilita la preferenza per i loro prodotti, riservando all'esame di dettaglio la scelta dei metodi di applicazione. Dopo la discussione, alla quale hanno partecipato quasi tutti i delegati presenti, è stata decisa la creazione di un comitato ristretto composto da due gruppi, uno formato da rappresentanti dei Paesi centro-orientali venditori e l'altro gruppo formato di rappresentanti dei principali Paesi compratori di cereali danubiani e cioè l'Austria, la Francia, l'Italia, la Germania, la Cecoslovacchia e la Svizzera.

Nell'altra Commissione, quella finanziaria, sono stati approvati dei questionari concernenti i punti fondamentali relativi alla situazione dei Paesi agrari tanto dal punto di vista finanziario che da quello monetario. A tali questionari ciascuna delegazione dovrà rispondere per lunedì prossimo. Si è frattanto cominciato l'esame della situazione dei singoli Paesi, ascoltando i delegati della Romania, della Jugoslavia e dell'Ungheria. Da tali esposizioni è risultato che le restrizioni alle importazioni e al movimento delle divise sono imposte dalla necessità di difendere la moneta e dal grave disavanzo della bilancia dei pagamenti. Per questi Paesi tale sbilancio è in gran parte dipendente dall'indebitamento verso l'estero e dalle difficoltà di farvi fronte, dato il ribasso dei prezzi dei prodotti agricoli dalle cui esportazioni si raccoglievano i mezzi per compiere tali pagamenti. La Commissione continuerà nella giornata di domani i suoi lavori per proseguire l'esame delle situazioni particolari.

Nel pomeriggio, invitati dal Consiglio provinciale dell'Economia corporativa della provincia di Novara e dal Comune di Stresa, i membri delle delegazioni alla Conferenza di Stresa e i rappresentanti della stampa italiana ed estera, hanno fatto una gita sul lago a bordo di un piroscafo. Dopo avere costeggiato il bacino delle Isole Borromeo, il piroscafo ha fatti scalo all'Isola Bella. Il Principe Giberto Borromeo ha fatto gli onori di casa nella visita alla villa e ai magnifici giardini.

Due attentati dinamitardi
in Jugoslavia

BELGRADO, 9

Un ordigno esplosivo è scoppiato la notte scorsa sotto una locomotiva sulla linea Mikanovic-Vodjinici, causando danni insignificanti. Un'altra bomba è stata lanciata nella notte dal 7 all'8 corr. da alcuni individui contro il posto di gendarmeria di Busciani presso il monte Velebit. Degli aggressori sono stati identificati un certo Jakob Rukavin, ex gendarme, che si era dato alla latitanza un mese fa, perchè colpito da mandato di cattura e i fratelli Devcis, egualmente ricercati. Anche qui i danni sono irrilevanti.

Secondo un comunicato ufficiale, nella notte del 6 settembre un gruppo di cinque comitagi bulgari ha tentato di varcare il confine jugoslavo. La guardia di confine jugoslava ha aperto il fuoco ed ha costretto i comitagi a ritirarsi.

I comandanti militari greci
non interverranno prima delle elezioni

ATENE, 9,

I comandanti dei Corpi d'Armata della provincia hanno discusso in lunghe riunioni la situazione politica e sono giunti la scorsa notte alla conclusione che l'Esercito non interverrà prima delle elezioni. Nel caso improbabile di una vittoria realista che minaccerebbe l'attuale forma di regime in Grecia, i comandanti dei Corpi d'Armata greci si riservano di intervenire con tutti i mezzi a loro disposizione.

I nuovi "caccia„ francesi
42.9 miglia raggiunte dal «Cassard»

ROMA, 9

I giornali francesi continuano a mettere in rilievo i risultati ottenuti dall'esploratore «Cassard» nelle sue prove di velocità e precisano che esso raggiunse miglia 42.9.

Le caratteristiche del «Cassard» sono le seguenti: dislocamento 2441 tonnellate (senza l'acqua e il combustibile), lunghezza 122 metri, larghezza 11 metri, potenza motrice 75.000 cavalli. Il «Cassard» è il primo di una serie di sei esploratori che rientrano nella cifra globale delle trenta unità di quel tipo, che fra breve faranno parte della marina francese. Si ha motivo di credere che in seguito agli ulteriori perfezionamenti, le altre cinque unità della serie sorpasseranno la velocità raggiunta dal prototipo. Nei circoli navali francesi si è molto soddisfatti di queste nuove velocissime unità che, per quanto vengano chiamate con il modesto nome di cacciatorpediniere, sono in realtà veri e propri piccoli incrociatori, in quanto che con il carico al completo sorpassano notevolmente il dislocamento di 3000 tonnellate, e posseggono, sembra, ottime qualità nautiche.

Recentemente un tecnico navale britannico ha messo in rilievo che le unità di questo tipo potranno grandemente insidiare il traffico mercantile di un eventuale nemico, anche se questo fosse scortato da torpediniere e da cacciatorpediniere del tipo largamente posseduto dalla marina britannica.

Starace visiterà domani
la Fiera del Levante

ROMA, 9

La terza Fiera del Levante, che ha chiamato a Bari innumerevoli folle di ogni Nazione e che mostra già chiari i segni del più lusinghiero successo, sarà visitata domenica prossima dal Segretario del Partito on. Starace.

Gli scambi con l'Oriente

In una delle sale del Palazzo delle Nazioni alla Fiera di Bari, si è oggi riunito il Comitato tecnico nazionale delle case italiane per il commercio d'oltremare. Il convegno è stato presieduto dall'on. Giovanni Gorio, presidente del Comitato, e vi hanno preso parte il comm. Torquato Bruni, direttore degli affari generali della Confederazione del commercio, e i membri del Comitato, gr. uff. Giulio Zaru di Roma, dott. Giacomo Grioni di Trieste, rag. Carlo Froio di Genova e dott. Giacomo Zonchello di Milano.

Iniziando i lavori, l'on. Gorio ha riassunto l'opera svolta dal Comitato tecnico nazionale dalla sua fondazione ad oggi, indicando i problemi risolti e quelli da risolvere ancora per il potenziamento delle case italiane di importazione e di esportazione. L'on. Gorio, dopo aver rivolto un vivo plauso alla Fiera, ha illustrato particolarmente la situazione attuale e le possibilità avvenire degli scambi commerciali italiani con i Paesi del vicino e dell'Estremo Oriente, constatando come all'iniziativa delle case italiane di importazione e di esportazione resti ancora un laborioso compito da svolgere.

Sono stati inoltre trattati argomenti tecnici di particolare importanza per il commercio d'oltremare ed in particolare gli oneri fiscali all'esportazione, il credito all'esportazione, i cambi congelati dei Balcani, l'albo delle case italiane per il commercio di oltremare, gli scambi con il Marocco e vari altri. Su ciascuno di essi il Comitato ha formulato voti che per il tramite della Confederazione del commercio saranno raccomandati alle competenti autorità.

Si è riunito nel salone delle riunioni della Fiera del Levante il Consiglio direttivo della Federazione nazionale fascista del commercio ortofrutticolo ed agrumario presieduto dal comm. Boccadifuoco, per la discussione d'importanti problemi dell'esportazione delle frutta e degli agrumi e per la predisposizione del piano di attività dell'organizzazione nel prossimo periodo. All'apertura dei lavori il Consiglio ha tributato al suo componente gr. uff. Larocca, presidente ed animatore della Fiera, un voto di plauso per il successo ognora crescente di questa manifestazione.

Particolare rilievo merita fra i lavori del Consiglio l'esame dell'attività federale, intesa a rendere meno aspre le ripercussioni dei contingentamenti adottati da Nazioni straniere per le nostre esportazioni agricole. Il Consiglio infine ha deliberato di convocare per i primi di ottobre in Roma la Commissione nazionale agrumaria e i rappresentanti delle provincie agrumicole per l'annuale rassegna dei problemi della categoria, in vista di eventuali provvedimenti da adottare e da proporre agli organi competenti.

Le visite di S. E. Marescalchi

Questa mattina S. E. Marescalchi, accompagnato dal presidente della Fiera, gr. uff. Larocca, ha continuata la visita ai padiglioni, congratulandosi vivamente con gli espositori. Al padiglione della pesca S. E. Marescalchi ha con brevi parole ringraziato i promotori dell'iniziativa, mettendo in rilievo la grande importanza del problema peschereccio in Italia e accennando a quanto il Governo fascista ha fatto e fa per l'incremento della pesca e per il miglioramento dei pescatori. Terminata la visita della Fiera, S. E. Marescalchi è ripartito per Roma.

Hanno inoltre visitato la Fiera l'on. Augusto De Marsanich, presidente della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti del commercio, l'on. Gerardo Locurcio, segretario della Federazione nazionale per l'albergo e il turismo, e l'on. Giuseppe Landi, segretario della Federazione nazionale per l'abbigliamento, l'arredamento e le mercerie varie. I tre gerarchi hanno espresso tutta la loro ammirazione per la grandiosità della Fiera di Bari.

Un pugnale dalmato a S. E. Teruzzi
offerto dai fascisti zaratini

ZARA, 9

Con cerimonia intima e fraterna ma assai significativa, apposita Commissione, composta da S. E. il Prefetto gr. uff. on. Marcello Vaccari, dal Segretario federale cav. uff. dott. Piero Marincovich, dal Console Generale comm. Giovanni Longo comandante il XVIII Gruppo Legioni, dal Podestà comm. dott. Giovanni Salghetti e dal console cav. uff. Luciano Zappulla comandante la 107.a Legione «F. Rismondo», portatasi per l'occasione a Roma, ha offerto a S. E. Teruzzi, a nome della città di Zara, un artistico simbolico pugnale dalmato dal motto «Ti con nu - Nu con ti».

La Commissione è stata presentata a S. E. Teruzzi dal Luogotenente Generale Traditi e S. E. l'ha ricevuta molto affabilmente nel proprio gabinetto di lavoro, gradendo, con evidente commozione, il pugnale che il Segretario federale gli ha offerto a nome della città di Zara, accompagnando l'offerta stessa con affettuose, elevate parole e mettendo soprattutto in rilievo il significato del dono che gli italiani della quarta sponda hanno voluto fare al Capo di Stato Maggiore di tutte le magnifiche e fedeli Legioni della nuova Italia.

Al Segretario federale ha risposto S. E. Teruzzi vivamente ringraziando la Commissione ed esprimendo la sua gratitudine per il dono, dichiarando altresì di sentirsi sempre vicino nello spirito tutti i fratelli dalmati redenti e irredenti. In particolar modo ha manifestato il suo compiacimento per la nota efficienza spirituale e materiale della Legione di Zara. L'austera cerimonia si è chiusa inneggiando all'Italia e al Duce.

La vernice della IV Mostra della Radio
Un esperimento di televisione

MILANO, 9

Ha avuto luogo questa sera la vernice della quarta mostra della Radio, alla quale partecipano oltre 70 espositori. Un esperimento di televisione è stato offerto ai giornalisti. Quattro cellule fotoelettriche piazzate al piano superiore trasmettevano nitidamente ad un apparecchio ricevente, situato al pianoterreno, l'immagine dell'interlocutore. Nel campo commerciale la Mostra presenta una numerosa serie di apparecchi economici.

La Conferenza aeronautica
Importanti proposte italiane approvate

L'AJA, 9

La Conferenza generale della Federazione aeronautica internazionale inaugurata alla presenza di S. A. R. il Principe d'Olanda, del Ministro degli Esteri olandese, del Corpo diplomatico e di molte altre personalità politiche ed alla quale hanno partecipato le delegazioni di 34 Paesi, ha terminato oggi i suoi lavori. L'Italia era rappresentata da S. E. il Generale Piccio, vicepresidente della Federazione aeronautica internazionale, dall'on. Marcello Diaz, presidente del R. Aero Club d'Italia e dal comm. Carlassare, segretario generale.

Le tesi italiane sulla questione della riforma dello statuto della Federazione aeronautica internazionale, specialmente riguardo ad una rotazione per nazionalità nella nomina del presidente e al diritto per ogni Nazione di avere un proprio rappresentante nel Consiglio generale della Federazione, sono state adottate. Nel progetto di riforma del Codice sportivo aeronautico internazionale tutte le proposte italiane relative alle caratteristiche di alcuni records, ai limiti di peso degli apparecchi leggeri ed alla istituzione dei record per apparecchi anfibi, sono state accettate ad unanimità. Il nuovo Codice sportivo entrerà in vigore il 1.o aprile 1933. Il progetto di creazione del passaporto aeronautico presentato dall'Italia e che tende a creare facilitazioni per i turisti aerei nel volo sui territori di determinati Paesi, è stato approvato.

E' stata accolta con vive acclamazioni la notizia trasmessa dal Ministro dell'Aeronautica italiana S. E. Balbo, al presidente della Federazione aeronautica internazionale, che il Governo Fascista aveva emanato un decreto riguardante l'autorizzazione per il trasporto di armi e munizioni da caccia da parte dei turisti aerei. Una proposta tendente a creare un organismo internazionale per il turismo aereo è stata combattuta dalla delegazione italiana e la Conferenza ha deciso il rinvio della discussione alla prossima Conferenza generale.

Prima della chiusura dei lavori della Conferenza il presidente della Federazione internazionale aeronautica, principe Bibescu, ha rivolto un caloroso saluto a S. E. il Ministro Balbo e al Reale Aero Club d'Italia per la superba organizzazione del Convegno internazionale degli aviatori transoceanici che ha avuto luogo a Roma nel maggio scorso. Alle parole del presidente si sono associate tutte le delegazioni con una viva acclamazione all'Italia. Il signor Nessner, presidente dell'Aeroclub di Svizzera, dichiarando di associarsi alle parole del Principe Bibescu, ha voluto aggiungere il ringraziamento della Svizzera per l'aiuto e la cordiale accoglienza fatta dal Ministro Balbo e dall'Aviazione italiana al prof. Piccard al momento del suo atterraggio sul territorio italiano.

Un ferryboat con 165 operai
salta in aria nel porto di New York

LONDRA, 9

Un grave sciagura in cui si devono lamentare 37 operai uccisi e 97 feriti, mentre si ignora la sorte dei rimanenti, è avvenuta oggi nel porto di New York.

L'esplosione immane

Questa mattina il «ferryboat» «Observation» con a bordo 165 operai stava percorrendo l'East River fra New York e Brooklyn diretto all'isola Rickers quando ad un tratto, secondo il racconto delle persone che si trovavano in quel momento sulle due rive, si sentì una forte esplosione; una nuvola di fumo si sollevò dall'acqua e pezzi di legno e di ferro e corpi umani furono lanciati in aria e ricaddero in tutte le direzioni in acqua e sulla riva. Quando la nuvola di fumo si dissipò il «ferryboat» era scomparso ed in acqua numerose persone si dibattevano cercando di raggiungere la riva a nuoto. Altre, dopo aver girato disperatamente, scomparivano sotto acqua e sul fiume galleggiavano pezzi di legno e tavole. La formidabile detonazione veniva udita in ogni punto della metropoli e suscitava vivo panico. Si pensava sulle prime a una scossa di terremoto o a un grosso attentato dinamitardo. Nelle vie più prossime al porto lo spostamento d'aria suscitava preoccupanti oscillazioni dei palazzi e migliaia di vetri andavano infranti. Parte della folla si dava alla fuga, molti altri, dopo un primo istante di smarrimento si precipitavano verso i docks. Intanto veniva dato l'allarme e da tutte le parti numerosi motoscafi e barche si portarono in soccorso. Occorse qualche tempo per tirare fuori dell'acqua i naufraghi e si constatò che tutti erano più o meno gravemente feriti. I salvati vennero immediatamente trasportati in ambulanze portuali ed ai più vicini posti di soccorso, ma molti vi giunsero cadaveri. Fra i deceduti negli ospedali e i cadaveri ripescati nel fiume fino a questa sera il triste bilancio delle vittime ammonta a 37; ma di oltre una diecina di operai si ignora la sorte.

La violenza dello scoppio è stata tale che per un raggio di un chilometro sono caduti pezzi di legno e di ferro. Anche corpi umani sono stati lanciati sulle due rive alla distanza di 500 metri. Un corpo umano orrendamente sfracellato è stato trovato sul tetto di un magazzino. Un altro corpo fu lanciato contro l'ampio finestrone della sala di una officina elettrica, sfondò i vetri ed informe ammasso sanguinante cadde nell'interno fra l'orrore e lo spavento dei presenti. Un altro ammasso di carne sanguinante è andato a cadere sul ponte di un battello carico di turisti della provincia che compivano una visita in porto.

Da questi particolari si può comprendere quale orrore abbia destato il disastro avvenuto stamane. Gli operai lavoravano per conto del municipio di New York alla costruzione di un penitenziario all'isola di Rickers e il municipio aveva affittato il «ferryboat» «Observation» da una società privata, per far trasportare gli operai al lavoro. L'«Observation» era da qualche tempo adibito a questo servizio ed esso si era sempre svolto regolarmente.

Una folla di parenti degli operai che si trovavano a bordo dell'«Observation» è stata raccolta per tutta la giornata intorno ad un magazzino del porto di New York dove sono state collocate provvisoriamente le salme martoriate tratte dall'acqua.

Scoppio delle caldaie?

Si ignorano le cause del disastro; si crede che esso sia dovuto ad uno scoppio nella camera delle caldaie.

I motoscafi continuano a battere la zona della sciagura alla ricerca di superstiti o di cadaveri. L'impressione nella metropoli è vivissima. Sono state aperte sottoscrizioni sui giornali per i soccorsi alle famiglie delle vittime e le maggiori personalità della finanza e della politica hanno già posto a disposizione ingenti somme. E' stata aperta inoltre una severa inchiesta per accertare le responsabilità. Il ferryboat era, a quanto si dice, molto vecchio e le macchine logore. Le caldaie, forzate, non avrebbero resistito alla pressione.

Il bilancio australiano attivo
Dichiarazioni di Bruce

LONDRA, 9

Il Ministro australiano a Londra Stanley Bruce ha detto in una intervista del modo sorprendente con cui la Australia si è risollevata. Non solo il Governo della Federazione è riuscito a raggiungere il pareggio del bilancio, ma questo si è chiuso in attivo invece che in passivo, come era stato calcolato. La ripresa, egli ha detto, è costata grandi sacrifici. I salari sono stati ridotti in tutta l'Australia e tutte le spese ritoccate nessuna esclusa, tranne quelle per gli interessi ed il fondo di ammortamento sui debiti esteri.

Parlando delle sue visite a Washington e a New York dopo la Conferenza di Ottawa, Bruce ha dichiarato che trovò colà un senso più decisamente ottimistico e che il Governo e le autorità finanziarie con cui egli parlò ritengono che il peggiore periodo della crisi è passato. Riguardo alla Conferenza di Ottawa ha detto che i consigli saggi e moderati vi hanno prevalso, il commercio inglese in Australia verà certamente ad essere sensibilmente avvantaggiato dagli accordi conclusi. L'Inghilterra ha riconosciuto completamente che i Dominii devono poter continuare a sviluppare le proprie attività industriali e i Dominii si sono trovati d'accordo nel limitare lo sviluppo alle industrie per le quali sono economicamente attrezzati.

Statuto catalano e riforma agraria
approvati dalle Cortes

MADRID, 9

Le Cortes hanno approvato il nuovo statuto catalano con 314 voti favorevoli e 24 contrari. Subito dopo hanno approvato la riforma agraria con 318 voti contro 19. Il cosiddetto partito agrario, composto in maggioranza di cattolici, molti dei quali sono contrari al regime repubblicano, ha fatto opposizione alla riforma. *(United Press).*

Le basi del rapporto Lytton
Autonomia mancese ma sovranità della Cina

PECHINO, 9

Il riconoscimento della sovranità della Cina sulla Manciuria, con la raccomandazione dello stabilimento dell'autonomia mancese e l'aiuto di consiglieri giapponesi sarà, a quanto si ritiene, la parte sostanziale del rapporto della Commissione Lytton. Questa informazione è attribuita al rappresentante giapponese a Pechino. Quantunque copie del rapporto siano in possesso dei Governi cinese e nipponico questi non lo devono divulgare prima che esso non sia presentato al Consiglio della Società delle Nazioni.

Trattative per la liberazione
dei due inglesi catturati in Manciuria

MUKDEN, 9

E' stata determinata la località dove si trovano i due inglesi, Charles Corkran e la signora Pawley, rapiti dai banditi mercoledì mentre facevano una passeggiata a cavallo fino a New Chang in Manciuria. Si sa ch'essi sono sani e salvi. Il comandante generale Wang Tien Chung sta trattando coi banditi per la loro liberazione. *(Radio Stefani).*

Ressa all'asta dei beni di Kreuger

STOCCOLMA, 9

La vendita all'asta dei beni di Kreuger continua ad attirare una enorme folla di curiosi, pronti a pagare prezzi fantastici per gli oggetti più insignificanti. Un paio di forbici di acciaio comunissime con il nome di Kreuger inciso, ha fruttato oltre sessanta corone (oltre duecento lire italiane); una casseruola di poco valore è stata pagata centinaia di corone. Il banditore dell'asta era così meravigliato della ressa dei compratori, che ha dichiarato che la crisi economica deve essere un mito, se vi è gente disposta a buttare via così pazzamente del denaro.

I Principi di Piemonte inaugurano
il Rifugio V. E. II sul Gran Paradiso

TORINO, 9

Questa mattina i Principi di Piemonte, che ieri sera si erano recati a Cogne, sono partiti da questa località in automobile e si sono portati fino a 1800 metri di altitudine, a Valsavaranche, da dove, lasciata la macchina, sono saliti a piedi, seguiti da un folto gruppo di autorità politiche e militari della Val d'Aosta, fino al nuovo Rifugio Vittorio Emanuele II, che si trova a 2800 metri nel gruppo del Gran Paradiso. Durante l'ascensione e per tutta la giornata la pioggia è caduta a violenti scrosci, mentre dense cortine di nebbia avvolgevano la montagna.

A ricevere gli augusti visitatori si trovavano già al rifugio S. E. Manaresi, Sottosegretario alla Guerra e presidente del C. A. I., il sen. Brezzi, presidente degli alpinisti torinesi, l'on. Michelini, il conte Buonacossa, nonchè altre personalità e noti alpinisti ed alcune donne patronesse dell'Associazione nazionale alpini che hanno offerto alla Principessa di Piemonte un cestello di stelle alpine.

La Principessa Maria ha tagliato il nastro tricolore teso attraverso la porta e spezzato quindi una bottiglia di spumante, inaugurando il nuovo rifugio che potrà ospitare più di 100 persone in camerette con letto e dormitori e che sarà aperto al pubblico nella prossima stagione estiva.

E' seguita una colazione servita nel rifugio durante la quale S. E. Manaresi ha ringraziato i Principi per il loro augusto intervento, rilevando l'omaggio che con la nuova opera alpina viene reso alla memoria di Re Vittorio Emanuele II, cacciatore e alpinista. Dopo la colazione, e ripresa la via del ritorno, i Principi proseguirono per Torino.

Le norme sui vini e gli sciroppi
e la difesa economica della viticoltura

ROMA, 9

E' in corso di pubblicazione il R. D. che dà attuazione ai provvedimenti approvati dal Consiglio dei Ministri nell'ultima sessione, su proposta del Ministro dell'Agricoltura, per la difesa economica della viticoltura. Trattasi di misure vivamente attese dai produttori vitivinicoli per agevolare nel miglior modo possibile le funzioni integrative della produzione vitivinicola.

Il decreto concede ai Consorzi provinciali per la viticoltura, istituiti in base alla legge 18 giugno 1931 n. 897 per la difesa delle piante coltivate e dei prodotti agrari da cause nemiche, la facoltà di creare con opportune cautele enopoli consorziali per la raccolta dei vini, la unificazione dei vini tipi caratteristici delle singole zone di produzione e la lavorazione delle uve per conto dei produttori. Per la costruzione degli enopoli da parte dei Consorzi provinciali e dei dipendenti magazzini consorziali è ammessa la dichiarazione di pubblica ultilità ai sensi della legge 29 dicembre 1930 n. 1737 per le cantine sociali ed è prevista la concessione delle anticipazioni sui prodotti con le stesse modalità che la legge 30 maggio 1932 n. 720 stabilisce per le anticipazioni su grano custodito nei silos e magazzini generali. Le stesse norme e facilitazioni si applicano ai magazzini per la raccolta e la conservazione delle uve da tavola che siano istituiti dai Consorzi provinciali per la viticoltura.

Il decreto contiene altresì una serie di misure che, oltre a tutelare la nostra viticoltura e gli interessi agricoli in genere, mirano anche ad una rigorosa garanzia del consumatore. Notevole tra esse l'elevamento del limite minimo di gradazione alcoolica richiesto per l'ammissione del vino al commercio che viene portato da 8 a 9 gradi per i vini bianchi e da 9 a 10 gradi per i vini rossi. Questa disposizione, che non esclude l'uso dei vini di minore gradazione e dei vinelli da vinaccie per uso domestico, per il taglio di vini più generosi e per la confezione dell'aceto, risponde sia alle normali esigenze del consumo sia alla necessità di meglio valorizzare la nostra produzione enologica e di sconsigliare la coltivazione della vite in zone inadatte ad una produzione qualificata.

Concorre a conseguire tale fine anche il divieto di porre in vendita qualsiasi tipo di vinello, fatta eccezione per quelli destinati alla distillazione o alla fabbricazione dell'aceto. Resta altresì vietato il commercio per uso commestibile di qualsiasi aceto che non sia prodotto da fermentazione di vino o vinello, consentendosi la vendita di aceto ottenuto con alcool etilico unicamente per la conservazione dei prodotti agricoli. Particolari disposizioni sono intese ad interdire l'aumento della gradazione alcoolica dei vini con aggiunta o concentrazione di mosti, la mescolanza di aceti di spirito con aceti di vino e la loro colorazione artificiale. Nuova dettagliata disciplina viene stabilita per la produzione e lo smercio degli sciroppi, succhi, conserve, marmellate, gelatine, riservandone il nome soltanto ai prodotti ottenuti dai frutti o da altre parti di pianta.

Le nuove disposizioni, che entreranno in vigore il 1.o novembre prossimo, integrano efficacemente i provvedimenti di cui al r. decreto legge 15 ottobre 1925 n. 2033 per la repressione delle frodi dei prodotti agricoli e non mancheranno di fare sentire il loro benefico effetto sulla produzione vitivinicola.

La domanda di concordato
di una casa editrice

ROMA, 9

Per il 29 corr. è indetta presso la prima Sezione Civile del nostro Tribunale, la prima riunione dei creditori della S. A. Tipo-Editoriale Libraria (A. T. E. L.) per l'approvazione del concordato preventivo. La società offre il pagamento integrale delle spese di giustizia e dei crediti privilegiati ed il pagamento del 40 per cento ai creditori chirografari, in misura integrale all'atto dell'omologazione del concordato ai creditori che avranno accettato in pagamento libri editi dalla società con lo sconto del 40 per cento sui prezzi di copertina, oppure in contanti in quattro rate esigibili con gli interessi legali sulle rate a scadenza oltre sei mesi. Le attività, secondo la relazione del commissario giudiziale, ammonterebbero a 1.600.000 lire. I creditori privilegiati sono 70 per oltre mezzo milione e quelli chirografari, in numero di oltre 300, fra autori ed editori, per un milione e mezzo.

Il Festival internazionale di musica
Le prime quattro manifestazioni

VENEZIA, 9

Il secondo Festival internazionale di musica è stato inaugurato il trascorso sabato al Teatro Fenice con un concerto diretto da Antonio Guarnieri. Come a suo tempo abbiamo accennato, le undici manifestazioni di questo secondo Festival veneziano si compongono quasi esclusivamente di opere di primissima esecuzione, o per lo meno nuove per l'Italia. Oltre ad alcuni dei maggiori musicisti italiani e un gruppo di giovani, vi partecipano compositori francesi e belgi, della Germania e delle due Americhe. A differenza della Mostra musicale di due anni fa, che si restringeva a esecuzioni di musica sinfonica e da camera, questa volta sono state incluse anche delle rappresentazioni di balletti, pantomine e altri lavori congeneri, appartenenti alla cosiddetta opera da camera; necessaria aggiunta cotesta in un programma di arte modernissima, la quale ha già una così copiosa produzione di brevi opere teatrali.

Il concerto inaugurale

Straordinaria è stata l'affluenza della folla al concerto inaugurale. La sala del Teatro Fenice, una delle più belle d'Italia, ospitava anche il pubblico aristocratico che le conviene: nel palco reale le LL. AA. RR. la Principessa Maria, l'alta Patronessa del Festival, il Principe Umberto di Piemonte, il Duca di Genova; e nei palchetti e in platea eminenti personalità della politica, dell'arte e della scienza, quasi tutti i nostri musicisti, e molti stranieri fra cui Francis Poulenc e Manuel De Falla. Presenti erano i critici musicali dei maggiori giornali europei e americani, e una folla cosmopolita di raffinati cultori dell'arte. La serata ha avuto inizio con gli inni nazionali, quando i Principi sono entrati nel palchetto reale, salutati da un fervidissimo applauso della folla.

Il brano d'apertura è stato un omaggio alla tradizione: la sinfonia della opera «La scala di seta» del Rossini, scritta nel 1812 per Venezia. In essa non incontriamo i vivaci sviluppi delle sinfonie posteriori, e vi mancano anche i tipici crescendi. Ma bella essa resta tuttavia per la sua arguta invenzione, con le fasi alternate fra gli archi e qualche strumentino solo, e per il suo sobrio svolgimento. L'orchestra rossiniana, diventata adunque per noi moderni un complesso da camera, par dimostrarci una volta ancora che la ristrettezza dei mezzi non impaccia il movimento della fantasia. I brani successivi, se non hanno potuto riconfermare la bontà della legge, hanno però dimostrato che i mezzi rari, seppur limitati, non riescono a imporsi da soli, ma anzi sono tanto meno efficaci, quanto più debole è l'inventiva del musicista. Riccardo Zandonai, per esempio, con un poemetto «Il flauto notturno», mostra la sua incontestabile raffinatezza d'istrumentatore; ma è pregio insufficiente specie ove si pensi al soretto del Graf cui l'autore ha chiesto ispirazione, mentre la musica parafrasa alcuni temi di «Francesca». Ora, un motivo musicale conosciuto è di cotal specie, massime quando è insinuante come taluni dell'opera dello Zandonai, che immancabilmente l'ascoltatore viene richiamato agli elementi simpatici che l'hanno determinato. Quel flauto notturno narra «d'amori spenti e di sventure arcane», il che dubito possa aver riferimento con Paolo e Francesca, giacchè il loro amore e la loro sventura, affatto arcani, vivono nel giro di poche terzine, immortali. L'uditorio ha riconosciuto insomma nel poemetto alcuni temi che gli sono cari, senza però prendere interesse alla novità della loro veste armonico-strumentale.

Di Strawinsky è stata eseguita una «Pastorale» per vocalizzo, flauto, corno inglese, clarinetto e fagotto.

La giovane scuola romena era rappresentata da due danze di Teodoro Rogalsky, che sta facendosi un nome. Il musicista s'ispira al folklore, come oggi fanno pressochè tutti i giovani musicisti romeni e continuano a fare i non più giovani ungheresi. Queste pagine hanno un'istrumentazione insolente, ma non priva di buoni effetti. Musicalmente sono povere, e poco originali.

Musica francese e belga

Molto si attendeva da Ernesto Bloch, che chiudeva il concerto con i suoi «Quattro episodi» per orchestra da camera. Anche questa è sembrata composizione un po' fiacca a chi conosce le grandi opere del maestro ginevrino. Il primo episodio «Umoresca macabra» si muove in una cerchia di sentimento forse inconsueto allo spirito del Bloch, che possiede come nessuno dei moderni musicisti il senso del tragico; onde una specie di refrattarietà agli stati d'animi compositi, come vorrebbe essere questo del primo episodio. Più blochiano nell'intenzione e nella sua attuazione è il secondo episodio «Ossessione», in cui un tema si ripete invariabilmente in ritmo di giga, acquistando una palpitazione violenta da un contrassoggetto del basso. Il terzo episodio «Calma» ricorda l'autore del quintetto, del concerto grosso, dei Salmi e in genere dei lavori più forti, con una decisa intonazione etnica di ebraismo, anche nella voluttuosa mescolanza strumentale.

Tutte l'esecuzioni ebbero nel chiaro maestro Guarnieri un interprete ardente, persuasivo. A lui e all'orchestra del Teatro Fenice il pubblico fece calorose accoglienze.

La seconda audizione composta di musica francese e belga era rappresentata da sei autori, alquanto diversi fra loro, nessuno però di tendenze avanzate. Trent'anni fa la Francia era all'avanguardia del movimento musicale e pittorico. Dopo la guerra molti dei giovani francesi si sono riconciliati col passato, e qualcuno ne imita addirittura ostentatamente le forme. La loro musica è di conseguenza priva di originalità, e, peggio, passa volubilmente dallo stile scarlattiano al mozartiano, da questo al romantico, senza inibirsi qualche piacevole incursione nel Novecento. Una di queste opere è il concerto in re minore di Francis Poulenc, uno dei più vivaci ingegni della Francia dell'oggi, e che si distingue dal Milhaud e dal Honegger per una certa esuberanza melodica. Eseguito dallo stesso autore al pianoforte, da JacquesFéorier (secondo pianoforte) e dall'orchestra del Teatro alla Scala diretta da Desiré Defauro, il concerto ha incontrato tutto il favore dell'uditorio. Senza dubbio il lavoro è costruito con bell'impeto, e diverte con le sue sorprese strumentali, con il suo piglio burlone che non cessa di produrre il suo effetto anche quando la musica prende atteggiamenti chopiniani, giacchè s'indovina essere quella una tristezza simulata.

Una «suite» di Jacques Ibert calca orme strawinschiane; sono dei brevi quadri di vita metropolitana: un viaggio con la ferrovia sotterranea, un «dancing», una fiera popolare, ecc. Vi sono dei tratti d'una qualche efficacia, come quello della Moschea di Parigi, con la melodia araba accompagnata dal tamburo, che poi dà lo spunto al valzer, un po' banaluccio, invero, del dancing. Ma il contrasto è bello, e poi fa sempre bene afferrarsi a un ritmo plastico, dopo aver subito il tedio che insinuano le cose amorfe. Non vi manca neppure l'organetto di Barberia, ma dopo «Petruska» e il «Tabarro» di Puccini è difficile insinuare quello strumento con effetto felice. Il lavoro è piaciuto poco.

Il Belgio aveva uno dei suoi più celebrati artisti, il Jongen, di cui furono suonati il «Tableaux pittoresques». E' una musica di respiro romantico, quale oggi non si scrive più, larga negli sviluppi, pastosa nella strumentazione.

Una cantante eccellente, Maria Rota, eseguì ancora quattro canzoni còrse del marsigliere Henri Tomasi; due ninne-nanne, un lamento funebre e un dialogo di carattere spassevole. La melodia schietta, italiana, esce un pò svigorita dall'accompagnamento modernizzante, laddove la semplicità, massime quella armonica, darebbe il giusto risalto a queste che sono melodie di popolo, e tali probabilmente vorrebbero restare.

Balletto, pantomina, favola

La terza manifestazione, dedicata alle brevi rappresetnazioni sceniche, si è svolta al Teatro Goldoni, alla presenza delle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte e di un folto, distintissimo uditorio, che ha fatto agli Augusti spettatori delle fervide dimostrazioni. Ciascuno dei tre lavori rappresentati si distingue per una sua proprietà d'intendimenti; solo quello di Alfredo Casella può dirsi peraltro un esperimento nuovo. «L'alba di don Giovanni», di Franco Casavola, è un balletto con una musica un po' morbida, di quel romanticismo decadente ch'ebbe negli ultimi anni dell'anteguerra il suo momento di fortuna. Una cosa sorprende al vivo in questo «don Giovanni», cioè l'assenza d'ogni intenzione parodistica, ch'era invece lecito attendersi da un compositore che fece parte del gruppo futurista. Vi svapora anzi uno stanco senso di tristezza, la tristezza dell'animo inappagato di don Giovanni. La qual figura, eterna come quella di Ulisse, di don Chisciotte o di Faust, offrirà sempre a un artista delle novelle possibilità d'interpretazione. Carlo Veneziani ha immaginato don Giovanni alle sue prime esperienze amorose. Egli ha incontrato tre donne, e con ciascuna ha gustato il piacere. Sopravviene una quarta donna, l'Ignota, che però lo respinge. L'azione si traduce con segni simbolici, oltre che reali. Ogni fanciulla dona a don Giovanni un velo, simbolo della dedizione; ma quello dell'Ignota è un velo nero, simbolo del mistero impenetrabile, e quindi della rinuncia. Immaginosa nella sua sobrietà è la scena su bozzetto di Enrico Prampolini, interpretata da Giovanni Grandi. Ottimo interprete del personaggio è stato David Liechtenstein. Il pubblico ha chiamato più volte al podio il direttore d'orchestra Mario Cordone, il protagonista e il maestro Casavola.

«Pantéa»

«Pantéa» di Francesco Malipiero è un dramma sinfonico, secondo l'indicazione dell'autore, o in altro termine, una vicenda simbolica con commento orchestrale. Essa rappresenta l'uomo in lotta contro il limite, i suoi sforzi per superarlo, le sue brevi fallaci illusioni, e infine la liberazione, che s'identifica con la morte. La musica rapida, attuale nella tecnica, ma spesso anche nebbiosa e deprimente, è collegata alla danza, dalla quale riceve incitamento. La ritmica si atteggia in episodi mutevoli, e raggiunge alle volte effetti pieni di una sinistra suggestione, aiutata anche dall'armonia in prevalenza atonale e dalla strumentazione aspra, risentita. I cinque bozzetti in stile sintetico di Guido Salvini sono fortemente espressivi. Certe scene sono rese con un'immaginazione veramente poetica, a esempio quello sfondo notturno dal quale staccano degli alberi enormi con qualche ramo divelto, quasi a testimoniare la disperata impari lotta sostenuta dal prigioniero contro le forze superiori. «Pantéa» fu concertato e diretto dal maestro Fritz Reiner, al quale il pubblico rivolse molti applausi come anche alla signorina Attilia Radice, intelligentissima nell'interpretazione plastico-mimetica del personaggio. E a gran voce fu poi chiamato per più volte al proscenio il maestro Malipiero.

Il terzo lavoro rappresentato come esperimento del teatro dell'opera da camera è stata la favola d'«Orfeo» del Poliziano, con la qual scelta di soggetto Alfredo Casella sfida coraggiosamente i termini di confronto. E' un tentativo di riaccostamento al melodramma, rivolto al suo schema. Con amorosa cura si è svolta la parte vocale, dal declamato largo, ma pesante in rapporto al commento strumentale. «Orfeo», diretto dallo stesso maestro Casella, ebbe un'esecuzione accuratissima da parte di Alessio de Paolis e degli altri artisti della scena. Anche in questo lavoro i bozzetti sono opera molto pregevole di Guido Salvini.

Liriche e quartetti

Sei autori italiani hanno fatto sentire delle liriche, quartetti e altri brani nella sala apollinea, l'antica sede del Liceo musicale, dove il vecchio Wagner diresse per la sua gioia una sua sinfonia giovanile. I quartetti erano di Mario Agostini e di Mario Labroca. Il primo ha grandi pregi nei riguardi della tecnica severa e minuziosa. Quello del Labroca ha una costruzione meno solida ma più disinvolta, con dei tratti belli, d'una nordica tristezza nell'andante e una simpatica vivacità al primo e all'ultimo tempo. Chi peraltro riesce a capire che questo è un rondò, è bravo. I due lavori furono eseguiti dal Quartetto napoletano e dal Quartetto romano della R. Filarmonica.

Le sei liriche di Guido Bianchini, tre di testo italiano, le altre francese, appartengono alle pagine delicate della nostra odierna letteratura. Il canto si muove con spirituale grazia, sopra un leggero tessuno pianistico, ed è ora inteso come declamato, ora assume una linea melodica più determinata. Alla fine dell'esecuzione l'autore e la sua valente interprete Gianna Perez Labia furono molto festeggiati.

Il pianista Guido Agosti suonò in modo eccellente tre composizioni di Pick-Mangiagalli: «Filigrana», «Sarabanda ieratica», «Impeto», scintillanti d'effetti, impeccabili nella loro eleganza come tanti altri pezzi pianistici del Maestro.

V'erano ancora un'Elegia» del Montemezzi e un «Intermezzo» del Tommasini, brani da salotto di nobili lineamenti, ch'ebbero nel violoncellista Mainardi e nel pianista Agosti degli interpreti commossi.

VITO LEVI

Corriere sportivo

Nuvolari e Borzacchini a 183 orari
nelle prove per il G. P. Monza

MILANO, 9

Nel pomeriggio, Nuvolari, Campari, Caracciola e Borzacchini entrarono quasi contemporaneamente in pista. Mentre i compagni completavano la messa a punto delle vetture destinate alla corsa, Nuvolari preferiva il «mulo», essendo intenzionato di battere i records. Infatti il popolare pilota non falliva l'obiettivo. Dopo alcuni giri, Nuvolari scendeva al 7.o a 3'20", quindi a 3'18" e infine a 3'17'. Il record di 3'19"3/5 era quindi battuto di circa 3" ad una media oraria di km. 182.500.

Soddisfatto del suo lavoro, Nuvolari cedeva il volante a Borzacchini. Spinto ad emulare il suo compagno, anch'egli ben presto spingeva a fondo e dopo due giri in 3'18" ne faceva registrare uno in 3'16" pari a oltre 183 km. di media.

Varzi e Chiron sono apparsi più tardi in pista compiendo parecchi giri velocissimi e pure hanno provato a lungo Taruffi e Brivio con le Alfa Romeo 2300, Lehoux con la Bugatti 2300, Bernasconi (Bugatti), De Maleplane (Maserati) e Felix (Alfa Romeo).

Oggi s'inizia a Venezia
il concorso motonautico internazionale

VENEZIA, 9

Con la prima giornata per fuoribordo avrà inizio domani il grande concorso motonautico internazionale, che ha avuto un successo d'iscrizioni pari alle precedenti edizioni. Infatti anche quest'anno parteciperanno all'eccezionale manifestazione sportiva sette Nazioni con quasi cento imbarcazioni. Ai ricchissimi premi in palio si è aggiunto il trofeo in argento, dono dei motonauti americani, che verrà assegnato al concorrente meglio classificato nelle varie gare fuoribordistiche.

Piemontesi vince a Geroma
la 5.a tappa del Giro di Catalogna

SEO DE URGEL, 9

Oggi si è svolta la quinta tappa del Giro di Catalogna sul percorso Seo de Urgel-Geroma, km. 231. La vittoria è spettata a Piemontesi che ha fatto una bellissima gara. Ecco l'ordine d'arrivo: 1) Piemontesi in ore 7.30'10"; 2) Canardo ad una macchina; 3) Figueras in ore 7.46'25"; 4) Dignef in 7.55'16"; 5) Mateau in 7.55'58"; 6) Grandi in 8.0'32"; 7) Cavallini, idem; 8) Alvarez in 8.9'38"; 9) Morel in 8.14'41"; seguono vari altri alla spicciolata. Meini è giunto abbastanza in ritardo perchè non ancora rimessosi dall'indisposizione che l'affligge.

NOTIZIE BREVI

DALL'ESTERO

Il Comitato delle tariffe telegrafiche della Conferenza internazionale di Madrid ha accettato la proposta cecoslovacca che le tariffe per i messaggi urgenti sieno doppie e non già triple di quelle ordinarie. La proposta sarà ratificata nella prossima sessione plenaria della Conferenza.

A Limoges (Belgio) mille operai occupati in una fabbrica di porcellana, sono stati tutti congedati, per la definitiva chiusura dell'azienda.

La Tesoreria inglese ha rimborsato a Parigi il presito di due miliardi e mezzo di franchi, contratto un anno fa sul mercato francese.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	760.0	25	20	½ cop., legg. mosso
Roma	761.2	30	18	½ cop., legg. mosso
Torino	761.7	24	16	coperto
Milano	761.3	28	18	mezzo coperto
Genova	761.4	27	23	½ cop., legg. mosso
Venezia	760.1	27	19	sereno, legg. mosso
Firenze	761.0	29	18	sereno
Ancona	760.9	29	19	sereno, legg. mosso
Bologna	761.9	29	20	sereno
Napoli	761.5	28	21	½ cop., legg. mosso
Taranto	761.1	29	21	½ coperto, calmo
Palermo	761.1	29	19	sereno, calmo
Catania	761.4	29	20	½ cop., legg. mosso
Cagliari	759.3	28	16	cop., legg. mosso
Tripoli	761.3	28	21	sereno, legg. mosso
Messina	761.1	29	22	sereno, legg. mosso
Trento	760.7	27	19	mezzo coperto
Fiume	759.4	29	19	sereno, calmo
Bari	760.9	26	18	sereno, calmo
Sanremo	760.0	27	21	½ coperto, mosso
Bengasi	760.5	29	24	½ coperto, mosso
Rodi	766.3	25	22	½ cop., legg. mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica. Le alte pressioni persistono sulla Russia. La depressione atlantica che è portata ad attenuarsi sulla Manica, ha formato una area ciclonica secondaria sul Mediterraneo occidentale; permane la depressione sul Mar di Levante.

Probabilità: Cielo piuttosto nuvoloso lungo il versante Tirrenico, sulla Sardegna e sul Piemonte, con precipitazioni intermittenti sulla Sardegna e sulla Liguria. Sul rimanente d'Italia cielo vario. Venti deboli moderati orientali in Val Padana, settentrionali lungo l'Adriatico e sul Jonio, moderati con qualche raffica intorno levante sul Tirreno, con prevalenza di scirocco sul medio e basso versante meridionali sulla Sardegna. Temperatura pressochè stazionaria. Mare: alquanto agitato il Tirreno, mosso altrove.

COMUNICATI

SALONE DA PARRUCCHIERE
ONDULAZIONI PERMANENTI
Lire 60.— tutto compreso
VIA BROLETTO ang. VIA S. MARCO

GABINETTO DENTISTICO
dott. Schäffer - Medico-dentista
PIAZZA GOLDONI 3, I • 8-13, 15-19

Contro la STITICHEZZA
abituale e sue conseguenze: Emicranie, emorroidi, digestioni difficili, malattie di fegato, catarri intestinali e dello stomaco, congestioni cerebrali, usate le pillole
Frerichs-Maldifassi
Preparate con estratti vegetali - non indeboliscono, non irritano gli organi digestivi - 100 anni di successo. - Rifiutate le imitazioni! Astuccio di 30 pillole L. 3.35. Posta L. 4.35. MILANO: Farmacia Maldifassi - Via Meravigli 7 — TORINO: Labor. Farm. E. Cattaneo - Artisti 38. In tutte le Farmacie d'Italia.

Atonia intestinale
La stitichezza può provocare la atonia intestinale se si abusa di purganti chimici. Il più consigliabile in questi casi è il Grano di Vals, lassativo vegetale. Uno o due Grani prima del pranzo della sera. Rappr. Uhlmann & Manzoni, via Tadino 51, Milano

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

CRONACA DELLA CITTÀ

Come si preparano i "padroni del mare,, nella scuola triestina della Pescheria

In uno dei piani superiori del grande edificio che ospita il mercato del pesce è accolta, come noto, la Scuola di pesca, istituzione di schietto avviamento al lavoro marinaro e che costituisce la sezione principale della cosiddetta scuola triestina dei «padroni di mare». Il titolo che si conquista al termine degli studi in tale scuola, dopo un adeguato tirocinio in mare e un definitivo esame davanti a un'apposita commissione della giurisdizionale Capitaneria di porto, è marinarescamente detto appunto «patente di padrone».

Da ragazzo di coperta a padrone

Nella scuola che — come osservava il corrispondente triestino della *Tribuna*, in un articolo dedicato all'argomento — è una sottospecie di istituto nautico, si può essere ammessi con la semplice licenza elementare e in un corso triennale, un minuscolo corpo insegnante, posto sotto la direzione di un capitano di lungo corso, svolge un efficace programma di studi teorici-pratici comprendente elementi di nautica, manovre navali a vela e a vapore, diritto marittimo, regolamenti marinareschi, meteorologia, pesca col corollario della confezione delle reti, delle manovre correnti e dormienti, delle guarniture, delle manovre navali specialmente riferentisi all'esercizio della pesca, lingua italiana, lingua inglese, terminologia marinaresca, contabilità e corrispondenza commerciale, storia, geografia, biologia marina, ittiologia, aritmetica, diritti civili e cultura fascista, religione, ecc.

Alla fine del triennio, l'allievo è virtualmente e culturalmente preparato per sostenere gli esami di «padrone» o «capo barca», ma non basta. Egli deve compiere un tirocinio di dodici mesi in mare e raggiungere i diciotto anni di età per conseguire il titolo di capo barca abilitato all'esercizio della pesca limitata, e quattro anni di imbarco con un minimo di ventun anni di età per ottenere la patente di «padrone». Per il tirocinio l'allievo è imbarcato come «ragazzo di coperta»; passa, poi, al grado di «giovinotto» e sbarca con quello di «marinaio» (timoniere-magazziniere). Assolto, quindi, l'obbligo dell'esame presso la sua Capitaneria, il «padrone» può aspirare alla carica di nostromo a bordo delle navi della Marina mercantile sovvenzionata e, meglio, può essere assunto da armatori privati nel ruolo dei propri ufficiali e prendere il comando da capitano, di un qualsiasi battello navigante entro gli Stretti.

La parte sostanziale della scuola, però, lo abbiamo detto, è affidata alla sezione pesca, e si spiega. In Adriatico l'industria peschereccia, per le sue tradizioni e per le sue risorse, merita di essere sviluppata al massimo, favorendo le caratteristiche tendenze delle popolazioni rivierasche, il loro attaccamento alla sempre bella navigazione a vela, il tutto a sensibile beneficio di una delle più redditizie branche dell'economia nazionale.

I frequentatori della scuola triestina saranno perciò, a preferenza, figliuoli, chiamiamoli, d'arte. Figliuoli di piccoli e di grandi industriali della pesca che rileveranno domani l'azienda paterna vivificandola delle loro maggiori cognizioni sia nel campo generico della navigazione sia in quello specifico della pesca.

Ligia a questi principi l'Amministrazione provinciale di Trieste che presiede alla scuola, ha oculatamente scelto i suoi insegnanti fra i marinai e pescatori più esperti. Così, fra questi si trova, nella cerchia dei suoi allievi, un insegnante che, nemmeno a farlo apposta, si chiama perfino Giuseppe Pescatori: un lupo nocchiero, espertissimo nell'arte della pesca che egli deve avere appreso dalla nascita e che forma la sua sterminata passione.

Ambiente marinaro

Soffitto e pareti della scuola si perdono nel ricamo di una tappezzeria di reti, di tratte, di sciabiche, di spironi, di palandare, di cogoli, di grippi, di nasse, di rissai, di cocchie, di sorrentine. E qua e là il buon Pescatori s'è industriato a farla da pittore. Sono cartoni dipinti che, se somigliano ai quadri dei cantastorie ambulanti, illustrano alla perfezione il maneggio e la destinazione di qualsiasi tipo di rete. E ci sono ancora modelli di tratte e di reti dovuti alla genialità inventiva dello stesso insegnante già in uso proficuo tra i pescatori dell'Adriatico. Una saletta, senza cattedra, poi, custodisce le tabelle di tutti i cavi possibili ed immaginabili, d'acciaio e di canape, quelle dei nodi e, con una lavagna, il campionario d'ogni sorta di maglie per reti.

Due volte alla settimana, per quattro ore, gli allievi della scuola, sotto la guida del loro insegnante, tessono gioiosamente con minuscole spole i teli delle loro reti, li montano rinforzando i punti più delicati sottoposti alla disperata pressione della preda o all'insidia dello strascico, li disseminano di piombi lucenti e di sugheri puliti, controllano la misura della minima piega e poi distendono la loro opera armonicamente lungo i muri o fra i pilastri della sala; o delle loro loro tonnellate di filo di spago, fanno colonne, e drappi e festoni intorno ai ritratti del Re e del Duce.

La riunione del Consiglio dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico

La Direzione dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico ci comunica:

Ieri ha avuto luogo a Trieste una riunione del Consiglio d'amministrazione dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico.

Il vicepresidente gr. uff. dott. Alessandro Cerruti ha ricordato con commossa parola il primo Presidente della Società, S. E. l'Ammiraglio Cagni, rievocandone le altissime virtù militari e civili e la devozione, l'intelligenza e l'energia con cui egli, dirigendo le sorti della nuova Società, ha affrontato e risolto tutti i difficili problemi sorti nel periodo del riassetto e della riorganizzazione. Il gr. uff. Cerruti comunicò inoltre le dimissioni date da S. E. Suvich dalla carica di Consigliere d'amministrazione dei Cantieri, nell'assumere quella di Sottosegretario di Stato agli Esteri, e inviò allo stesso l'espressione di viva gratitudine della Società.

Venne quindi a voti unanimi cooptato nel Consiglio di amministrazione ed eletto a Presidente della Società S. E. il cav. di gr. cr. avv. Francesco Giunta.

Immediatamente dopo la nomina il nuovo Presidente ha partecipato alla riunione del Consiglio pronunziando un discorso della più alta importanza, salutato dagli applausi entusiastici di tutti gl'intervenuti. S. E. Giunta ha efficacemente illustrato la funzione e le necessità dei Cantieri Giuliani in rapporto ai problemi dell'economia nazionale.

Per le Casse scolastiche degli Istituti magistrali giuliani

Il R. Provveditore agli studi della Venezia Giulia e di Zara comunica che il Ministero dell'Educazione Nazionale ha concesso ai seguenti Regi Istituti magistrali, a favore delle loro casse scolastiche i seguenti importi: Gorizia lire 10.000; Parenzo 10.000; San Pietro al Natisone 10.000; Trieste 6000; Udine 6000 e Zara 10.000.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Comando della 5.a Legione M. D. I. C. A. T. Tutti gli appartenenti alle Batterie 137.a e 139.a precettati con cartolina rosa sono mobilitati per domani. Sono pertanto comandati di trovarsi alle ore 5.15 ant. di tale giorno in tenuta di marcia alla radice del Molo Audace per partecipare alle esercitazioni di tiro a proietto. Si rientrerà in giornata. I datori di lavoro sono obbligati di lasciare in libertà le CC. NN.

Tutti gli appartenenti alle Batterie 140.a e 143.a (CC. NN. e Avanguardisti) sono comandati di trovarsi domenica 11 corr. alle ore 8 precise al Poligono di Servola per le consuete istruzioni. Sono escluse dalle suddette batterie quelle CC. NN. mobilitate con cartolina-precetto rosa le quali dovrano trovarsi nello stesso luogo e ora degli appartenenti alle batterie 137.a e 139.a. Sono anche comandati di trovarsi al Poligono di Servola per le ore 7 di domani tutti gli appartenenti alle batterie 138.a, 141.a, 142.a e 144.a per le solite istruzioni. Per tali adunate non sono ammesse assenze.

Tutti i graduati appartenenti alla 40.a Centuria Mitraglieri C. A. dovranno presentarsi in caserma di via Donadoni N. 11, oggi alle ore 18. — Il Console comandante della Legione: *Savino di Zamagna*.

ASTERISCHI

La Mostra d'arte al Giardino

Il 24 del corrente mese s'inaugurerà la Mostra sindacale d'Arte al Giardino Pubblico. Sarà la sesta esposizione organizzata nel bel padiglione municipale dal Sindacato fascista Belle Arti. E che si tratti di una manifestazione importante, lo prova il fatto dell'alto patronato dell'iniziativa assunto da S. A. R. il Duca d'Aosta. Naturalmente, l'onore e il vanto di questa ambita protezione hanno stimolato gli artisti giuliani a rendere anche più importante e più degna la loro mostra. E' noto ormai che vi esporranno tutti gli artisti viventi della Venezia Giulia accolti alle Biennali veneziane, senza esclusione di date, di gruppi, di scuole, e che la Giuria d'accettazione procede in modo da assicurare alla Mostra i migliori lavori prodotti in questi ultimi tempi nelle varie città della regione.

Quello che si domanda alla città, al pubblico, agli enti cittadini, è di rendersi conto anch'essi dell'importanza di tali manifestazioni d'arte nobili e gentili. Gli artisti, infine, a Trieste hanno fatto sempre molto onore. Ve ne sono stati alcuni il cui nome, a poco a poco, entra nella storia dell'arte per restarvi anche nella età ventura; ve ne sono stati, e ve ne sono tuttora, di eccellenti, che hanno avuto riconoscimento e sono apprezzati in varie città d'Italia e dell'estero; e il gruppo dei pittori e degli scultori giuliani, anche per il suo valore d'insieme, ha sempre contribuito alla buona fama di questi luoghi. Come s'è potuta formare questa onorata tradizione? Gli artisti lo riconoscono: s'è formata mercè l'appoggio, l'interessamento, gli acquisti di lavori, coi quali la cittadinanza ha costantemente affermato la sua simpatia verso il movimento artistico locale. Si è cercato ognora di fare in modo che gli artisti potessero vivere, e gli artisti sono difatti vissuti, e hanno creato qui un loro piccolo ambiente geniale che fornisce uno dei capitoli più interessanti alla storia dell'ultimo secolo. Solo negli ultimi anni la linea si è un po' spezzata; si è avuto con inquietante frequenza l'esodo di artisti che erano sempre vissuti a Trieste; altri, vecchi e giovani, si sono lamentati spesso di scoraggiamento e d'abbandono. Fenomeni anche d'altri paesi; ma questo non è un argomento perchè essi ci sembrino belli. E d'altra parte non sono nemmeno di tutti i paesi: v'hanno quelli dove, fortunatamente, Municipi, enti pubblici, privati cittadini, si mettono in impegno di tener viva la fiamma dell'arte e ne proteggono con efficacia tutte le manifestazioni. Sotto tutte le forme, premi, acquisti, commissioni d'opere, l'arte è incoraggiata e animata. Quale miglior occasione della prossima Mostra d'autunno, che si apre sotto auspici così insolitamente fausti, perchè Trieste prenda il posto che è sempre stato il suo tra le città consapevoli e sollecite verso l'arte, e non tra quelle che si rassegnano a lasciare che la linfa s'inaridisca?

Una culla

La casa del signor Ettore Dorati, capomanipolo della M. D. I. C. A. T., è stata rallegrata dalla nascita di un bel maschietto a cui è stato imposto il nome di Sergio Lucio. Alla puerpera signora Fausta e al papà felicitazioni, al neonato tutti gli auguri.

Poesie per fanciulli di Giuliano Gaeta. Il giovane scrittore Giuliano Gaeta, che già meritò tanta simpatia per articoli, versi e novelle, ha pubblicato, in una delle eleganti Edizioni Delfino, un suo primo saggio nel genere delicato e difficile della poesia per fanciulli. Il libricino di versi s'intitola «Lucciole», esce dalla Tipografia Nazionale, e ha una gentile copertina a colori. Ne riparleremo.

STATO CIVILE DI TRIESTE

9 settembre 1932-X

Nati vivi: 9; maschi 5, femmine 4.
Nati morti: 2.
Morti: 9.
Matrimoni: —.

Il trionfo di Wallace Berry al Politeama Rossetti

E' con vivo compiacimento che ci viene offerta l'occasione di scrivere tutto il bene possibile sulla Metro Goldwyn per «I demoni dell'aria», che tra i film di aviazione, eccelle e supera di gran lunga tutta la produzione del genere. Per questo capolavoro la Metro Goldwyn non ha preso il bel giovane dagli occhi rubacuori, dal sorriso ipnotico, dall'incedere aristocratico, per crearne il protagonista... tipo della vicenda; non ha cercato («morescolito») il personaggio centrale, il capitano o il bel tenente. Qui si è entrati in un campo di realtà migliore (notiamo che il geniale autore del dramma è il capitano Wead), e così, uno qualunque, agisce in questo film di respiro ampio e di vedute le più umane.

Il capitano Wead deve essere una persona di criterio e di non comune intelligenza poichè ha dettato una vicenda che sino a ieri era la ragione del suo vivere. Ed ha voluto portare una buona volta alla ribalta quei buoni diavoli dei suoi dipendenti, con tutte le loro rivalità, con le loro rudezze, con i loro egoismi, con il loro animo e soprattutto con il loro cuore. In «I demoni dell'aria» parla l'animo. La vicenda è inquadrata in una cornice aeronavale da sbalordire. Con questa meravigliosa opera, tutti i films di aviazione finora avuti non reggono assolutamente al confronto.

L'intreccio tocca tutta la scala della tensione, dal brivido alla comicità e dalla comicità al dramma. Si passa, insomma, in questo affascinante lavoro, attraverso tutta una serie di emozioni diverse: è un lavoro che diverte, commuove, appassiona, entusiasma.

Noi vediamo 250 velivoli, il dirigibile «Los Angeles», la super-nave porta velivoli «Saratoga» e tante altre meraviglie. E tutta questa cornice è sfruttata a dovere e con tale senso d'arte che giustamente «I demoni dell'aria» possono dirsi il più grande film che la storia moderna ricordi.

Nell'atmosfera psichica del film domina da sovrano quel grande e magnifico attore che è Wallace Beery. Egli interpreta la parte del sottufficiale Richet con un magistero di arte che va al di là da ogni comune elogio. Egli fa sorridere, fa commuovere, fa pensare. Era da attendterselo, sì, ma non si potrà dimenticare facilmente questa sua magistrale interpretazione. Era ieri un grande artista, oggi, è per noi, un super-asso dello schermo. Gli altri: Clark Gable, Conrad Nagel, la graziosissima Dorothy Jordan ecc., formano un complesso perfetto, eccellente. La ripresa tecnica in uno alla fotografia, son cose superbe.

E' un vero peccato che films di questa potenzialità artistica si allestiscano troppo di rado. Il vasto teatro era gremitissimo in ogni ordine di posti. Le esclamazioni di allegria, di commozione e di ammirazione risuonarono durante tutta la proiezione: ecco il più tangibile ed eloquente successo. Oggi si iniziano le repliche.

Modificazioni alle tariffe per la fornitura dell'energia elettrica

La Presidenza delle Aziende riunite elettricità, gas e acqua comunica le seguenti modificazioni apportate alle tariffe vigenti dell'energia elettrica:

Energia usata per scopi di illuminazione: *1) Viene soppressa la quota fissa mensile che doveva venir corrisposta dai consumatori di Grignano e Miramare. 2) Per l'illuminazione delle mostre dei negozi che normalmente vengono chiusi alle 19 e per la pubblicità luminosa, lo scambio fra l'alta e la bassa tariffa avverrà alle 19 e non più alle 20.*

Energia usata per forza motrice e per apparecchi di riscaldamento: *1) L'energia usata per il funzionamento dei motori o per gli apparecchi di riscaldamento nelle industrie verrà venduta a lire 0.60 il KWO, sino al raggiungimento di 500 ore di utilizzazione della massima richiesta anzichè di 600 ore, come era stabilito dalla vecchia tariffa. Inoltre, mentre questa stabiliva che fra 600 e 1800 ore di utilizzazione l'energia venisse venduta a lire 0.40 il KWO, la nuova tariffa riduce l'intervallo entro il quale l'energia stessa viene venduta a questo prezzo fra 500 e 1200 ore, e conseguentemente per utilizzazioni superiori a 1200 ore, il prezzo sarà di lire 0.25 per KWO, come era prima stabilito solo per utilizzazioni maggiori di 1800 ore. 2) Per la carica degli accumulatori non verrà più richiesto il prezzo dell'energia corrisposto per l'illuminazione, ma un prezzo intermedio fra quello della luce e quello della forza. 3) Per i forni da pane e pasticceria viene fissata una doppia tariffa, secondo la quale l'energia verrà venduta dalle 24 alle 11 a lire 0.20 il KWO. 4) Per le applicazioni domestiche e per gli scaldacqua e le cucine, qualunque sia l'ambiente in cui vengono installati, l'energia verrà venduta dalle 22 alle 8 a lire 0.20 il KWO e in particolare per le cucine l'energia sarà disponibile nelle altre ore del giorno a lire 0.32 il KWO.*

Le Aziende sono a completa disposizione degli utenti, i quali potranno rivolgersi agli uffici di via Genova n. 6, per tutte quelle spiegazioni e chiarimenti che fossero necessari.

L'aggiudicazione dell'ultimo lotto dei lavori per il Palazzo di Giustizia

In questi giorni a Roma, presso il Ministero dei Lavori Pubblici, ha avuto luogo l'asta per l'ultimo lotto di lavori di rifinimento del Palazzo di Giustizia di Trieste. I concorrenti furono numerosi. L'importante lavoro, che comprende la gradinata, la parte ornamentale ancora non compiuta, le stuccature, ecc., è stata aggiudicata alla Cooperativa Edilizia triestina, diretta dall'ing. comm. Cobolli-Gigli, col ribasso sulla base di asta del 27.75 per cento.

La partenza di Ugo Ojetti

S. E. Ugo Ojetti ha lasciato ieri mattina la nostra città, con l'automobile del Podestà, che ha tenuto ad accompagnare l'illustre scrittore, fino al cimitero di Redipuglia, per visitarvi la tomba del compianto Duca d'Aosta. Da Monfalcone poi, col treno, egli ha fatto ritorno a Venezia, lasciando qui impressioni incancellabili della sua cordialità verso tutto quanto è triestino e della sua profonda assennatezza nell'esaminare non solo i problemi d'arte, ma le più varie questioni della vita nostra.

Lo scambio delle consegne al Dopolavoro portuale

Ieri mattina ha avuto luogo al Dopolavoro portuale lo scambio delle consegne tra il Commissario uscente camerata centurione Mario Picone e il commissario entrante camerata cav. Arturo Zanolla.

Il dott. Fenu, espressamente delegato dal comm. dott. Carlo Perusino, Segretario federale e presidente del Dopolavoro provinciale, ha comunicato al camerata Picone il compiacimento del presidente del Dopolavoro provinciale per l'efficace opera data in favore del Dopolavoro portuale.

Seduta del Fascio di Aurisina

Ieri, alle 17, si è riunito in seduta ordinaria il Direttorio del Fascio di Aurisina al completo, con la presidenza del camerata Foggia.

Il Direttorio in ottemperanza alle istruzioni del Segretario federale ha provveduto alla costituzione del Comitato pro Assistenza, chiamando a farne parte i rappresentanti dell'industria e di istituzioni locali; ha tracciato in linea di massima il programma dei lavori da svolgersi, ed ha convocato il Comitato per domani 11 corr. Per la Festa dell'uva il Direttorio ha pure tracciato l'attività da svolgersi, che comprenderà una mostra di uva, manifestazioni sportive ecc.

Il presidente dell'O. N. B. ha riferito sull'attività svolta dal Comitato e sulla partecipazione di una squadra al Concorso «Dux». Il commissario del Dopolavoro ha pure esposto il programma delle manifestazioni sportive che saranno indette nel corrente mese e sulle attività che intende svolgere nella prossima stagione invernale. E' stata poi esaminata la situazione economica generale con particolare riguardo alle maestranze addette all'industria estrattiva. Sono state infine trattate pratiche di carattere interno e di ordinaria amministrazione.

Un secondo corso d'istruzione motori Diesel. Dato il massimo interesse destato dal primo corso dei motori Diesel e la loro applicazione sugli autoveicoli, corso, diretto dall' ing. prof. Guido Kraos, e le continue richieste che pervengono, il Sindacato autisti indice un secondo corso. Tutti coloro che intendono prendere parte sono pregati di rivolgersi ai Sindacati fascisti del commercio,, via Dante 7, I, stanza 5.

Dove si tempra la giovinezza del Duce

Dieci giorni al campo universitario di Somdogna nello scenario maestoso delle Alpi Giulie

Nella seconda metà dello scorso agosto 60 giovani Camicie nere triestine della Coorte autonoma universitaria «Francesco Rismondo», al comando del capomanipolo dott. Giorgio Nicolini, aiutante dell'on. Vecchini, impedito per ragioni del suo ufficio di accompagnare gli universitari, hanno partecipato per dieci giorni ad un «campo» alla Sella Somdogna (1400 m.), in Valbruna. Ecco qualche impressione della magnifica esercitazione montana, negli appunti coloriti di un partecipante.

Al limite vigila la sentinella...

La partenza del reparto universitario per Sella Somdogna fu preceduta da quella di una squadra, incaricata della sistemazione del campo e dei vari servizi, che partì il giorno 19 con un autocarro messo a disposizione dalle Tranvie municipali per il trasporto dei vari materiali.

Arrivata nella mattinata alla Malghe Saisera, la squadra procedette dapprima al trasporto dei materiali sino a Sella Somdogna, servendosi dei cavalli che ordinariamente fanno servizio per conto del Rifugio «Attilio Grego», posto nelle vicinanze della Sella. Il trasporto, durato sino a tarda sera, dovette però esser continuato anche nel giorno seguente, nel quale giunse sul posto il reparto, costituito da sessanta militi universitari al comando di quattro ufficiali. Subito dopo l'arrivo, ecco il primo contatto col... rancio, deliziosamente preparato dall'ottima signora Forni del Rifugio «Grego», della Società Alpina delle Giulie.

«Fuori dalle tende!»

Ma il tempo stringe e, subito dopo aver pensato al ventre, dato che il cuore è rimasto in città, bisogna pensare alla... capanna. Un veterano dei campeggi, accompagnatore della squadra partita col materiale, aveva già prescelto il campo, posto sotto alle Casere Somdogna, segnando i posti per le tende. I sopraggiunti, perciò, armatisi di pazienza e di un variopinto frasario, dedicato agli... ex bottoni delle tende e ai teli che non volevano andare d'accordo fra di loro, non ebbero altro da fare che tentare di costruirsi un ricovero per la notte, aiutati in ciò dagli anziani e dai più esperti e da quel tale veterano che, poveretto, aveva da sbracciarsi per sessanta e da... distribuire bottoni a tutti.

Ma il rancio e una provvidenziale magnifica notte di riposo vennero infine a portare ristoro e pace a tutti. Al limite del campo vigila solo la sentinella, fiera del suo compito, sicura del suo fucile, la cui baionetta luccica ai raggi di una luna da quadro ad olio.

— «Sveglia!» — E le tende si aprono; e i loro abitanti, brontolando perchè i famosi bottoni saltano via o perchè lo spago che li sostituisce è troppo teso, sporgono il capo per vedere quale tempo sia stato loro preparato: e la più viva allegria si manifesta con festose chiamate fra tenda e tenda se c'è il sole, o il più vivo disappunto, con espressioni poco rispettose per Giove Pluvio, se il tempo è brutto.

Fuori dalle tende! E si corre alla sorgente a torso nudo; e l'acqua fredda caccia via l'intorpidimento del sonno, che è più forte in queste case di tela che non nelle scatole di sasso della città; e si è grati al compagno di tenda che ci rovescia sulla schiena la sua gavetta piena d'acqua e con essa ci procura una doccia gelida, alla quale si penserà con nostalgia quando si dovrà tornare alla calda acqua della città. Giù la testa sotto il tronco incavato che porta l'acqua; tanto poi c'è il sole che asciugherà, questo bellissimo sole che già illumina le vette attorno al campo: Due Pizzi, Piper, Jof di Miezegnot e Strechizza a nord e le immani pareti del Montasio e del Jof Fuart a sud e il Cacciatore di pietra e il cupolone del Mangart e le cime e le creste di confine ad est e il lontano Zuc del Bor ad ovest; questo bellissimo sole che ci abbronzerà e ci renderà bello il soggiorno, purtroppo breve, in questo bell'angolo delle nostre Giulie.

Saluto al tricolore

Ma il sole gira (ci scusino gli astronomi) e il tempo passa e non bisogna perderne un attimo. Adunata! Ecco i militi armati, a posto per squadre. Un ordine: e le baionette sono inastate; un altro ordine: e il tricolore sale lentamente sul pennone del campo, salutato dalle armi di questa gioventù studiosa, che domani continuerà a maneggiare le sue solite armi non meno formidabili: i libri. Sale il tricolore; e il vento della sella lo spiega superbo al sole, perchè saluti lui pure la maestosa bellezza della natura e perchè ricambi il saluto devoto dei militi universitari.

— «Rompete le righe!»

Un potente «a noi!» indica che l'ordine è stato eseguito. E tutti si precipitano a prendere le gavette per la distribuzione del caffè. E' questo uno dei momenti più emozionanti della giornata, perchè si assiste con l'animo sospeso ai miracoli di equilibrismo che vengono fatti da coloro che si sono arrampicati alle malghe col pentolone per il latte e ora ne discendono guardinghi, presaghi delle accoglienze che verrebbero loro fatte inevitabilmente dai colleghi, qualora un piede in fallo dovesse provocare una catastrofe... lattifera. Ma sono giunti salvi e il caffelatte viene distribuito e la pena dei portatori è terminata.

Il primo giorno è stato dedicato alla completa sistemazione del campo e delle tende, i cui proprietari gareggiano per avere più comodità e raffinatezze, aiutati in ciò dalla grande quantità di legname residuato di guerra che si trova attorno al campo. Nel pomeriggio quel tale veterano ha tenuto istruzione sulla zona scelta per il campeggio. E questi militi, fino poco fa carpentieri, cavatori, falegnami, muratori, eccetera delle loro tende, ritornano studenti e ascoltano attenti e disciplinati quanto viene loro spiegato.

Tale disciplina si riscontrerà in tutta la loro attività, per tutta la giornata. Dove sono gli studenti universitari di qualche anno fa? E' anche questo un miracolo del Fascismo, che ha saputo far sentire agli universitari, irrequieti per eccellenza, la forza e il valore della discipilna. Ciò si può osservare anche al rancio, dove sembrerebbe che non il cervello, ma un'altra parte del corpo, dovesse comandare: lì ogni squadra ha il suo posto in cui attende i due piatti, ottimi e abbondanti, in cui un'allegria composta regna continua e simpatica, interrotta di tanto in tanto dalle terribili freddure raccontate dagli incorreggibili specialisti del genere.

Un momento patetico: la posta

Nel pomeriggio, dopo il riposo, c'è per solito istruzione. Il tempo passa prestissimo perchè s'avvicina a grandi passi l'ora della distribuzione della posta.

— Bisogna esser lontani dalla città per poter apprezzare appieno questo vantaggio offerto dalla civiltà! — dice uno studente di filosofia.

Infatti appena il caposquadra di servizio fa la sua comparsa, è assalito da ogni parte e a stento può ottenere un po' di silenzio per leggere i nomi dei destinatari; e si levano grida di «basta» per chi riceve troppa corrispondenza o ci sono voci ironiche, ma anche invidiose se qualche «caro pupo» riceve delle bustine colorate e profumate; e ci sono i visi lunghi di chi non ha ricevuto niente...

Ma al rancio si dimentica tutto; e la letterina profumata dell'amica lontana riposa vicino alla pasta asciutta e l'assicurata serve per segnarvi i punti vinti giocando alla briscola.

Ormai è scesa la sera. Chi resta ancora un po' vicino al Rifugio, a sospirare o a fare delle interminabili partite a carte; chi si ritira al campo. dove i novellini ascoltano attenti le imprese dei «veci», mentre i falò crepitano; ascoltano; e poi chiedono consigli; e gli anziani, con aria grave e insieme benigna e con grande degnazione, rispondono e concedono il loro alato consiglio. E la montagna, questa magnifica affascinatrice, conoscerà domani il passo pesante e sonoro di nuovi suoi ammiratori.

I falò si spengono; i gruppi si diradano e ognuno s'avvia alla sua tenda. In breve tutto tace; unica cosa viva è il passo grave della sentinella e il rumore della sorgente che concilia il sonno, seppure la fatica non ha già fatto sentire i suoi effetti.

Contrariamente a quanto aveva fatto con gli altri campeggi della Milizia universitaria, specialmente con quello di Casere, il tempo questa volta si mantenne sempre bello, tranne per due soli giorni. Furono così effettuate diverse marce con il reparto al completo e alcune salite di squadre.

Il falò dell'ultima notte

Si salirono il Jof di Miezegnot, Cima Somdogna e il Piper; fu fatta una traversata col reparto al completo al Rifugio «Guido Corsi» per la Spragna e per la Forcella dell'Orso — impresa abbastanza notevole, almeno per i novellini — e una traversata al Rifugio «Stuparich» girando per il Foran delle Grave e per la Fossa di Carnizza. Inoltre una pattuglia effettuò la salita della Torre di Carnizza. In complesso alle marce presero parte 187 militi.

I villeggianti e gli ospiti del Rifugio «Grego», che visitarono il campo, vi ammirarono, entusiasti, la perfetta disciplina e il buon ordine veramente esemplare. Negli ultimi giorni ci fu gran da fare per i diversi concorsi indetti: quello per la tenda migliore, per la migliore allegoria, per le migliori fotografie del campo e via dicendo.

Anche l'attività alpinistica è stata negli ultimi mesi più intensa, per poter godere ancora una volta la bellezza delle cime, per sentirsi più liberi, per meditare e pensare e per amare ancor più queste nostre belle montagne. Su in alto ancora per una volta; poi dovremo ritornare alla vita della città; su in alto, ad acquistare fede nel valore della vita, nella gioia di viverla.

Ed è venuto così l'ultimo giorno. Rancio speciale, con vino e dolci offerti dalla signora Forni e da suo figlio Giovanni, venuto espressamente da Trieste per essere sempre presente per tutte le necessità del Rifugio. Ed è venuta l'ultima notte, illuminata da un immenso falò, divoratore dei paglericci e delle tavole di abbellimento delle tende, attorno al quale tutti si raccolsero per cantare le ardenti canzoni della nostra Rivoluzione, le belle canzoni alpine e le allegre canzoni goliardiche. E per quella notte si dormì poco, forse pensando ai bei giorni trascorsi tra gli scogli delle consegne e delle varie istruzioni o... ai prossimi giorni nella caluра della città.

Ultima sveglia. L'«Ammaina bandiera»; e il «Levate il campo». Le grigie case di tela vengono abbattute; il materiale da campo viene impaccato; si riempiono gli zaini, mentre i cavalli aspettano pazientemente di iniziare i loro viaggi. Scambio di evviva e di alalà con i buoni amici del Rifugio e scambio di saluti e di teneri sguardi con le villeggianti. Poi giù per la ripida mulattiera, che otto giorni fa ci vide sbuffanti e sudanti sotto enormi zaini e che ora ci sembra deliziosa. E infine marcia sino a Ugovizza, dove il treno accoglie quel carico di giovinezza esultante, fatta migliore e più vigorosa dal breve soggiorno in montagna. Alla quale i giovani promettono di tornare ancora, per farsi migliori nella sua aria e nel suo scenario superbo, per servire meglio il Fascismo, per poter esser sempre pronta a ogni cenno del Duce.

Tiro a segno per dopolavoristi. I dopolavoristi che intendono partecipare alle esercitazioni di tiro a segno sono invitati a presentarsi stasera dalle 19 alle 20 negli uffici del Dopolavoro provinciale (via Mazzini 32).

Via chiusa al transito. L'Ufficio tecnico comunale comunica che per lavori di sistemazione stradale, nei giorni 10, 11, 12 e 13 settembre rimarrà chiuso al transito dei veicoli il tratto di via Cordaroli tra la via Solitro - Sara Davis e la parte inferiore della via Sara Davis.

Nel paese delle "labbra a vassoio"

FRA le più strane genti dell'Africa tenebrosa, fra i deserti e le immense paludi, il Mobiloil ha accompagnato gli automezzi della spedizione americana diretta da Hoefler e di quella italiana diretta dall' On. Baragiola e dal Conte Durini.

Il Mobiloil ha resistito tenacemente al clima rovente, all'umidità, alle sabbie dei deserti, all'impervio cammino.

Ad ogni più avversa condizione di funzionamento, sotto ogni clima

il Mobiloil resiste *e dura di più*

VACUUM OIL COMPANY S.A.I.

La palla a scacchi sul parafango

per ammonire automobilisti e pedoni

A leggere quanto siamo andati pubblicando negli ultimi tempi sulla circolazione stradale e gli autoveicoli, a un nostro collaboratore è capitato di ricordarsi di un opuscolo uscito fin dal 1928 con questo titolo: «Ostacoli psicologici alla circolazione automobilistica nell'abitato», e contenente una relazione dell'ing. Piero Gambarotta di Milano, fatta a quel «Rotary» e comparsa subito dopo nella rivista rotariana Realtà.

Cane e gatto...

Per quanto tutti coloro che hanno partecipato al nostro dibattito sulle disgrazie della strada e sul modo di evitarle, abbiamo cercato nella migliore buona fede di essere sereni, è risultato l'antagonismo insanabile esistente tra pedone e automobilista e tra questi due e gli agenti stradali incaricati di regolare la circolazione. Orbene, cinque anni sono, le cose erano allo stesso punto.

Non è confortante per l'efficacia della campagna che si rinnova a ogni intensificarsi delle disgrazie stradali o dopo ogni investimento particolarmente pietoso, il fatto che in cinque anni di sempre più intenso movimento automobilistico la psicologia dei tre citati antagonisti non sia per nulla mutata; ma l'opuscolo dell'ing. Gambarotta ci viene a martificare proprio con questa dimostrazione. Ciò che valeva nel 1928 vale anche oggi: «la stragrande maggioranza degli incidenti del traffico nell'abitato dipende dalla disarmonia, dalla incomprensione reciproca, da una vera differenza di fase fra quei tre cervelli sulla questione fondamentale velocità» — diceva allora l'ing. Gambarotta. E la differenza di fase l'attribuiva all'ignoranza della velocità, la quale è la caratteristica dell'automezzo, diventato strumento di lavoro modernissimo, appunto per questa velocità che può e deve perciò sviluppare.

Ignorante della velocità è il pedone, il quale «dovrebbe considerare la strada come un ininterrotto passaggio a livello aperto e incustodito» e che invece la invade tranquillamente e senza necessità, infischiandosene dell'automobile e dell'automobilista. Conseguenza di questo egoismo passivo e disordinato? Almeno il 50 per cento degli investimenti che la statistica registra in tutto il mondo avvengono per colpa del pedone. E l'ing. Gambarotta precisa: a Londra nei primi 10 mesi del 1926 i 710 morti e gli 80.000 feriti furono dovuti per il 47 per cento dei casi a inavvertenza dei pedoni. Lo stesso è risultato per 102.000 investimenti di Parigi nel 1925 e i 25.000 morti del 1927 negli Stati Uniti. Tante disgrazie non si registrerebbero se il pedone, invece di odiare la velocità, imparasse ad assecondarla.

...ovvero autista e pedone

Ma anche gli automobilisti abusano della velocità e la statistica di Londra attribuisce alla loro imprudenza almeno il 36 per cento degli investimenti.

«La mania di correre a sproposito — osservava allora l'ing. Gambarotta — può veramente dirsi un vizio tutto affatto moderno. E' probabile che, se Dante avesse aspettato 600 anni a disegnare il suo Inferno, avrebbe aggiunto un cerchio o almeno un girone per gli incontinenti della velocità. Orbene, nell'abitato, questa incontinenza non ha scuse se non forse in un residuo di mentalità sportiva e sbarazzina che non è più compatibile con l'automobile — strumento di lavoro».

Dopo avere esaminato le diverse disposizioni, allora anche più illogiche, contradditorie, diverse tra Stato e Stato, esamina lo spirito con cui le disposizioni sono fatte osservare dagli agenti stradali diventati l'incubo dell'automobilista e conclude: In Italia, come all'estero, la situazione è questa: il pedone ragiona in maniera opposta all'automobilista e l'automobilista in maniera opposta alla guardia. Ognuno tira l'acqua al suo mulino».

La correzione del cervello umano

I rimedi? Sono consigliati in questa relazione, di cinque anni or sono, come nella recente discussione sul nostro giornale non in provvedimenti repressivi, ma nella «correzione» del cervello degli uomini. Dice infatti: «Per il pedone e per l'automobilista si tratta di un problema di coeducazione e di corresponsabilità per assecondare la rapidità del traffico — e non può essere nè un problema di disinteressamento del proprio «io» dall'ingranaggio della circolazione, nè di compressione dell'automobile nè tanto meno ridursi a un puro giuoco di contravvenzioni o di multe. Quanto alle guardie, specie quelle dei piccoli centri, il problema non ha bisogno di essere definito ma risolto.

Stimolare quindi nel pedone, nell'automobilista e negli agenti il senso netto e retto dei propri doveri e propri diritti di fronte alla circolazione automobilistica ed alle sue sacre esigenze di velocità, è dunque l'unica cosa da fare».

Teoricamente il problema è bello e risolto. Praticamente è un altro affare. L'ing. Gambarotta faceva precedere queste considerazioni alla presentazione di un suo «indicatore», una specie di palla colorita a scacchi, da montarsi su di un parafango e da collegarsi con una ruota. La palla visibile a pedoni, organi di sorveglianza e automobilisti, segnando esattamente la velocità, avrebbe dovuto ammonire ed educare tutti.

Un fenomeno "misoneistico?"

Il Gambarotta fece brevettare questo apparecchio in 27 Stati. Egli lo definisce capace di parlare ai tre cervelli sfasati non solo semplicemente, ma anche contemporaneamente e bilateralmente per metterli in fase. «Un apparecchio — dice — abbastanza stupido per essere capito da tutti: abbastanza intelligente per non lasciarsi manomettere; abbastanza italiano per aspirare a correre per il mondo».

C'è, dunque, già da cinque anni un mezzo meccanico per fare l'educazione del pedone, dell'automobilista e dell'agente; ma nessuno se ne serve. Misoneismo? Deliberata resistenza al bene? Non bisogna crederlo: semplicemente diffidenza, anzi sfiducia nella sua possibile efficacia.

I mezzi moderni e celeri di comunicazione sono capitati e hanno progredito d'improvviso tra una generazione nata al tempo del carro a cavalli, che di quel tempo conserva abitudini e mentalità. L'accordo dei tre cervelli lo troveranno — i più giovani l'hanno forse già trovato — le generazioni dell'automobile e dell'aeroplano. Ciò che non esclude l'utilità della discussione sul problema: seppure pochi, c'è pur sempre qualcuno, sia tra i pedoni che tra gli automobilisti, che dei buoni consigli fa tesoro. E non fossero che singole le «conversioni», la fatica non si potrebbe dir vana.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Dal comm. Leopoldo Brunner e Sofia ved. Blau, per onorare la memoria del loro fratello dott. Massimiliano Brunner, lire 1000 pro Congregazione di carità, lire 1000 pro Comunità israelitica, lire 1000 pro Fraternità israelitica di Misericordia, lire 2000 pro Guardia medica, lire 500 pro Associazione medica (fondo vedove ed orfani), lire 500 pro P. N. F. (assistenza invernale), lire 500 pro O. N. B., lire 300 pro Società contro la tubercolosi, lire 200 pro Amici dell'infanzia; dai nipoti Olga e comm. dott. Ugo Levi di Venezia lire 100 pro Comunità israelitica, lire 100 pro Guardia medica, lire 100 pro Congregazione di carità, lire 100 pro Ospedale israelitico, lire 100 pro Società amici dell'infanzia; dai nipoti dott. Paolo e Dora Blau Bellaudi lire 100 pro Guardia medica e lire 100 pro Associazione medica (fondo vedove ed orfani); dai nipoti Giorgina e Giovanni Franellich lire 100 pro Associazione nazionale Mutilati ed Invalidi di guerra.

Per onorare la memoria del dott. Massimiliano Brunner, dal barone e dalla baronessa Stefano de Ralli lire 100, dal dott. Paolo Graf lire 25, dal dott. Camillo Depiera e famiglia lire 30 pro Guardia medica; dal dott. Marco Rusca lire 25, da Anna ved. de Marchesetti e Bice Braidotti (Milano) lire 20 pro Congregazione di carità; da Ermanno Hausbrandt sen. lire 30 pro Guardia medica; da Bice Randegger-Ricchetti lire 30, da Nora Ricchetti lire 30 pro Congregazione di carità; da Ida e dott. Giorgio Angeli lire 30 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Giunio Pessi, dall'ing. Gustavo Pulitzer Finali lire 50, dall'arch. Boris Bliznakoff lire 50 pro Guardia medica; da Giannino Angelini lire 50 pro Compagnia volontari giuliani e dalmati; da Mauly Cosulich lire 30 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dal dott. Mario Sofianopulo lire 30 pro Associazione nazionale Famiglie dei Caduti in guerra; da Paoletta e Bruno Costantini lire 30 pro Fascio di Opicina (assistenza invernale); dal dott. ing. Cattarini lire 30 pro Opera nazionale per vedove ed i figli degli aeronauti in Loreto; da Matilde Escher lire 50 pro Comunità Evangelica di conf. Elvetica; da Ida e Giulio Micolich lire 300, da Arrigo Artelli lire 50, da Pisana e Diego Merluzzi lire 30 pro Congregazione di carità; dalla famiglia comm. Alessandro Fera lire 30 pro Ospedale Burlo-Garofolo; da Riccardo Alberto Tischler lire 30, da Rodolfo e Gina Brunner lire 100, dal dott. Leone Brunner lire 100, dalla baronessa Mary Albori lire 100 pro Guardia medica; dal barone Aldo Albori lire 50 pro Istituto Sacro Cuore.

Per onorare la memoria di Rosa Marzan, da Narciso e Maria Michelich lire 20 pro Associazione di previdenza fra addetti statali; da Maria Cernetich lire 10 pro Chiesa B. V. delle Grazie; da Francesco Faidiga lire 10, dall'avv. dott. Giuseppe Abrami e sorelle lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dal dott. ing. Leandro Cossutta lire 25 pro Congregazione di carità.

Per onorare la memoria di Mario Catter, da Esmeraldo Zurch lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Bruno Richardson, dai suoceri Marcello ed Elvira Chierego lire 100 pro Guardia medica; dalla famiglia D.co Chierego lire 20, da Bruna e Gino Osele lire 25 pro Congregazione di carità; dalla famiglia Maria ved. Masutti lire 25 pro Italia Redenta; da Jolanda e Alessandro Chierego lire 50 pro Società lotta contro la tubercolosi; dal personale del Credito Italiano lire 177 pro Congregazione di carità.

A mezzo della dott. Peri-Zanutti, dai genitori di Anita Cecchi lire 500 pro Nido Regina Elena (per un letto che porti il nome della bambina).

Dalle famiglie Giugovaz, Arbussi, Sinigol, Covoi, Paolin, Questo, Luin e Facchini lire 40 pro P. N. F. (opere assistenziali).

Da E. P. lire 10 pro Fraternità israelitica.

Per onorare la memoria di Giovanni Terpin, da Germano e Gisella Germanis lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Ida Reiser dall'avv. Umberto e Luisa Sternberg Montaldi lire 50 pro Congregazione di carità.

Per onorare la memoria di Umberto Bertuzzi, da Emilia e Andrea Furian lire 15 pro Guardia medica e lire 15 pro Congregazione di carità.

Per onorare la memoria del signor Orazietti, dal personale della ditta Sante Giacomello lire 30 pro Congregazione di carità.

Nel II anniversario della morte di Giovanni Soffici, dalla famiglia lire 25 pro Congregazione di carità (accattonaggio).

Imposte comunali 1933. Entro il giorno 20 i contribuenti devono denunciare i nuovi cespiti soggetti alle imposte e tasse istituite dal Comune.

Cambiamento d'orario per Miramare-Grignano. Con lunedì 12 corr. sulla linea Trieste-Miramare-Grignano verranno osservati i seguenti orari: Giorni feriali: partenze da Trieste (radice molo Audace) alle ore 9.30, 14.30. Partenze da Grignano alle ore 12.30, 18. Giorni festivi: Partenze da Trieste alle ore 9.30, 14, 15.30, 17.30. Partenze da Grignano alle ore 12.30, 14.30, 17 e 19.

Il ballo del «Dux» al Cacciatore. Questa sera, come annunciato, si svolgerà dalle 21 alle 24 il solito trattenimento danzante del sabato del Gruppo «Dux». Le autocorriere faranno servizio dai Portici di Chiozza dalle 20.45 alle 22.

I dopocena al Parco Obelisco. Questa sera al Parco Obelisco trattenimento di danza del sabato. I biglietti di passaggio e ingresso al ballo al prezzo di lire 4.50 vanno richiesti ai fattorini sulle tranvie di Opicina.

2000 triestini in gita coi "popolari"

Il treno per Monza parte stasera alle 21.35

Stasera alle 21.35 partirà dalla nostra Stazione Centrale il rapido popolare per Milano-Monza. Alla gita parteciperà quasi un migliaio di triestini. Il treno arriverà a Milano domani alle 5.55. Nella stessa mattinata i gitanti, con treni speciali, saranno trasportati dalla Stazione Centrale di Milano all'Autodromo di Monza, dove si disputerà il Gran Premio automobilistico, al quale presenzieranno le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte.

Il treno popolare ripartirà da Milano alle 23.45 di domani e arriverà a Trieste lunedì alle 7.45. Il prezzo del biglietto in II classe è di lire 57.60, in III classe di 35.60. I biglietti d'ingresso all'Autodromo di Monza sono in vendita alla biglietteria della Stazione Centrale, al prezzo di lire 5. Per questo treno sono disponibili ancora poche decine di posti. Perciò chi non vuol mancare è bene si affretti entro stamane ad acquistare il biglietto di passaggio.

Anche i posti per il treno popolare Trieste-Venezia-Padova sono andati letteralmente a ruba fin dal primo giorno. Si prevede che entro stamane essi saranno completamente esauriti. Con questo secondo treno popolare, che ha avuto come il precedente un così largo successo, lascieranno domani Trieste, diretti alla Regina della Laguna e alla città del Santo altri mille gitanti triestini. Il «rapido» partirà da Trieste domani alle 5.15, arriverà a Venezia alle 8.55 e a Padova alle 9.20. Ritorno: partenza da Padova alle 21.5, partenza da Venezia alle 21.12, arrivo a Trieste alle 0.39 del 12 corr. La Stazione Centrale di Trieste vende inoltre, in occasione di tale gita, i biglietti d'ingresso al Concorso motonautico internazionale di Venezia, al prezzo ridottissimo di lire 1.50 e i biglietti d'ingresso alla Biennale d'Arte pure al prezzo ridotto di lire 1.50. Sia per Venezia che per Padova il prezzo del biglietto è unico: lire 16.

La carovana dell'Automobile Club

al Gran Premio di Monza

Il più grande successo si delinea per la carovana organizzata dalla locale sede provinciale del R. A. C. I. alla volta di Monza. A tutt'oggi ben quindici macchine, con una quarantina di soci, si sono già iscritte e prenderanno il «via» nella giornata di oggi e di domani. A tutti i partecipanti l'Automobile Club ha offerto un guidone sociale, nonchè trenta litri di benzina, oltre ai biglietti per assistere alla grande manifestazione, a prezzo di assoluto favore.

Si ricorda ai ritardatari che i biglietti a prezzo ridotto, nonchè le iscrizioni alla carovana, sono aperte ancora oggi, fino alle 12. Per iscrizioni e informazioni rivolgersi alla Segreteria del R. A. C. I., via Machiavelli 1, tel. 43-77.

La gita a Brioni e a Pola. Ricordiamo che domani la motonave «S. Giusto» dell'Istria-Trieste intraprenderà, ai prezzi popolari già noti, la gita per Brioni e Pola, toccando gli scali di Pirano, Parenzo e Rovigno. La partenza dal molo della Pescheria è fissata da Trieste alle 7, da Pirano alle 8, da Parenzo alle 9.40 e da Rovigno alle 10.30; l'arrivo a Brioni seguirà alle 11.40 e a Pola alle 12. Nel ritorno la motonave partirà da Pola alle 19 e percorrendo, nel senso inverso, l'itinerario dell'andata, arriverà a Trieste alla mezzanotte.

La tombola in Piazza Perugino

Domani, alle 17, avrà luogo in piazza del Perugino l'annunciato giuoco di tombola a favore della Casa Balilla «Giglio Padovan». Le cartelle, già poste in vendita al prezzo di una lira, concorrono a vincite per un complessivo importo di lire 2500, così distribuite: quaterna lire 200, cinquina lire 300, prima tombola lire 1500, seconda tombola lire 500. I premi verranno pagati subito, senza formalità di sorta ed esenti da ogni trattenuta. Il Comitato promotore spera che la cittadinanza contribuirà largamente, con l'acquisto di cartelle, a porgere i mezzi indispensabili per i molti bisogni dell'istituzione.

Festa campestre a Duttogliano. Nelle prime ore del pomeriggio di domani avrà luogo a Duttogliano una grande festa campestre organizzata da quel Comitato dell'Opera Nazionale Balilla. La festa, che riserva agli intervenuti innumerevoli liete sorprese, sarà caratterizzata da una ricca pesca miracolosa e da un ballo all'aperto, al quale arriderà certamente il più vivo successo. La manifestazione — il cui ricavato andrà a favore dell'assistenza dell'O. N. B. — si terrà nel piazzale di Duttogliano, addobbato con festoni e bandiere. Un complesso bandistico triestino eseguirà uno scelto programma musicale, mentre una simpatica orchestrina eseguirà fino a tarda sera i ballabili di moda.

La tombola a favore della Casa Balilla «Nordio». La tombola rimandata domenica scorsa causa il maltempo si terrà in epoca da destinarsi, che sarà comunicata. Naturalmente le cartelle acquistate sono valevoli e le poche rimanenti si trovano in vendita nei principali negozi della città e presso la Segreteria della Casa Balilla «Nordio» in Pendice Scoglietto 20.

La festa del Dopolavoro servizi municipalizzati. Il Dopolavoro aziendale dei servizi municipalizzati elettricità, gas e acqua prepara per domani nella «Trattoria Brocchetta» in Guardiella, dalle 16 all'1, una grande festa campestre con il seguente programma. Concerti sostenuti dalla banda del Dopolavoro tranviario e dal complesso corale del Dopolavoro aziendale, gare di tiro alla fune per la coppa «R. Valle» e partite finali per la gara di bocce (inizio alle 15); ricca pesca miracolosa con oltre 2000 premi, dei quali molti di valore considerevole; corse dei cavallini, ruota della fortuna, pesca con le canne, bersaglio, sfarzosa illuminazione del giardino e ballo.

Gita del Pubblico Impiego sul Mangart. Per domenica 18 viene indetta un'escursione sul Mangart. Partenza sabato alle 18 dalla sede (via Coroneo 15). Il percorso verrà effettuato con un veloce camion attrezzato. Quota di partecipazione lire 20. Iscrizioni in sede durante le ore d'ufficio.

La festa campestre del «Trevisan». Domani nel parco della Villa Sartorio (Strada di Fiume) avrà luogo la festa campestre del G. R. F. «Mario Trevisan» (Sezione Gloria), rimandata domenica per maltempo. Programma ricco e svariato. Funzionerà il servizio di bar.

Ballo a Roiano. Domenica dalle 16 in poi, ballo all'aperto del Circolo rionale fascista «Aldo Ivancich».

L'adunata cremisi a Roma

Norme per i partecipanti triestini

Pochi giorni ci separano dalla grande adunata cremisi di Roma fissata per il 18 settembre, alla quale parteciperanno i figli di Lamarmora di tutta Italia, con alla testa i loro labari e i medaglieri scintillanti di decine di medaglie d'oro e d'argento al valore.

Già da varie settimane la Sezione bersaglieri «Enrico Toti» di Trieste si prepara alla grande adunata, alla quale parteciperà al completo, con la balda fanfara, il glorioso labaro e il medagliere fregiato dalle insegne al valore di tanti eroici caduti triestini e di quelle del martire dalmata Francesco Rismondo. I bersaglieri triestini, accanto ai piumati camerati di Zara, Fiume, Pola e Gorizia, avranno certamente l'onore di sfilare alla testa della falange bersaglieresca, davanti a S. M. il Re e a S. E. Benito Mussolini, primo bersagliere d'Italia.

Nessun bersagliere dovrà mancare a questa imponente adunata: dalle fabbriche, dagli uffici, dai campi, essi dovranno accorrere tutti compatti nelle file dell'Associazione. La Segreteria della «Toti» in piazza della Borsa 8, funziona in questi giorni ogni giorno dalle 18.30 alle 21.30. C'è sempre una ressa di bersaglieri, chi per l'ultimo schiarimento, chi per prenotare un familiare, chi infine per portare, magari un po' in ritardo, la sua adesione. I pochi ritardatari sono invitati a iscriversi entro stasera e domani, ultimo termine.

Per la partecipazione all'adunata sono stati emessi tre tipi di tessere: tessera A, valevole per bersaglieri e loro familiari che viaggeranno sul treno speciale; tessera B, per i bersaglieri che viaggiano con i treni ordinari (validità giorni 15, riduzione del 70%); tessera C, per i familiari che viaggiano su treni ordinari (validità giorni 15, riduzione 50%).

Concerto in Piazza Unità. Il concerto della musica della Legione Ferroviaria, sospeso domenica scorsa causa il maltempo, si terrà domani dalle 21 alle 23 in Piazza Unità, col seguente programma: Parte prima: 1) Marcia. 2) Rossini: Barbiere di Siviglia», sinfonia. 3) Petruzzelli: Danza esotica. 4) Puccini: «Madama Butterfly», fantasia. Parte seconda: 5) Crema: «Taide», ouverture. 6) Billi: «One-step». 7) «Inglesina», scherzo marciabile.

Il microfono di Radio Trieste

alle Colonie di Erpelle e Cologna

Corrispondendo alla richiesta del Segretario federale dell'Istria, comm. Relli e del presidente del Comitato provinciale dell'O. N. B. prof. Dall'Oglio, l'«Eiar» ha acconsentito a trasmettere lunedì prossimo, 12 settembre, alle 10 antimeridiane, attraverso la stazione di Radio-Trieste, un programma di canti e di giochi in occasione della festa di chiusura della Colonia montana fascista «Principessa Maria di Piemonte» di Erpelle, che accoglie 120 Piccole Italiane del turno femminile.

Il programma di lunedì prossimo è il seguente: 1) «Bimbe d'Italia», inno del maestro Blanc, coro; 2) «Fra Martino», coro caratteristico; 3) «La tragedia del castello», duetto cantato; 4) «Perchè amo l'Italia», dizione della Piccola Italiana Candeo; 5) Scene della vita di Colonia, canti e giuochi; 6) Rapporto delle Piccole Italiane, saluto alla bandiera, inni nazionali.

Giovedì 15 corr. alle 9.15 avrà luogo il saggio di chiusura del turno femminile alla Colonia elioterapica fascista di Cologna. Alla cerimonia assisteranno le autorità e la seconda parte del programma, per gentile concessione dell'«Eiar» verrà pure radiotrasmessa.

L'estrazione della radio-avio-lotteria

avverrà questa sera con qualunque tempo

Questa sera dunque, alle 18.30, seguirà improrogabilmente l'estrazione della grande avio-radio lotteria e si saprà finalmente chi sarà il fortunato vincitore della «Balilla» o, a sua scelta, della cospicua somma di 10.000 lire in contanti.

Come abbiamo più volte comunicato, l'estrazione avrà luogo con qualsiasi tempo. Anche in caso di cattivo tempo però il numero estratto e il nome del vincitore verranno comunicati immediatamente per radio assieme alla cronaca giornalistica parlata dell'estrazione. Se il tempo sarà favorevole, siccome per quell'ora non sarà possibile avere il trimotore per il lancio del paracadute col cartellone, verranno lanciati da diversi punti della città, a seconda del vento, numerosi palloncini recanti il numero vincente. I biglietti rimarranno in vendita fino alle prime ore del pomeriggio presso tutte le rivendite all'aperto.

Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 9

Iscrizioni all'Istituto Tecnico «F. Crispi». Si avvertono gli interessati che le iscrizioni alla prima e alle altre classi dell'Istituto sono aperte e che le domande corredate dei prescritti documenti vanno presentate presso la Segreteria. Gli esami di ammissione alla prima classe s'iniziano sabato 24 corr. alle 8.30 con la prova scritta di aritmetica. Il diario degli esami di ammissione, di riparazione di idoneità è esposto all'albo della Scuoda.

In seguito all'assunzione dell'Istituto da parte della Provincia, la tassa scolastica è stata ridotta a lire 400. Si prevedono per i prossimi anni scolastici ulteriori riduzioni. Per informazioni gli interessati possono rivolgersi direttamente alla Segreteria o alla Presidenza dell'Istituto.

Apertura di una Scuola di musica. A cura del Dopolavoro Comunale sono aperte le iscrizioni a una Scuola di musica a prezzi popolari. Le iscrizioni si ricevono nella sede, via S. Ambrogio 24 (ex Albergo Roma) dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19 di tutti i giorni, e si chiuderanno al 30 del corr. mese. Data l'importana di questa prima scuola di musica, la Direzione confida in un buon numero di iscrizioni di allievi per poter mantenere gli impegni che si prefigge. Il corpo insegnante è stato scelto tra i migliori elementi locali. Gli esami incominceranno il 2 ottobre e le lezioni il giorno 5 ottobre p. v. Ulteriori schiarimenti e informazioni si ricevono alla Segreteria sociale nelle ore di ufficio. Ecco pertanto l'elenco dei corsi aperti: Corso di teoria e solfeggio; corso di solfeggio cantato; corso di armonia e composizione; corso di archi; corso di legni; corso di ottoni; corso di pianoforte; corso di canto; corso di plettri.

Grandi cerimonie religiose. Nel mentre continuano numerosi i pellegrinaggi al santuario della Marcelliana, domani si svolgeranno le seguenti solennità religiose: Pellegrinaggio della Parrocchia di Monfalcone; ore 6: Messa con comunione generale; ore 8: Messa bassa; ore 10: Messa pontificale di mons. Sirotti, amministratore apostolico dell'arcidiocesi; ore 14: benedizione dei bambini; ore 14.30: Vespri Pontificali. Quindi trionfale processione del venerato Simulacro di S. Maria Marcelliana alla Basilica di S. Ambrogio, da dove, dopo una predica, farà ritorno al Santuario percorrendo le vie principali di Monfalcone e Panzano; ore 21: breve funzione di chiusa, fiaccolata e canto del «Credo».

Seduta del Direttorio della Società di M. S. Ieri sera alle 20 ebbe luogo alla Società monfalconese di mutuo soccorso una riunione del Direttorio cui parteciparono tutti i componenti. Prima di trattare l'ordine del giorno, il presidente ing. Giuseppe Verzegnassi, ha commemorato il consigliere Anselmo Trevisan, recentemente deceduto, che alla società dedicò la sua attività come a una seconda famiglia e ha rivolto un commosso pensiero all'estinto invitando i presenti a un minuto di raccoglimento.

Il sig. Lodovico Trevisan, vicepresidente del sodalizio e zio del defunto, ha ringraziato il Presidente e il Direttorio per il largo tributo d'affetto reso al defunto. Si è proceduto poi all'accettazione di varie domande a soci e si è discusso in merito alla biblioteca, il cui funzionamento progredisce di continuo.

Gitanti lombardi a Monfalcone. Domenica da Milano, con il treno popolare, giungeranno a Monfalcone, Redipuglia e Gorizia 1200 gitanti lombardi. Il treno giungerà alla nostra stazione alle 6.55, ripartendo alle 22.21 dello stesso giorno.

Sul lavoro. Certo Enrico Toffolo di anni 44, mentre trasportava delle merci è caduto in sì malo modo da riportare una contusione al piede destro.

Arrestato per maltrattamenti ai familiari

MONFALCONE, 9

Ieri venne arrestato dai carabinieri certo Angelo Missio fu Angelo, di 45 anni, da Ronchi dei Legionari, accusato di gravi maltrattamenti continuati alla propria famiglia. Condotto in caserma, dopo stringente interrogatorio da parte del brigadiere Francesco Cornelli, il Missio, che ostinatamente si manteneva sulle negative, finì col confessare. Confermò anche atroci accuse di sevizie a danno di una sua figliuola.

L'inumano genitore venne rinchiuso nelle carceri mandamentali, ove trovasi a disposizione del giudice istruttore.

Riunione degli esercenti autoservizi

della provincia di Udine

UDINE, 9

Presieduta dal camerata Rodda, segretario interprovinciale del Sindacato fascista degli autisti, presente il delegato delle Sezioni riunite di Udine, camerata Marcati, e il fiduciario provinciale di categoria Ioele, si è tenuta, la sera del 7 corr., nei locali della Delegazione provinciale, una riunione dei padroncini esercenti il servizio pubblico di piazza con tassi, alla quale parteciparono tutti i rappresentati.

Il camerata Rodda, dopo aver salutato gli intervenuti, anche a nome del dirigente dell'ufficio regionale, cav. Arturo Zanolla e, dopo aver esternato il suo compiacimento per la presenza della totalità dei rappresentati, ha illustrato tutta l'azione svolta a tutela degli interessi della categoria, soffermandosi particolarmente sulla questione del rilascio di nuove concessioni municipali. Aperta la discussione, hanno parlato parecchi intervenuti, tra i quali i signori Lodi e Trentini, chiedendo chiarimenti e delucidazioni e prospettando, tra altro, la necessità di svolgere opportune pratiche per modificare interamente l'attuale tariffa che non corrisponde alle esigenze del pubblico e agli interessi della categoria. Il Segretario interprovinciale, dopo aver attentamente ascoltato le ragioni esposte dai presenti, specie per quanto si riferisce alla modifica della tariffa, ha dato assicurazione che, previo accordo con l'associazione sindacale parallela, avrebbe prossimamente presentato al Podestà una proposta di tariffa corrispondente agli interessi della categoria e degli utenti.

Ha chiuso la riunione il delegato provinciale, ringraziando il Segretario interprovinciale per la esposizione dell'opera svolta a favore dei rappresentati esercenti autoservizi e pregando di porgere a nome dei presenti il loro saluto al dirigente regionale.

L'istruzione premilitare della 62.a Legione

GORIZIA, 9

Tutti i giovani inadempienti della classe 1912 e coloro che non hanno conseguita l'idoneità di passaggio al secondo corso premilitare, sono convocati per domenica 11 settembre corr. alle 7, presso la sede del Comando della 62.a Legione, in via Duomo n. 4, per partecipare alla consueta istruzione premilitare. Contro gli assenti saranno presi provvedimenti disciplinari.

Contingentamento prugne

dalla Jugoslavia e dalla Romania

Il Ministero delle Finanze, Direzione generale delle Dogane, ha confermato che per l'ammissione al trattamento convenzionale (dazio ridotto di lire 7.35 per quintale) dei contingenti di prugne secche di speciali qualità, di provenienza dalla Jugoslavia e dalla Romania, di cui i recenti trattati con i detti Paesi, non occorrono speciali permessi di importazione rilasciati dal predetto Ministero, ma è sufficiente l'esibizione alle Dogane dei certificati d'origine rilasciati dai Ministeri di Commercio di Belgrado e di Bucarest.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Lucio, Felice, Vittorio, Clemente, Pietro, Ilario, Pulcheria.

NASCITE (9 settembre 1932): Legittimi: Laderchi Angelo di Francesco; Vittes Pierina di Alberto; Cus Livio di Ignazio; Suraci Raffaella di Pasquale; Racaniello Maria di Pasquale; Verch Aurelia di Silvestro; Doratti Sergio di Ettore; Sceich Maria di Mario; Gregori Alessandro di Francesco.

DECESSI: Catter Mario a. 58; Vizzini Alfonso g. 18; Hofbauer in Weiss Caterina a. 77; de Gravisi ved. Marussich Pierina a. 73; Lever Jolanda a. 2 e mezzo; Fato Italia a. 3 e mezzo; Richardson Bruno a. 35; Bosich Andrea a. 37; Schuster Rodolfo a. 43.

Sei doti in concorso

per la Comunità greco-orientale

La Comunità greco-orientale rende noto che, a tenore dell'atto fondazionale istituito dal benemerito defunto barone Amb. di Stefano Ralli, saranno da conferire sei doti da lire 1000 a sei ragazze di religione greco-orientale e di nazionalità greca, le quali andranno ad unirsi in matrimonio con giovani pure di religione greco-orientale e di nazionalità greca. Il conferimento delle doti seguirà il giorno 8 febbraio 1933, anniversario della morte del benemerito fondatore. L'importo delle doti verrà consegnato nel giorno stesso del matrimonio e il diritto alle doti sarà perento ove il matrimonio non avesse luogo nel termine di mesi sei dal giorno del conferimento. Gli sposi dovranno essere domiciliati in questa città da un anno almeno, essere perfettamente sani, di buona condotta morale, ed esercitare un'arte o un mestiere che possa fornire ad uno degli stessi i mezzi di provvedere al comune sostentamento. Lo sposo non dovrà aver oltrepassato il trentesimoquinto e la sposa il ventesimoquinto anno di età.

Le concorrenti dovranno presentare alla Cancelleria della sottoscritta, a tutto il 31 dicembre a. c., le loro domande corredate: a) della fede di nascita di ambedue gli sposi; b) di un attestato medico; c) di un documento comprovante l'arte ed il mestiere esercitato ed i proventi che percepiscono dallo stesso; d) di una dichiarazione dell'autorità costituita che affermi i lodevoli costumi delle aspiranti e dei loro sposi; e) di qualsiasi altro documento atto ad appoggiare la domanda.

Gite per mare. Domani avranno luogo soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Con i piroscafi della Società Istria-Trieste:

Per Pola alle ore 7; da Pola alle 19.

Per Brioni alle 7; da Brioni alle 19.15.

Per Rovigno alle 7; da Rovigno alle 20.20.

Per Parenzo alle 7; da Parenzo alle 21.20.

Per Umago, alle 7 e alle 15; da Umago, alle 19.45.

Per Salvore alle 7 e alle 15; da Salvore alle 20.20.

Per Portorose alle 8, alle 10, alle 15 e alle 16; da Portorose alle 9.50, alle 12.15, alle 19.15 e alle 20.55.

Per Pirano alle 7, alle 8, alle 10, alle 15, alle 16 e alle 21; da Pirano alle 9.30, alle 12.55, alle 19.35, alle 21.20 e alle 23.

Per Isola, alle 7, alle 8, alle 10, alle 14.30, alle 15, alle 16 e alle 21; da Isola, alle 13.10, alle 19.30 e alle 21.40.

Per Grado alle 9; da Grado alle 18.45.

Per Sistiana e Monfalcone (dal Molo Audace), alle 9; da Monfalcone (città) alle 11 per Sistiana e alle 17.50 per Trieste; da Sistiana alle 17 per Monfalcone e alle 19 per Trieste.

Con i piroscafi «Itala» e «Diadora» partendo dalla radice del Molo Bersaglieri:

Per Isola, alle ore: 7.5; 8; 10.5; 12.5; 14.45; 14.55; 19.15; 20.15; 21.30 e 22.30; da Isola alle ore: 6.40; 8; 9; 11; 13.15; 16.15; 19.15; 20.30; 21.30 e 22.45.

Per Strugnano, alle ore 7.5; 10.5; 14.45 e 14.55; da Strugnano, alle ore: 8.20; 11.20; 18.30.

Con i piroscafi della Capodistriana: Per S. Nicolò alle ore: 8, 9 (facoltativa), 10 (facoltativa), 11, 12.5, 13.15 (facoltativa) 14, 15, 16 e 20.30; da S. Nicolò, alle ore: 6.40, 9.10, 10 (facoltativa), 12.10 (facoltativa), 13.25, 17.10, ed altre corse a seconda del bisogno. In caso di cattivo tempo si aggiungerà soltanto la corsa proveniente da Capodistria alle 19.30.

Per Capodistria, alle ore: 8 Ospizio e Bagno, 9 (facoltativa), 10 (Bagno - facoltativa), 11 Bagno, 12.5 Bagno, 13.15 Bagno (facoltativa), 14 Ospizio, Bagno, Ancarano, 15 gita diretta, 15 (bis eventuale), 18 Bagno, 20.30 Bagno; da Capodistria alle ore 5 Ospizio, 6.30 Bagno, 9 Bagno, 10 (facoltativa), 12 Bagno (facoltativa), 13.15 Bagno, 17 Ancarano - Bagno - Ospizio, 19.30 gita diretta, 21.30 gita diretta.

Per Ancarano e Ospizio alle ore 14. Ritorno alle 17.10. Trasbordi eventuali dall'Ospizio per Ancarano e viceversa.

Con i piroscafi della Muggesana: Per Muggia, alle: 8 (tocc. bagno Postogna), 10 (tocc. bagno Postogna, 12.10, 13.5* per il bagno Postogna, 14.45 tocc. bagno Postogna, 16.15* 19.30, 21, 22.15*; da Muggia alle ore: 7.5, 8.45, 10.50 tocc. Scalo Legnami, 12* dal bagno Postogna, 13.35 dal bagno Postogna, tocc. Punta Olmi, 13.45, 15.30*, 19, 20.30, 21.45*.

Dallo Scalo Legnami per Muggia, alle: 6.35, 13.20, 16.25; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15, 10.50 e 12.45.

Le corse segnate coll'asteristo sono facoltative.

Per Punta Sottile, alle ore: 9, 10.30, 12.35, 13.45, 15.05 e 18.30; da Punta Sottile, alle ore: 9.35, 11.50, 13.10, 14.20, 18 e 20.

Per Punta Olmi, alle ore: 8.30, 10, 13.05 tocc. bagno Postogna, 14.40, 15.50 e 19; da Punta Olmi, alle ore: 9 tocc. Lazzaretto, 11.40 tocc. bagno Postogna, 13.50, 15.10, 18.30 e 19.45.

Per il Lazzaretto, alle ore 8.30 tocc. Punta Olmi, 10 tocc. Punta Olmi, 15.50 tocc. Punta Olmi; dal Lazzaretto, alle ore: 9.20, 11.30 tocc. Punta Olmi e bagno Postogna, 18.10 tocc. Punta Olmi.

Le corse per i bagni Punta Sottile, Punta Olmi e Lazzaretto sono facoltative.

Con i piroscafi della Navigazione Giuliana (partenze dal Molo Audace).

Per Miramare-Grignano, alle ore: 8, 9, 10, 11, 13, 14, 15, 16, 17, 18 e 19; da Miramare-Grignano, alle ore: 9, 10, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19 e 20.

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Quis contra nos?». Domani sera dalle 18.30 in poi, festino familiare di danza.

Società Ginnastica. Domani domenica alle 18.30 spettacolo cinematografico. Si proietterà il film «La palla n. 13», protagonista Buster Keaton. Precederà il giornale «Luce» e seguirà una comica.

Questa sera alle 20.30 si troveranno in palestra i seguenti nuotatori: Bachi I, Sterzai, Venutti, Cova, Arzon, Vaglieri, Saxida, Berrani II, Sullini.

Tutti coloro che vogliono partecipare alla manifestazione indetta dalla XXX Ottobre, si troveranno domani 11 corr. alle 9.45 al casello della tranvia di Opicina.

Dopolavoro rionale «P. Lucchini». Domani gita-bagno a Santa Croce. Ritrovo al solito posto. Domenica 18, gita autoturistica al Monte Nevoso. Iscrizioni a tutto il giorno 14.

Dopolavoro rionale «R. Pitteri». I partecipanti al convegno escursionistico di Opicina, si trovino domani mattina alle 5.45 davanti alla sede sociale (via S. Marco 5). Si avvisano i filodrammatici che lunedì 12 alle 20.30, avrà inizio la prima prova.

Circolo Poligrafico «Luigi Morara-Sessi». I marciatori si trovino domani alle 6 in sede sociale completamente equipaggiati. Alla stessa ora tutti coloro che intendono partecipare alla manifestazione della XXX Ottobre. Tutti i calciatori sono comandati di trovarsi domani in campo Ponziana alle 13.30 precise per l'incontro con la squadra della «Robur».

Dopolavoro Artigiano. Tutti i partecipanti al convegno indetto dall'Associazione XXX Ottobre si trovino domani, domenica, alle 5.30 in Piazza Goldoni, angolo Corso V. E. III (Bar Venier). I componenti le squadre di marcia si trovino invece alle 7 davanti al monumento Rossetti, per il sorteggio.

Dopolavoro Arsenale Lloyd. Domani sera nella trattoria Meochia, Passeggio S. Andrea 40, concerto orchestrale.

Circolo Filatelico Triestino. La Sezione giovanile terrà oggi, alle 16, nella sede sociale, la solita riunione.

G. A. R. S. Per il convegno estivo che avrà luogo domani sul Jof Fuart, negli automezzi delle 15 e delle 19.15 sono disponibili ancora alcuni posti. I richiedenti possono presentarsi alla partenza, ai Portici di Chiozza.

S. S. «Vedetta Veloce». Tutti i soci che partecipano al convegno dell'A. XXX Ottobre, devono trovarsi all'angolo del «Piccolo» alle 6.30, perfettamente equipaggiati. La Sezione calcio domani mattina alle 8.30 al solito posto, per l'allenamento.

G.E.M.M.A. I partecipanti alla Popolarissima indetta dall'A. XXX Ottobre a Opicina si trovino domani alle 6 precise davanti al monumento Rossetti.

A. S. «Sempre Avanti». La squadra di tiro alla fune domani alle 13 al casello della tranvia di Opicina, per partecipare al torneo indetto dalla XXX Ottobre. I giocatori di volata sono invitati in sede per le 21.

Sala Tersicore. Stasera alle 20, riapertura della sala con grande trattenimento gnore ingresso libero.

Sala Ridotto. Oggi alle 20.30 ballo.

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 8.20 D; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 15 DD; 15.10 A; 19 O (fino a Portogruaro); 20.20 DD; 21.35 D.

UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia); 7.35 DD; 12.55 A; 14.40 AL (fino a Monfalcone); 16.05 AL; 17.28 D (fino a Gorizia); 19 O (fino a Monfalcone indi A); 20.40 O (fino a Gorizia).

POSTUMIA: 1.00 A; 4.45 A; 8.35 DD; 9.35 A; 12 D (fino a S. Pietro del Carso indi O); 14.50 D; 17.38 Lusso; 19.30 AL (fino a San Pietro del Carso indi O); 20.10 DD.

FIUME: 1.00 A (fino a S. Pietro indi M); 4.45 A; 8.10 AL; 8.35 DD (fino a San Pietro indi D); 9.35 O (fino a S. Pietro indi M); 12 D; 14.50 DD (fino a S. Pietro indi A); 19.30 AL; 20.10 DD (fino a S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 M; 7.10 D; 9.07 DD; 9.50 AL (da Monfalcone); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 Lusso; 18 D; 21.05 DD; 21.35 A; 23.35 D.

UDINE: 7.35 O (da Gorizia); 8.55 D; 11.15 D (da Gorizia); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 15.20 A; 18.37 AL (da Gorizia); 21.35 A; 22.10 D (da Gorizia).

POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O (da Aurisina); 8.03 DD; 10.27 AL; 10.58 Lusso; 13.10 D; 16.15 O; 19.55 D; 20.50 DD; 23.55 A.

FIUME: 8.03 DD; 10.27 AL; 16.15 O; 19.55 D; 20.23 AL; 23.55 A.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.05 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

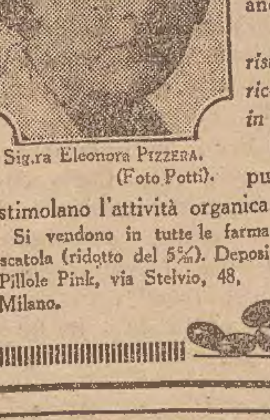
PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

13.41 M; 19.20 D; 21.18 (Cosina e soltanto giorni festivi); 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 6.47 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.35 O; 13.41 M, 19.20 D, 21.18 O festivo (da Erpelle), 23.10 A.

Questo vi convincera' certamente.



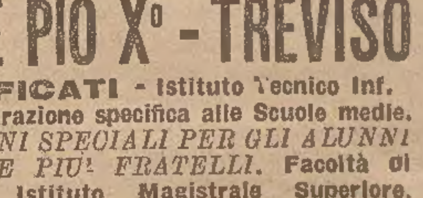
Sig.ra Eleonora PIZZERA. (Foto Potti).

La dichiarazione del Sig. Giuseppe Pizzera, abitante in via Imbonati 17 a Milano, vi convincerà dell'azione veramente salutare delle **PILLOLE PINK** nelle giovanette anemiche.

« Mia figlia Eleonora era assai anemica e senza alcun risultato aveva fatto uso di diversi rimedi. Ma da quando ricorse alle PILLOLE PINK, il suo stato migliorò di giorno in giorno ed in breve le sue forze furono ristabilite. »

Le **PILLOLE PINK** danno del sangue ricco, puro, vigoroso, esse restaurano le forze nervose e stimolano l'attività organica.

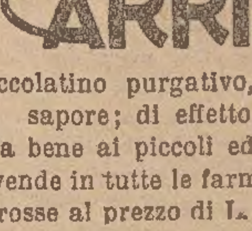
Si vendono in tutte le farmacie: L. 5,50 la scatola (ridotto del 5%). Deposito generale: Pillole Pink, via Stelvio, 48, Milano.



COLLEGIO VESCOVILE PIO X° - TREVISO

LICEO E GINNASIO PARIFICATI - Istituto Tecnico Inf.

ELEMENTARI III., IV. e V. con preparazione specifica alle Scuole medie.
Retta ulteriormente ridotta. CONDIZIONI SPECIALI PER GLI ALUNNI DELLE ELEMENTARI E PER DUE E PIU' FRATELLI. Facoltà di accedere dalla III. ginnasiale al I. Istituto Magistrale Superiore.
Chiedere programma



CARRIBA

Cioccolatino purgativo, delizioso di sapore; di effetto sicuro.
Fa bene ai piccoli ed ai grandi.
Si vende in tutte le farmacie in bustine rosse al prezzo di L. 0.50 cadauna

ALBERGO ROMA
OPICINA, Tel. 21-44
Prezzi ridotti

Parchetti

PRIMA IMPRESA PULITURA piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINA soltanto
M. Toresella
Via Canal Piccolo 2, telef. 97-63

La pubblicità continuata è la base di una florida azienda.

Autista sfregiato da un contadino

che lo suppone causa del suo licenziamento

Nelle prime ore di ieri mattina si presentò all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena un giovane autista, il quale, ammesso all'astanteria, si tolse dal capo alcune bende per farsi medicare dal sanitario di turno una ferita di taglio alla fonte e altre lesioni alla bocca e alle guance. Dopo la medicazione, che fu l'affare di pochi minuti, poichè non si trattava di cosa grave, il giovane, invitato a declinare le sue generalità, disse di chiamarsi Giovanni Zuccoli, di 23 anni, autista, abitante a Prosecco n. 93.

Il racconto del ferito

Poichè la ferita riscontratagli alla fronte appariva inferta con un coltello, lo Zuccoli, interrogato in proposito, dal funzionario di p. s. colà di servizio, narrò che a colpirlo era stato tale Giovanni Briscek, di 53 anni, contadino abitante nella stessa località. E riferì poi i precedenti del ferimento, dicendo che qualche tempo fa la contadina Giuseppina Ciuk, aveva affittato la propria campagna al Giovanni Briscek, il quale, quando il contratto di affittanza stava per scadere, tentò di rinnovarlo. La Ciuk, invece, non lo rinnovò e il contadino, risentito, volle conoscere la causa del rifiuto, ma la donna gli rispose secca che non desiderava affittare più ad alcuno la sua campagna. Il Briscek tacque, ma, stando sempre al racconto del giovane, decise sorvegliare i campi. Voleva accertarsi se qualcuno lo avrebbe sostituito e conoscere così chi, secondo lui, gli aveva portato via il pane.

Giorni dopo, mentre si trovava a pochi passi dalla campagna della Ciuk, scorse un uomo intento a zappare: era il padre della Zuccoli. Ritenendo che a mettere a posto il vecchio Zuccoli non doveva essere altri che il figlio di lui, il Briscek concepì da quel momento per il giovane Zuccoli un sordo rancore, che culminò in una scenata seguita da colpi di coltello. Il giovane narrò, infatti, che l'altra sera si era recato nella trattoria «Ai soci» di Prosecco, per bere un quarto di vino. Salutati alcuni terrazzani di sua conoscenza, sedette a un tavolo e si intrattenne colà fino a mezzanotte, ora in cui, dovendo il giorno dopo alzarsi per tempo, ritenne opportuno di rincasare e si avviò a passo spedito verso la sua abitazione. Fatto qualche centinaio di metri, s'imbattè nel Briscek, col quale venne a diverbio per la faccenda del vecchio Zuccoli. D'improvviso, mentre il giovane autista cercava far intendere al Briscek che egli in quella faccenda non c'entrava e che si rivolgesse alla Ciuk, il Briscek, tratto improvvisamente un coltello, gli aveva inferto le ferite suaccennate, dandosi poi alla fuga.

Terminato il racconto, lo Zuccoli che, a quanto dichiarò il medico dell'astanteria, rimarrà sfregiato, fu accolto nel reparto deposito.

La chiave che diventa coltello

Il brigadiere Angelo Fazzari, comandante la stazione dei carabinieri di Prosecco, procedette all'arresto del feritore che, trodotto alla stazione, fu sottoposto a interrogatorio. Il contadino ammise di essere venuto a diverbio con lo Zuccoli per i surriferiti motivi e aggiunse che a un dato momento e senza che potesse mettersi sulle difese, era stato colpito dall'autista con un paio di schiaffi e insultato con gli epiteti più oltraggiosi. Allora non seppe frenare i suoi nervi e temendo anche di avere la peggio, tratta di tasca una chiave, gli menò alcuni colpi.

Contestatogli che la ferita riportata dallo Zuccoli era stata prodotta da un coltello, il Briscek insistette nel dichiarare che per difendersi aveva adoperato la chiave di casa.

Però, recatisi sul posto ove era avvenuto il ferimento, il brigadiere Fazzari rintracciò l'affilato coltello di proprietà del Briscek e allora il contadino, sottoposto a un nuovo interrogatorio, confessò di aver effettivamente colpito lo autista con l'arma che il brigadiere aveva rinvenuto sulla strada.

Ultimati i rilievi del caso, il feritore fu accompagnato verso le 12 alle carceri del Coronto a disposizione dell'autorità giudiziaria. Lo Zuccoli guarirà in una diecina di giorni.

I pugni del paladino

Il trentasettenne Luciano Buttiro, abitante in via Tiziano Vecellio, saputo che i suoi genitori, portinai dello stabile n. 21 di Corso Garibaldi, erano da qualche giorno ammalati, pensò ieri sera di recarsi a fare loro una visita. Sul portone del suddetto stabile s'imbattè in una sua sorella, di 21 anni, abitante presso i genitori, la quale, in compagnia di un giovanotto a lui sconosciuto, si accingeva ad uscire. Male impressionato alla vista della sorella e pensando che incurante della salute dei genitori li lasciava soli per andare a passeggio in dolce compagnia, il Buttiro la redarguì invitandola a rincasare. Ma di lei si fece paladino il giovane che rispose risentito al Buttiro e che quindi lo affrontò, e dopo averlo tempestato di pugni si dileguò. All'altro non rimase che recarsi all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena, dove il sanitario di turno, riscontrategli una serie di contusioni alla faccia, lo giudicò guaribile in una settimana.

Una mano lacerata da una scheggia

Si dovette procedere a un piccolo atto operatorio, ieri, nell'astanteria dell'Ospedale Regina Elena, per estrarre dalla mano destra del meccanico Giuseppe Segulin, di 23 anni, abitante a Servola n. 61, una grossa scheggia metallica che gli si era conficcata nel palmo, producendogli una profonda ferita ledente la muscolatura.

Il Segulin, che potè essere in breve liberato dal doloroso corpo estraneo, raccontò che l'accidente gli era capitato mentre lavorava nella Raffineria Triestina di S. Sabba, ov'è occupato.

Secondo la prognosi ci vorranno quindici giorni circa prima che la lesione guarisca. Dopo la medicazione il giovane potè andarsene.

Qualche emozione per lo scambio di una pastiglia. Colta da emicrania, mentre si trovava nella sua abitazione a sbrigare le faccende domestiche, la quarantaduenne Benvenuta Chinello in Gerace, abitante al N. 48 di via Manuzio, si ricordò di avere in un cassetto delle compresse di aspirina e pensò di ingerirne una, ma dal cassetto, dove oltre all'aspirina si trovavano altri medicinali, la donna prese distrattamente una pastiglia di quelle che servono a preparare l'acqua di Burow e la ingerì credendo fosse l'antinevralgico cercato. Solo dopo qualche minuto, presa da dolori viscerali, si accorse dell'errore commesso e in preda a viva apprensione si fece accompagnare all'Ospedale Regina Elena, ove i medici, praticatale la lavanda gastrica, la dichiararono fuori d'ogni pericolo; tuttavia ritennero opportuno di farla accogliere nel reparto medico dove dovrà rimanere due o tre giorni.

Precipita da un'impalcatura

di otto metri d'altezza

Un brutto volo quello che ha fatto ieri il bracciante Antonio Mieto, di 33 anni, abitante in via della Muda Vecchia n. 6. Egli stava lavorando su una impalcatura all'Oleificio Gaslini a S. Andrea, all'altezza di circa 8 metri dal suolo, quando, non si sa se perchè colto improvvisamente da capogiro o per aver perduto l'equilibrio in seguito a un falso movimento, il Mieto piombò a terra con sordo tonfo, che fece accorrere impressionati i suoi compagni di lavoro. Fu una gara intorno a lui per soccorrerlo, in attesa del sopraggiungere della Guardia medica che uno dei presenti s'era affrettato ad avvertire telefonicamente. Il sanitario dell'istituzione fu poco dopo sul posto e riscontrò all'infortunato la frattura della gamba sinistra, escoriazioni alla gamba destra, nonchè altre lesioni al torace e alle mani.

Avute le cure d'urgenza il ferito, adagiato nell'autolettiga dell'istituzione, fu trasportato all'Ospedale Regina Elena, ove, dopo una breve sosta all'astanteria, fu accolto nel reparto chirurgico di turno e dichiarato guaribile in quattro settimane circa.

Case coloniche devastate dal fuoco

A Sales, Comune di Sgonico, si manifestò ieri alle 11.30 un incendio, dovuto pare ad alcune faville che, sprigionatesi dal camino della casa colonica di Giovanni Skert, segnata col n. 18, erano andate a finire nell'attiguo fienile, che fu in breve tutto una fiammata. I carabinieri di Prosecco, avvertiti, accorsero col brigadiere Fazzari, il quale, visto che l'incendio s'estendeva sebbene numerosi terrazzani accorsi tentassero in tutti i modi di localizzarlo, s'affrettò a telefonare ai vigili che giunsero in breve sul posto col brigadiere Romano. Nel frattempo l'incendio s'era esteso dal fienile alla casa dello Skert, intaccando il tetto e il solaio. Due casette attigue l'una appartenente a Giuseppe Milich e l'altra ad Ivenzio Rodman erano pure attaccate dal fuoco, così che i vigili dovettero lavorare parecchio prima di riuscire a localizzare l'incendio e quindi a spegnerlo.

Il fuoco distrusse oltre al fienile ed a gran parte del tetto della casetta appartenente allo Skert, parecchi attrezzi rurali, oggetti di vestiario ed altro. Lo Skert ha dichiarato di risentire un danno di 10.000 lire. I danni arrecati alle casette del Millich e del Rodman ascenderebbero complessivamente a 5000 lire.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Le grandi regate nazionali a remi

Riviera di Barcola 25 settembre

Domenica 25 settembre si svolgerà lungo la riviera di Barcola la tradizionale regata a remi, che è alla sua quarantunesima edizione. Questa manifestazione remiera fu sempre uno degli avvenimenti principali della vita sportiva cittadina. Anzi, non soltanto della vita sportiva, perchè le battaglie del remo che si disputavano nelle nostre acque davano luogo a memorabili manifestazioni di carattere politico, per mettere in luce il fervido sentimento d'italianità delle nostre terre.

Un po' di storia

Pur avendo carattere locale, le prime regate videro in lotta le società triestine contro quelle della colonia tedesca. Si trattava, dunque, di affermare la superiorità dei nostri equipaggi di fronte a quelli delle società straniere. La finalità sportiva veniva superata da quella patriottica. La cittadinanza viveva, si può dire, ore d'ansia febbrile nei giorni precedenti le regate. Una folla enorme accorreva a Barcola per incitare i canottieri triestini nella dura contesa e per esaltarne i trionfi con dimostrazioni d'entusiasmo.

Più tardi le regate di Barcola furono indette come gare internazionali, allo scopo di poter far concorrere anche gli equipaggi del Regno. Allora la Bucintoro e la Querini di Venezia, il Barion di Bari, la Cerea di Torino ed altre ancora, parteciparono alle nostre regate, dando luogo a manifestazioni patriottiche. Invece ai nostri canottieri era allora vietato di partecipare alle regate in Italia, anche se aperte ad armi internazionali. Quando il «Glauco», la Società di canottieri sorta durante uno dei tanti scioglimenti della Società Ginnastica Triestina, partecipò alla regate internazionali di Venezia, nel 1882, la polizia austriaca sciolse la giovane associazione perchè «aveva recato uno sprezzo alle i. r. autorità, le quali avevano interposto divieto ai canottieri triestini che avevano fatto richiesta di recarsi a Venezia». A titolo di curiosità, diremo che l'equipaggio del «Glauco» — di cui faceva parte il noto canottiere, tutt'ora vivente, Vittorio Hayman — ricevette come premio una medaglia d'oro, un oggetto artistico, dono del Ministro Depretis e mille lire, che l'armo triestino elargì a scopi di beneficenza.

Gloriose tradizioni

Alle regate triestine non mancarono mai gli altri equipaggi giuliani: Parenzo, Pola, Capodistria e Fiume furono in prima fila con equipaggi formidabili, che nelle vittorie sportive non videro altro scopo che quello di far rifulgere l'italianità della stirpe.

E nella lotta delle provincie adriatiche si unì tosto anche Zara che, passando di vittoria in vittoria, suscitò travolgenti ondate d'entusiasmo per la lontana Dalmazia.

E' naturale quindi che nate in tali circostanze le nostre regate dovessero prender parte preponderante nella vita sportiva cittadina e divenissero gloriosa tradizione. E difatti, anche quando con la Redenzione mancò lo scopo politico, le regate pur tuttavia vennero bandite ogni anno, incontrando sempre il massimo interessamento popolare. Ed oggi, valorizzato giustamente lo sport dal Regime fascista, che ne ha compreso la importanza per l'educazione nazionale, le regate sono divenute oltre tutto un dovere cui l'Ente preposto alla attività remiera della nostra regione, non potrebbe sottrarsi.

Ricche quindi di un passato glorioso di patriottismo e poggiate sopra un saldo principio di educazione sociale, anche quest'anno, il 25 settembre, organizzate dal Comitato giuliano della Reale Federazione Italiana di Canottaggio, con un programma di undici gare, si correranno per la ben 41.a volta le regate nazionali di Trieste.

Già da più settimane il Comitato organizzatore è all'opera. E le richieste pervenute da Palermo, Roma, Livorno, Lodi, Stresa, fanno prevedere una partecipazione veramente grandiosa che servirà da imponente contorno alla gara dell'outrigger a quattro con timoniere cui prenderanno parte gli olimpionici della Libertas ed i campioni d'Europa della Pullino.

Sappiamo che, data l'importanza della riunione, il Comitato intende che la manifestazione non sia soltanto una festa dei canottieri, ma sia una festa cittadina, sicchè domenica 25 corrente, lungo la riviera di Barcola, avremo un ritrovo veramente mondano.

I Campionati per Giovani Fascisti

Indetti dal Comando federale dei Fasci Giovanili di Combattimento e organizzati dal Comando Fascio di Trieste, si svolgeranno domani sull'Ippodromo di Montebello i campionati federali per Giovani Fascisti.

A questi campionati, che serviranno anche di selezione per l'invio dei Giovani Fascisti ai campionati nazionali che si svolgeranno a Napoli i giorni 17, 18, 19 settembre, possono partecipare tutti i Giovani Fascisti tesserati per l'anno X, nati fra il 1.o gennaio 1911 e il dicembre 1914. Saranno esclusi dalle gare i tesserati alla Federazione Italiana di Atletica leggera in qualità di seniores e juniores, gli Universitari Fascisti e gli studenti medi iscritti al G. U. F. Le iscrizioni vanno dirette al Comando Fascio di Trieste e si chiudono oggi alle 9. Il ritrovo dei concorrenti è all'Ippodromo di Montebello alle 8 precise di domani.

Tutte le gare si svolgeranno secondo il regolamento tecnico della F. I. D. A. L. Il Comando organizzatore declina ogni responsabilità per danni a terzi o alle cose di proprietà dei partecipanti.

Ecco il programma delle gare: Corse piane metri 100, 400, 1500 e 5000; corsa con ostacoli metri 200; salti in alto, in lungo e coll'asta; lanci del disco e del giavellotto; staffetta 4×100; 4×400 e Littoriale (1000, 800, 600, 400, 200).

Triestina-Grion

Montebello; domani, ore 16.30

Domani, ultima giornata precampionato, s'incontreranno a Montebello le squadre selezionate della Triestina e del Grion di Pola. L'incontro amichevole, che in condizioni normali di calendario non andrebbe oltre, per interesse, ad un comune match di allenamento fra una buona squadra di Serie A e una coraggiosa di Serie B, acquista quale prova generale dell'imminente Campionato un valore tutto particolare, in quanto le due squadre si troveranno di fronte per saggiare, più che la forza dell'avversario, le proprie qualità e le possibilità in vista della prossima grande competizione che per la Triestina s'inizierà con la difficilissima partita di Genova, e per il Grion con l'incontro casalingo contro la neopromossa e promettente Messina.

In verità, la Triestina ha già pressochè collaudati tutti gli uomini eletti a titolari. Se un dubbio esiste, questo riguarda oggi solamente il portiere e comunque non resta ai tecnici se non l'imbarazzo della scelta, perchè tanto Bonetti quanto Blason sono in magnifiche condizioni e non si va errati quando si dice che l'uno vale l'altro. Nelle altre linee i nomi sono già definiti e rappresentano la selezione di quattro partite d'allenamento chiusesi sempre vittoriosamente con i seguenti risultati: 5-1, 7-1, 5-0 e 4-1.

La Triestina, dunque, è pronta. Il Grion dal canto suo annuncia di aver portato a compimento la sua preparazione ed è sicuro di correggere l'impressione lasciata nel suo precedente incontro che lo vide sconfitto con larghissimo punteggio.

Partita dunque interessante; essa avrà inizio alle 16.30 a Montebello. Prezzi popolarissimi.

De Gavardo-D'Isiot

Stasera al C. R. F. «Trevisan»

Questa sera alle 21.30 nella sala del Circolo rionale fascista «Mario Trevisan» avrà luogo il match De Gavardo-D'Isiot, valevole per il campionato regionale dei pesi welters. Questo match avrebbe dovuto svolgersi a porte chiuse, ma il commissario regionale per dare la possibilità ai supporters dell'una e l'altra società di poter presenziare al tanto atteso combattimento ha deliberato di accordare l'ingresso al pubblico verso pagamento del modesto importo di cinquanta centesimi, che andranno a totale beneficio delle Opere Assistenziali del Partito.

Polisportiva della XXX Ottobre

Domani si svolgerà l'annunciata Polisportiva dopolavoristica indetta dalla Associazione XXX Ottobre. Nella mattina avranno luogo la Popolarissima, la marcia a pattuglie e la ciclo-alpina, con partenza dal Monumento Rossetti; il ritrovo è fissato rispettivamente alle 6.30, 7 e 7.45. Nel pomeriggio a Villa Opicina, nel campo della scuola, si svolgeranno il torneo di tiro alla fune e le corse podistiche maschili e femminili; ritrovo alle 14 in campo.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Naranza.* Il primo posto fra i paesi produttori di arance spetta agli Stati Uniti (California e Florida specialmente) che hanno una produzione media di 13 milioni di quintali. Essi hanno come principale mercato il Canadà, che in alcuni anni ne assorbe praticamente quasi la totalità. Segue la Spagna con una produzione media annua di 11 milioni di quintali, dovuti principalmente alle provincie di Valencia, Castellòn Murcia e Alicante. Al terzo posto appena, a molta distanza dai due primi paesi, è l'Italia, la cui produzione di arance, che è dovuta per la metà alla Sicilia, ascende a meno di 3 milioni di quintali all'anno.

Violinista curioso. Si rivolga al liutaio Leandro Bisiach, Milano (109), via S. Nicolao, 1.

— *Gina.* Lei è ancora molto giovane: col passare degli anni la vita le avrà insegnato certamente a compatire di più. E allora comprenderà anche come i vecchi, per i quali il presente non ha più che scarse attrattive e l'avvenire non ne ha alcuna, vivano in un mondo popolato di visioni lontane, che spiccano per loro piene di vivezza e di colori sul fondo grigio cupo delle realtà vicine e come la stanchezza cerebrale della vecchiaia li renda particolarmente tristi e pensosi, sia perchè sanno che essa è fatalmente progressiva appartenendo ai processi degenerativi, sia perchè non possono assistere senza un profondo accoramento al tramonto di un'intelligenza, anche la più modesta: un tramonto melanconico, privo di riflessi e di colori, intorbidato da una fitta nebbia che anticipa l'oscurità della notte.

Continua nel «Piccolo della Sera»

Radio Gruppo Nord

Programma del 10 settembre 1932-X

8.15-8.35: Giornale radio e lista delle vivande. 11.15-12.30: Musica varia. 1) Cortopassi: «Viareggio che ride»; 2) Pennati-Malvezzi: «Canto d'amore»; 3) Vigevani: «Marisa»; 4) Katscher: «Wunder bar», fantasia; 5) Mariotti: «Il bacio di Conchita»; 6) Yurmann: «La canzone della mamma»; 7) Moleti: «Danza araba»; 8) Melfi: «Poema»; 9) Lehár: «Dove canta l'allodola», suite di valzer; 10) Papanti: «Lago azzurro»; 11) Di Piramo: «Mantones de Manilla». 12.30: Dischi. 13.45: Giornale radio. 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. 13-14 (Trieste): Quintetto. 16.30: Giornale radio. 16.40: Cantuccio dei bambini: Favole e leggende. 16.50: Rubrica della signora. 17-18 (Trieste): Concerto vario. 1) Cherubini: «Abencerages», ouverture; 2) a) Thomas: «Mignon», «Ah, non credevi tu»; b) Bizet: «I pescatori di perle», «Mi par d'udir ancor» (tenore Mario Cavagnis). 3) Mascagni: «Amico Fritz», intermezzo; 4) a) Puccini: «Turandot», «Signore ascolta»; b) Boito: «Mefistofele», «L'altra notte» (soprano Pea Baccalin); 5) Cilea: «Adriana Lecouvreur», selezione; 5) Massenet: «Manon», duetto atto 1.o (soprano P. Baccalin e tenore Mario Cavagnis); 7) Wagner: «Pagine d'album». 18.30: Estrazione Radio-Auto-Lotteria. 13.35: Giornale radio - Estrazioni del R. Lotto - Comunicazioni dei Consorzi agrari e del Dopolavoro. 19-20 (Trieste): Quintetto. 20.30: «Sansone e Dalila», opera in tre atti di C. Saint-Saëns.

Recite di filodrammatici

I Salesiani di Venezia al Teatro dell'Oratorio. Domani sera alle 20, l'ottimo complesso filodrammatico dei Salesiani di Venezia rappresenterà nel teatro di via dell'Istria, la brillante commedia in 3 atti di Dario Benini, «Il telegramma con risposta pagata». Prevedendo grande folla, si consiglia di procurarsi per tempo il biglietto dei posti numerati. Negli intermezzi suonerà la banda diretta dal maestro Vianello.

Varietà e Cinema

Massimo. Oggi, «L'agguato del destino», possente dramma russo che ha commosso le folle di tutto il mondo per il suo intreccio toccante e commovente. Interpreti Carmen Mayero, Marion Nixon, William Collier.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 17: «I demoni dall'aria» con Wallace Beery. Celebre Troupe Rondellas.
Excelsior. 17: «Capriccio di femmina» con Brigitte Helm. Vivissimo successo.
Fenice. 17: «Arizona» con Laura La Plante e troupe Geo Dorlys. Brillante successo.
Eden. 16.30: L. 1: «L'angelo bianco» (Il primo amore) con B. Stanwick. Topolino.
Italia. 16: «L'allegro notaio», film della gioia con M. Lemonnier e H. Garat. Luce.
Regina. 17: «Donna perduta» con Pola Negri. Il posti lire 1.
Impero. 16: «Mater Dolorosa», il dramma della folla con Henny Porten. Un gioiello della «S. Marco Film».
Massimo. 16: «L'agguato del destino» con C. Mayers, M. Nixon e W. Collier.
Garibaldi. 16: «Adorazione» con Billie Dove e Topolino. II p. Lire 1.
Odeon. 17: «Sangue e arena», il capolavoro dell'indimenticabile R. Valentino.
Reale. 16: Spettacolo giallo: «Il mistero Donovan» con Dorothy Revier e J. Holt.
Novo Cine. 16.30: L. 1: «Le vie della città» con G. Cooper e Silvia Sidney. Grandioso.
Savoia. 15.30: «Il suo bambino», parl. ital. con Hans Feher e Magda Sonia.
Aurora. 16: «Il cadavere vivente» dal romanzo di Tolstoi, con M. Jacobini.
Popolo. 15.30: «La lanterna del diavolo», parlato italiano e Giornale «Cines».
Centrale. 16: «Il trapezio della morte» con Helen Twelvetrees e Fred Scott.
Roma. 16.30: «Vendute» con Margot Landa e Luigi Serventi.
Galileo. 16: «Maciste contro lo sceicco» con B. Pagano e comica finale.
Armonia. 15.30: «Papà Gambalunga» con Janet Gaynor e Warner Baxter.
Familiare. 20: Spettacolo teatrale: Comp. Runor-Mistinguette.
Belvedere. 15.30: «La segretaria privata» con Elsa Merlini e S. Tofano.
Vulcania. 19330: «La meravigliosa notte» con N. Koline e M. Albani.
Venezia. 16: «Spalle quadre» con T. Cocklan e «Drago rosso» con W. Oland.

Trattenimenti:

Ristorante Cimetta, Piazza S. Giovanni 5. Merano-Schrammel-Quartet. Originale complesso folkloristico - Musica e canto.
Giardino Pubblico. Comp. Roberto De Rosè. La «Conferenza sulla creazione del mondo» e la commedia «Amore e commedia».
Teatro estivo Boschetto. Nuova gestione Tino Gardeni della Comp. dial. C. Fiorello. Ore 20.30: attraente ammirato programma.

La Borsa di Trieste

settembre	8	9	settembre	8	9
Rend. 3½%	77.50	77.40	Premuda	165	165
Cons. 5%	82.90	82.50	Ricc. Ferr.	168.75	168.75
Obbl. Ven.	84.75	84.75	Tripcovich	60	60
B. T. n. 1934	99.50	99.50	Tram	178	178
B. T. n. 1940	100.25	100.—	Adr. Sped.	374	334
B. T. n. 1941	100.25	100.—	Ampelea	160	160
Dan. Sava	161	160	Arrigoni	215	215
Fo. 3 V. 6%	490	490	Cant. R. A.	37	35
Comit	1045	1045	Fram.	25	25
Cred. Ital.	670	670	Elettrofin.	—	—
B. Roma	107	107	Fin. Cosul.	14	14
Cred. Pop.	271	271	Cem. Ison.	8	8
Generali	3030	2965	Cem. Spal.	61	60
Ass. Ital.	407	407	Ist. Cem.	60	60
Infortuni	1425	1410	Forze Idr.	168	168
Riun. A	1230	1212½	S. I. P.	47.50	46
Riun. B	1165	1160	SELVEG	394	394
Sigorta	102.50	102.50	S. T. E. G.	17.75	17.75
Adria	16	16	Gas Roma	738	760
Costiera	102	102	Edison or.	482	491
Cosulich	29	26	Edison p.	274	274
Gerolim.	15.50	15.50	Intificio	519	519
Libera Tr.	25	25	Lav. Tries.	283	283
Istria-Tr.	156	156	Off. Navali	—	—
Lloyd Tr.	83	88	Pastificio	201	201
Lussino	120	120	Pilatura	74.25	74.25
Martinol.	32	32	Terni	160	169
Meridion.	650	630	Tergesteo	1187	1187

CAMBI: Londra 68; New York 19.50; Francia 76.35; Svizzera 376.30.

Cambio ufficiale dell'oro: 8/IX: L. 376.06.

Mercato calmo. Valori di Stato leggermente calmi. Bancari invariati. Dei trasporti calme le Cosulich. Assicurativi pesanti. Previsioni incerte. Cambi invariati.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 10 settembre (A. X).

Turno Generale: Marinai 204, 171, 205, 206, 207; giovani coperta 45, 65, 74, 75, 76; mozzi coperta 141, 142, 143, 144, 145; ingrassatori 38, 55, 56, 57, 1; fuochisti nafta 1, 9, 12, 13, 14; fuochisti carbone 104, 184, 158, 186, 159; carbonai 101, 102, 105, 106, 107; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi cam. e cucina 13, 14, 15, 16, —.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 192, 274, 218, 275, 244; giov. coperta in I 118, 123, 124, 125, 126; giov. coperta in II 65, 66, 67, 68, 70; mozzi coperta 60, 62, 63, 65, 67; ingrassatori 33, 34, —, —, —; fuochisti 202, 265, 214, 268, 218; carbonai 59, 60, 62, 63, 65; mozzi macchina 33, 35, 36, 39, 40.

Turno Cosulich Nord: Marinai pass. 56, 58, 65, 66, 67; marinai carico 58, 59, 60, 61, 62; giov. coperta in I 32, 37, 38, 39, 43; giov. coperta in II 18, 19, 20, 21, 22; mozzi coperta 51 bis, 54, 57, 58, 60; ingrassatori pass. 19, 20, 21, 25, 26; ingrassatori carico 17, 19, 20, 21, 22; fuochisti pass. 13, 14, 15, 16, 17; fuochisti carico 31, 35, 36, 37, 38; giov. macch. 45, 41, 49, 50, 51; sal. II cl. 55, 56, 57, 59, 60; cabinisti II cl. 45, 46, 47, 48, 49; camerieri III cl. 38, 39, 40, 42, 43; giov. camera 88, 91, 101, 102, 103; mozzi camera con navig. 33, 36, 37, 38, 39; mozzi camera senza navig. 31, 33, 34, 35, 36; garzoni cucina 37, 38, 39, 40, 41; allievi cuochi in I 36, 37, 38, 39, 41; allievi cuochi in II 11, 12, 13, 15, 16; camerieri mensa ufficiali 9, 10, 12, 13, 14; giovani cucina 40, 41, 42, 44.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 15, 17, 18, 19, 20; cabinisti 2.a classe 15, 16, 17, 18, 19; camerieri 3.a classe 10, 30, 31, 32, 33; garzoni camera 29, 31, 32, 36, 37; garzoni cucina 11, 22, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina Nord: Marinai 42, 43, 44, 45, 46; giovani coperta 10, 14, 15, 18, —; ingrassatori 22, 23, 25, 26, 27; fuochisti —, —, —, — —; carbonai —, —, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 63, 64, 67, 68, 69; giov. coperta I 22, 23, 26, 28, 33; mozzi coperta 34, 35, 36, 38, 39; ingrassatori 11, —, —, —, —; fuochisti nafta 19, 20, 21, 23, 24; fuochisti carbone 37, 62, 67, 68, 69; carbonai 38, 39, 40, 41, 42; camerieri 32, 33, 34, 35, 36; garzoni camera 51, 52, 55, 59, 60; mozzi camera 32, 33, 34, 36, 37; mozzi cucina 20, 21, 22, 23, 24.

Turno Tripcovich: Marinai 32, 34, 35, 37, 38; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 48, 49, 50, 51, 52; carbonai 15, 16, 17, 18, 19.

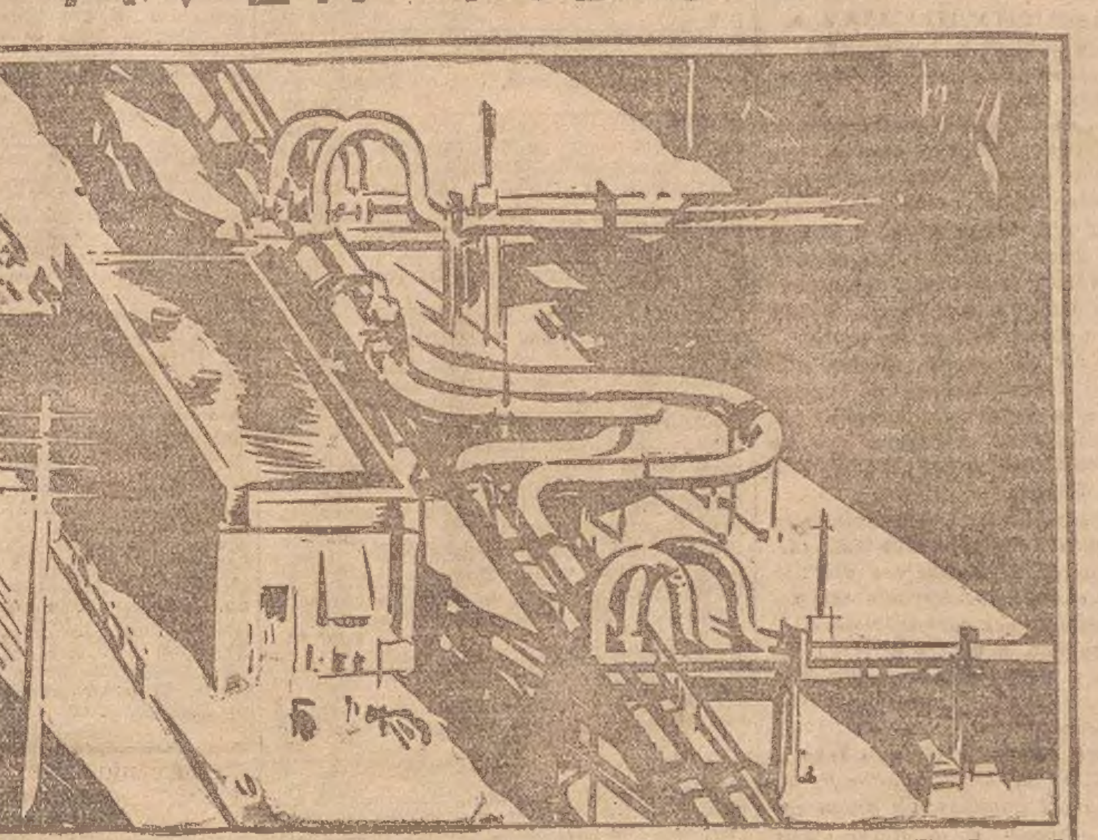
Turno Gerolimich: Marinai 6, 7, 1, 2, 3; giovani coperta 11, 1, 2, 3, 4; mozzi coperta 7, 1, 2, 3, 4; fuochisti 14, 16, 17, 18, 19; carbonai 11, 12, 14, 16.

Chiamate per oggi (ore 10.30)

Turno Lloyd Triestino: 5 marinai.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVER FIDUCIA



IMPIANTI DI RAFFINAZIONE PER STANDARD MOTOR OIL

Non è forse questo uno dei requisiti indispensabili per una guida sicura e gradevole della Vostra macchina? Voi avete fiducia nella vostra abilità, nei vostri freni, nel vostro sangue freddo. Voi partite. Il vostro motore manifesterà all'istante in modo inequivocabile delle irregolarità di funzionamento se la benzina non è di buona qualità. Non avvienne lo stesso con l'olio. Il giorno in cui Vi rendete conto che il cattivo funzionamento del vostro motore è imputabile alla lubrificazione, è troppo tardi: il motore è da rifare. Dovete dunque aver fiducia nel vostro olio. Le lunghe esperienze della Standard, la sua grandiosa organizzazione industriale e commerciale sono altrettante garanzie dell'eccellenza dei prodotti ch'essa mette a Vostra disposizione. Voi potete aver piena fiducia.

STANDARD

SOCIETA ITALO-AMERICANA PEL PETROLIO
VIA ASSAROTTI, 40, GENOVA

I.32-5

STANDARD BENZINA SUPERIORE • STANDARD MOTOR OIL

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio (UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla biglietteria Centrale in Piazza della Borsa, dalle 8.30 alle 21.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. ABBISOGNANDOVI personale di servizio Italia, estero, fiducia, vario, scelto, telefonate 5049, oppure scrivete, rivolgetevi Agenzia «Urgenza», Ventisettembre 17. 45843 A

A. PRESTASERVIZI capacissima, attestati, tutti lavori casa offresi. Crispi 8, portiere. 79184

CAMERIERA giovane, lunghi attestati, sia pure tutto fare offresi. Via Roma 20, portineria. 47389 A

CAMERIERA pratica, parla tedesco, italiano e sloveno e bambinaia offronsi. Cassetta 21353 A, Unione Pubblicità. 21353 A

CUOCA o prestaservizi di fiducia offresi. Carducci n. 36, portinaio. 79172 A

CUOCA capace, con lunghi attestati offresi. Via S. Vito 4, presso famiglia iZngon. 79158 A

CUOCA giovane, con buoni attestati offresi a piccola, distinta famiglia. Rossetti 39, portinaia. 79130 A

DOMESTICA brava tutti lavori offresi. Strada Guardiella 4, p. 9, Boschetto. 47376 A

DONNA offresi stabile o prestaservizi tutto il giorno. Corso Garibaldi 23, IV, portinaio. 79163 A

PERSONA brava, onesta, pratica qualsiasi lavoro offresi tre volte per settimana dalle 13 in poi. Piccolomini 9, V. 47383 A

PERSONA capace cucire, stirare offresi a giornata. Via Bastione), portineria, dalle 8-12. 79159 A

PRESTASERVIZI vedova 38-enne brava tutti lavori di casa, con attestati e referenze offresi dalle 8 alle 17. Via Ferriera 17, portinaia. 47354 A

PRESTASERVIZI cameriera, domestica, cura bambini, bra, offresi. Vie Venezian 26, quarto. 8693 A

PRESTASERVIZI brava, onesta offresi dalle 8-13. Cecilia 10, portinaio. 47368 A

PRESTASERVIZI o domestica con attestati offresi intera giornata. Via Tiziano 18 Cucaz 79140 A

RAGAZZA friulana offresi per tutto fare. Via Cassa Risparmio 6, portinaio. 79147 A

RAGAZZA sana, con attestato, offresi stabile. Via Leopardi n. 1, Soloperto. 8691 A

RAGAZZA brava tutto fare, cucinare, lunghi attestati offresi a buona famiglia. San Giorgio 5, portineria. 8686 A

RAGAZZA friulana capace tutti lavori offresi. Verolin, Fonderia 2, II. 79181 A

40-ENNE tutto fare, ottimi attestati offresi. Via Maiolica 12, interno. 79188 A

Richiesta di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. CAMERIERE, bambinaie, domestiche, prestaservizi, signorine, governanti cercansi. Zonta 5, I. 79154 B

A A. CERCANSI urgentemente una governante per professionista triestino, 2 cameriere, una domestica e una bambinaia. Indirizzo Piccolo, oppure telefonare 5049. 79177 B

A. DOMESTICA 40-enne, cameriere bella presenza, 200 mensili, altre domestiche cercansi Trieste, Catania, Rovibno. Goldoni 3. 79195 B

A. DOMESTICA cercasi. Via S. Nicolò 27, I, ore 9. 79185 B

A. DONNA fidata, tutto fare, pratica ammalati, cerca signora sola. Offerte con referenze cassetta 21315 B, Unione Pubblicità. 21315 B

CAMERIERA, domestica affettuosa, pulita, svelta, ottima paga, trattamento familiare cercasi per piccola famiglia. Rivolgersi Ventisettembre 17 (Ufficio) telefono 5049. 21270 B

CAMERIERA sappia cucire cerco. Presentarsi via Valdirivo 22, porta 6. 79171 B

DOMESTICA lunghi attestati cercasi. Luzzatto, Commerciale 33, II. 47365 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Presentarsi dopo le 9 via Valdirivo 11, III, Pagnini. 79157 B

DOMESTICA con attestati, piccola famiglia cercasi. Rossetti 8, primo, destra. 79203 B

DOMESTICA sana e robusta, sappia cucinare cercasi prontamente. Inutile presentarsi senza tutti gli ottimi requisiti. Via S. Zaccaria 3, III, sinistra. 79196 B

DOMESTICA brava tutto fare, attestati cercasi. Donadoni 1, porta 5. 47394 B

DOMESTICA sappia cucinare, con attestati cerco. Ariosto), portineria. 79176 B

DOMESTICA giovane, capacissima cucinare, buoni attestati cercasi. Torrebianca 25. 47397 B

DOMESTICA capace cercasi. Portare attestati. Battisti 10, II, porta 16. 79168 B

DOMESTICA 30-35-enne seria, sana, con attestati, cerca piccola famiglia senza bambini. Indirizzo Piccolo. 47356 B

PRESTASERVIZI per due volte al giorno cercasi. Indirizzo Piccolo. 79123 B

RAGAZZA bella presenza, sappia bene cucinare, buoni attestati, cercasi prontamente. Presentarsi dalle 9 alle 10, Piazza Unità 6, II. 100337 B

RAGAZZA prestaservizi bravissima cercasi per mattina. Via Battisti 4, II. 79174 B

RAGAZZA che sappia cucinare cercasi. Trattoria Lobordo, dietro Piazza Unità. 6538 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

CONIUGI soli, offronsi per portinai o guardiani. Tesa 65. 47355 C

CONTABILITA' piccole aziende assumo anche ad ore. Scrivere: «Contabile», via Palestrina 1, IV, sinistra. 79152 C

DIRETTORE giovane, per molti anni occupato primario caffè, cerca occupazione Telefonare 77-36, Masetti. 47393 C

FATTORINO trentenne con cauzione garanzia, offresi per qualunque ditta. Indirizzo Piccolo. 79156 C

ISTITUTRICE viennese bella pronuncia, paziente, offresi per bambini, singole ore. Cassetta 21361 C Unione Pubblicità. 21361 C

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne lire 30. Corso 45, portineria. 21368 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata lire 7. Goldoni 3. 79194 CC

A. TAPPETI qualsiasi specie, calze smagliate, riparansi esato. Artisti 7. 21349 CC

ABITI da uomo confezionansi con massima perfezione lire 120 comprese fodere. Via Trenta Ottobre 17, primo. 21330 CC

MENDARESSA primaria specializzata stoffe qualunque genere. S. Zaccaria 3 (sartoria signora). 47134 CC

PARRUCCHIERE, offresi anche le domeniche. Via Corridoni n. 9. 79143 CC

PERMANENTI insuperabili apparecchi Fuva Europ. lire 30. Ginnastica 41. 21832 CC

SARTA assume lavori di commissione. Pietà 5. 47385 CC

SARTA fina confeziona abiti, mantelli, lavoro accurato, prezzi modicissimi. Accettansi pagamenti con proprio lavoro. Foscolo 33, II. 21347 CC

SIGNORINA bella presenza con attestati, paziente, bravissima lavori casa e cucina, offresi a persona sola. Indirizzo: Cavana 15, portineria. 47376 CC

TAPPEZZIERE materassaio, offresi anche domicilio. Rivolgersi piazza Goldoni 3, tabaccheria. 79186 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPREDISTI e garzoni, cercansi subito. Florit, via S. Giusto n. 3. 79177 D

CASA editrice cerca fiduciari capoluoghi Venezia Giulia e produttori per Trieste. Offere, referenze Vallecchi Editore, Coroneo 17, II, Trieste. 79109 D

GARZONA e principiante, paganti, assumonsi. Sartoria signora Milano 27. Corini. 79200 D

GARZONA modista, cercasi. Via S. Lazzaro 5, I p. 79145 D

LAVORANTE barbiere, cercasi. San Giacomo monte n. 13, Salone Vilma. 47399 D

LAVORANTE sarto uomo, capace, cercasi. Via Milano 25. 79124 D

MEZZE lavoranti sarte uomo, cercansi. Valdirivo 23, I, destra; dalle 9 alle 13. 47378 D

PARRUCCHIERA mezza lavorante cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 8696 D

RAGAZZETTO quattordicenne, cercasi. Negozio grammofoni Zanetti, via Cavana 6 8683 D

RAGAZZO quattordicenne per lavori leggeri magazzino, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 79138 D

RAGAZZO quattordicenne cercasi negozio manifatture. Indirizzo Piccolo. 47372 D

RAGAZZO apprendista fotografo, cercasi Via Gatteri 23, porta 17. 79134 D

SIGNORE giovane disposto viaggiare Venezia Giulia, sano, intelligente, abile, pratica affari, cercasi da fiorente azienda locale. Non commesso viaggiatore per merce qualsiasi. Trattasi lavoro specialissimo di controllo di carattere intellettuale. Offerte cassetta 21255 D Unione Pubblicità. 21255 D

SIGNORINA 14-17 anni, bella presenza, desiderosa apprendere arte parrucchiera-barbiera, cercasi. Drioli, via d'Annunzio n. 4. 21362 D

SIGNORINA 18-20 anni, onesta, praticissima conteggio, svelta, per primaria rivendita tabacchi, cercasi subito. Offerte con referenze Cassetta 21378 D Unione Pubblicità. 21378 D

SIGNORINA praticante ufficio, possibilmente dattilografa, cercasi prontamente. Offerte con età, studi compiuti, cassetta 21359 D Unione Pubblicità. 21359 D

SIGNORINA esperta lavori ufficio, cercasi da istituenda azienda. Offerte, referenze, pretese cassetta 21321 D Unione Pubblicità. 21321 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

A. PER affittare stanze qualunque uso, prezzo, rivolgersi ufficio «Urgenza», Venti Settembre 17, telefono 5049. 20716 E

MOBILIATA quindici giorni cerca anziano. Indispensabile prezzo. Tessera riconoscimento 64271 Posta, Trieste. 6517 E

STANZA mobiliata ingresso scale cerca impiegato presso persona sola non mestierante. Si prega gentilmente indicare prezzo Cassetta 21360 E, Unione Pubblicità. 21360 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A A. STANZE, stanzini, vuote, mobiliate qualunque uso affittansi. Zonta 5, I. 79153 F

A A A. CAMERA e salotto, ingresso indipendente, affittansi centro. Ginnastica 1, porta 12. 79162 F

A A A. MOBILIATA, matrimoniale, indipendente affittasi. Coroneo 13, secondo. 21364 F

A A A. STANZE qualunque uso, prezzi convenienti, affittansi. Rivolgersi Ventisettembre 17 (ufficio). Telefono 5049. 78745 F

A A. CAMERA bene mobiliata, eventualmente vitto affittasi. Vasari 12. 79128 F

A A. CAMERA vuota affittasi. Scussa 7, porta 5. 79149 F

A A. CAMERA mobiliata, preferirei ufficiale affittasi. Gelsi 13, portiere. 79193 F

A A. ELEGANTE affittasi 1/0 distinto serio. Imbriani 12, secondo. 79135 F

A A. MOBILIATA, pulita, ingresso libero, affittasi. Corso Garibaldi 22, I, destra. 79116 F

A A. MOBILIATA, vitto, bagno affittasi distinto. Boccardi 5, primo. 8637 F

A A. MOBILIATA bellissima affittasi presso distinta famiglia. Via Battisti N. 4, I, sinistra. 47310 F

A A. MOBILIATA affittasi prontamente. Ventisettembre 25, I, destra. 79081 F

A A. MOBILIATA bellissima affittasi. Via Milano 13, I, sinistra. 79131 F

A A. MOBILIATA affittasi distinto stabile. Crispi 17, I, destra. 79122 F

A A. MOBILIATA uso bagno, telefono, casa signorile, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 47388 F

A A. MOBILIATA bella affittasi lo 2 distinti. Lavatoio (piazza Oberdan) 3, I, sinistra. 79129 F

A. CAMERA mobiliata a ragazze affittasi. Corso Garibaldi 17, quarto. 79139 F

A. CAMERE 2, già ambulanza dentistica affittansi anche ufficio o altro. Corso 2, II. 47379 F

A. CAMERETTA mobiliata affittasi prontamente. Foscolo 27, pt., porta 5. 79175 F

A. LUSSUCSA comfort, libera, affittasi distintissimo. Ventisettembre 25, secondo, sinistra. 79119 F

A. MATRIMONIALE indipendente affittasi anche giorni. Indirizzo Piccolo. 79126 F

A. MOBILIATA soleggiata affittasi a distinto. Stuparich 4, porta 6. 47393 F

A. MOBILIATA bellissima affittasi anche signorina, dirimpetto Caffè Dante, escluso ingresso libero. S. Lazzaro 20, porta 16. 79137 F

A. MOBILIATA pulitissima affittasi persona distinta. Ginnastica 32, terzo, destra. 79151 F

A. MOBILIATA grande affittasi distinto stabile. Commerciale 2, secondo, sinistra. 47361 F

A. MOBILIATA bellissima, scrupolosa pulizia affittasi. Paduina 5, secondo, porta 12. 47366 F

A. MOBILIATA una persona eventualmente vitto affittasi. Giotto 9, quarto. 79170 F

A. MOBILIATA affittasi. Piazza Leonardo Vinci 2, terzo, destra (dietro Giardino Pubblico). 79193F

A. MOBILIATA spaziosa per una, due persone, eventualmente vitto affitt piccola famiglia. Altardi 8, porta 4. 47402 F

A. STANZA vuota, volendo vitto, comodo cucina affittasi. Crispi 31, terzo, sinistra. 47400 F

A. STANZETTA ariosa, indipendente affittasi. Tor S. Lorenzo 1, porta 20. 79150 F

A. VUOTA affittasi a signora sola. Ginnastica 37, porta 7. 47377 F

CAMERA o camerino mobiliato affittasi. Via Cavana 14, porta 5. 79160 F

CAMERA grande, vuota, presso signora sola, comodo cucina, affittasi. Via Sara Davis 29. 47369 F

CAMERE due, vuote, entrata libera, affittansi. Zanetti 1, I. 47390 F

CAMERETTA bella, massima pulizia, affittasi. Canova 13, terzo, porta 17. 79166 F

CAMERETTA soleggiata, lire 60 affittasi, Cologna 23, II, porta 9. 47252 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Via T. Vecellio 4, IV, porta 10. 47371 F

GARCONNIERE affittasi. Vodnik, Piccardi 28, primo, destra. 8694 F

MATRIMONIALE oppure amici,; stanza bella, un letto, persona distinta, stabile, affittansi. Maurizio 3, II, Domenich. 79121 F

MOBILIATA affittasi persona per bene. Carducci 24, porta 11. 79206 F

MOBILIATA, scrupolosa pulizia, per una due persone, offre piccola famiglia distinta. Crispi 11, porta 15. 000 F

MOBILIATA bellissima, grande, indipendente, affittasi paraggi Stazione centrale. Rittmeyer 13, porta 3. 21374 F

MOBILIATA pulitissima affittasi prontamente. Piazza Leonardo da Vinci 2, I, destra. 47362 F

MOBILIATA affittasi distinto. Cologna 2, porta 2 (presso Giardino Pubblico). 47363 F

MOBILIATA bella, affittasi. Ginnastica 37, porta 8. 47357 F

MOBILIATA soleggiata, con vitto, affittasi Stuparich 4, terzo, porta 13. 79148 F

MOBILIATA, pulitissima, chiara, affittasi. Scussa 6, terzo, porta 8. 79201 F

MOBILIATA, ingresso scale, soleggiata, volendo vitto, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 79142 F

STANZA vuota, in villa, paraggi Rossetti, affittasi. Rivolgersi Corso Garibaldi 27, I, sinistra. 79204 F

STANZA mobiliata, altra vuota, affittansi Mazzini 5, I, sinistra. 47395 F

STANZA bellissima con vitto affittasi. Via Battisti 24, II, destra. 79161 F

STANZA grandiosa, bellissima, parchetti, affittasi ufficio. Spiridione 12, I, destra 47391 F

STANZA mobiliata, sul davanti, affittasi. Via Coroneo n. 9, II. 47353 F

STANZA mobiliata, comodo cucina, affittasi per coniugi. Via Diaz 5. 8692 F

STANZA per uomo affittasi prezzo mitissimo. Maurizio 10, I, Bonucchi. 21373 F

STANZA bellissima, vitto 320 mensili, affittasi. Università 13, I, destra. 8690 F

STANZA affittasi pensionata oppure signorina presso signora sola. San Michele 19, porta 1. 8689 F

STANZETTA mobiliata affittasi, lire 20 settimanali. Crispi 12, quarto piano. 79173 F

VUOTA oppure mobiliata, uso ufficio, ingresso libero, affittasi. Rittmeyer 4. 47374 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Scuola elementare completa. Scuola materna. Scuole medie inferiori, superiori, diurne. serali. Professori scuole regie! 79210 G

A A. BALLERETE immancabilmente, rivolgendovi Scuola Pertot, via Imbriani 14 78788 G

AUTORIZZATA scuola taglio Donda, taglia con prova abiti femminili, copiati da qualsiasi figurino. Silvio Pellico 4. 20983 G

AUTORIZZATA Scuola taglio Donda, inizia 12 settembre corsi regolari, diurni, serali e accelerati di taglio, cucito, ricamo, modisteria, pellicceria e fiori. Silvio Pellico 4. 20983 G

BERLITZ-School: Lingue moderne, lezioni private e corsi collettivi. Preparazione esami. Reparto traduzioni. Corsi speciali per bambini. Piazza Ponterosso 2, telefono 31-21. 1738 G

COLLEGIO comunale Cordellina, Vicenza. Il più completo d'Italia. Elementari interne; tutte regie scuole secondarie, compreso Istituto Industriale Nazionale Rossi. 5483 G

Hazitanitot kereser negyedik realista magantanulo fiamhoz ki jövöre Budapesten vizsgazik. Realiskolat vegzettek jelentkezzenek Révész via del Ronco 6, III. 21215 G

ISTITUTO Manzoni, via Mannelli 43, Firenze, Convitto per scuole medie. Corsi celeri per chi voglia guadagnare anno. Prezzi mitissimi. Chiedere programma. 5454 G

L'AUTORIZZATA scuola Trobia, taglio, cucito, continua corsi diurni, serali, proprio sistema, teorico pratico, correzione difetti, S. Lazzaro 20. 21274 G

SCUOLA taglio uomo, signora, istituisce corsi diurni, serali, vero sistema misure dirette; militari sconto. S. Nicolò 12. Sampieri. 79199 G

STUDENTE liceale, impartisce prime nozioli latino, bambina prima Ginnasio, cercasi. Indirizzo Piccolo. 47386 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ABBONAMENTO ferrovia, carta identità nome Crulich, smarrita via Cavana. Mancia portando indirizzo Piccolo. 000 H

PORTAFOGLIO smarrito piazza G. B. Vico. Portarlo verso mancia Montecucco 6, Morandini. 79115 H

PORTAFOGLIO smarrito gabinetto bar Portici. Rinvenitore portarlo Ruggero Manna N. 16, III, sinistra. 47352 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A. QUARTIERI moltissimi, tutti i paraggi, centro, periferia, campagna, ville, con giardini, orti, affitti mensili 80, 95, 111, 125 fino 300, grandi comfort fino 700, camere focolai, stanze vuote affittansi. Rivolgersi Venti Settembre 17, telefonare 5049. 78178 I

ALLOGGIO 5 stanze, accessori, ascensoro, riscaldamento centrale, vista sul mare, affittasi lire 7000. Riva Grumula 22, II p. 47235 I

APPARTAMENTI Piazza S Giovanni 4, affittansi: III piano, nuovo, 5 stanze, camerino, camerino bagno, termosifone; II p., 6 stanze, detti accessori. Giachin, Battisti N. 8. 47222 I

APPARTAMENTO tutto soleggiato, tre stanze, camerino, bagno, cucina, affittasi prontamente, via Crispi; 390 mensili. Rivolgersi: Mazzini 15, mezzan. 79043 I

A. TRASFERENDOMI affitterei centro appartamentino due camere, accessori, parzialmente mobiliato. Cassetta 21349 I Unione Pubblicità. 21349 I

APPARTAMENTO soleggiato, 3 stanze, accessori, centro, affittasi 1.o novembre. Via Milano 16. 79136 I

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, affittasi. Settefontane 68, portiere. 79207 I

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino bagno, cucina, comfort, affittasi. Giulia 37. 79178 I

APPARTAMENTO soleggiato, 3 stanze, cucina, bagno, giardino, soffitta, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 21366 I

APPARTAMENTO 5 stanze spaziose, soleggiate, accessori, giardino, eventualmente calefazione, garage, affittasi. Via Giustinelli 1 A. 5684 I

LOCALE per negozio o lavoratorio, affittasi Via Tigor 7. 8685 I

NEGOZIO Corso Garibaldi N. 8, affittasi 1.o ottobre. Rivolgersi negozio borsette Epstein. 79209 I

QUARTIERE tre stanze, camerino bagno, cucina affittasi prontamente. Scala Montcello 3. 78525 I

QUARTIERE 5 stanze, camerino, cucina, via Valdirivo 12, affittasi prontamente. Rivolgersi portinaio. 100339 I

QUARTIERE tre camere, cucina, comfort, 120 mensili, affittasi Rozzol in Monte. Indirizzo Piccolo. 79202 I

QUARTIERE camera camerino cucina, orto, affittasi strada Cattinara 817, Montebello. 79155 I

QUARTIERE 5 locali, villa adiacenze Scuole all'aperto, Tranvia Cologna, 230 mensili, acqua-gas, affittasi. Informazioni telefono 25574 oppure Randegger, Lavatoio 4. 79121 I

QUARTIERE vista giardini, bellissimo, Corso Garibaldi, affittasi 1.o ottobre. Corso Garibaldi 8, negozio borsette. 79208 I

QUARTIERI camera cucina, tre camere, cucina, comfort moderno, nuovi, affittansi prontamente. Penso, XX Settembre N. 4. 79197 I

QUARTIERINO camera cucina, altro due camere cucina, affittansi. Slataper n. 26. 78176 I

SALONI, due, prospicienti Piazza Borsa, e locali accessori, affittansi 500 mensili. Piazza Borsa 9, portinaia. 79044 I

VILLA quattro camere, tutti comforts giardino, affittasi. Indirizzo Piccolo. 47371 I

VILLA signorile 6-9 stanze, vuota oppure mobiliata, affittasi causa trasferimento. Telefonare 5509. 79180 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO moderno, soleggiato, tre-quattro stanze, bagno, termosifone, accessori, cercano coniugi. Cassetta 21357 L Unione Pubblicità. 21357 L

CAMERE tre, con termosifone, accessori, paraggi Perugino, Rossetti, cerco urgenza. Dettagliare con pretese: Carocci, La Marmora 14. 47323 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

BOTTI rovere, pressa lettere, due pompe vino olio, aspiratore elettrico, carrettina vendonsi. Settefontane 80, trattoria. 47364 M

BOTTIGLIE refosco vuote garantite vendo. Indirizzo: Trattoria Nino, via Solitario, dalle 9-11. 47360 M

CARROZZELLA per bambini tipo inglese vendesi, vera occasione. Foscolo 39-II destra. 79020 M

CASSA controllo National 500, altra doppia, altra americana 999.90, vende scambia Müller, Ireneo 6. 21356 M

CUFFIE, altoparlanti radio riparansi con garanzia, prezzi modici. Timeus 11. 79167 M

GRAMMOFONO Columbia fortissimo, 10 dischi 130 vendesi causa partenza. Pozzobianco 3-III. 79123 M

GRAMMOFONO valigia nuovissimo 110, altro usato con dischi 70, vendonsi anche rate. Galleria 14, magazzino. 21367 M

MACCHINA scrivere 180, 300, 500 600, anche portatile. Ireneo 6, Müller. 21356 M

MACCHINA Singer spola rotonda vendesi causa partenza. Corso 24, portineria. 21375 M

MACCHINA Singer, 5 cassetti, seminuova, vendesi occasionissima. Ferriera 7, pianoterra. 21373 M

MACCHINA Singer spola rotonda, altra rientrante, altre nuove 480 anche rate. Natale, Arcata 9. 21369 M

RADIOLA 8 valvole vendesi occasione. Visitare 17 in poi. Indirizzo Piccolo. 79117 M

TAPPETI persiani vendonsi causa trasferimento. Visitare 16-4. Indirizzo Piccolo. 21349 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

DISCHI qualsiasi genere, radio, compero ee occasione. Cassetta 21337 N Unione Pubblicità. 21337 N

MOTORI elettrici da circa uno e due HP acquistansi. Telefonare 5205. 47401 N

POMPA elettrica per travaso vino portata 50 ettolitri ora e bilancia centesimale per cantina portata 10 quintali acquisterebbe se occasione importante azienda. Offerte dettagliate inviare Cassetta 21348 N, Unione Pubblicità. 21348 N

RADIO valigia compero se occasione. Offerte Molingrande 18-III. 79132 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

AAA. NESSUN lusso locali, ma mobili modernissimi garantiti, prezzi senza concorrenza. Soltanto Steiner, via Geppa 15. 1242 NN

AA. CUCINE grande assortimento, soltanto Steiner. Via Geppa 15. 1246 NN

A. ARRIVI nuovi ultimi modelli, qualità garantita, prezzi mai visti. Türk, Battisti n. 12. 21372 NN

A CAMERA tre corpi lussuosa, cucine complete, salottini, divaniletto, prezzi bassissimi vendonsi. Tarabocchia 6. 79146 NN

A. CAMERE noce, piene 1500, cucine 530, letti ferro. Mazzini 24. 21370 NN

A. MATRIMONIALI, camere pranzo, cucine, fabbricazione propria, prezzi bassi, facilitazioni. Ginnastica 21. 21479 NN

A. PRIMA di acquistare mobili, visitate il deposito Montagnari, via Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 21370NN

CAMERA una persona, bianca, due materassi lana vendonsi. Corso Garibaldi 25-III porta 26. 47391 NN

CAMERA pranzo solidissima, lavoro garantito, lire 1900, vendesi occasione. Ireneo 1, falegname. 100137 NN

MATRIMONIALE pranzo salotto attaccapanni camera una persona armadioni archivio vaso grande giapponese, vendonsi. Coreo Garibaldi 4-I. 21350 NN

PIANINI, pianoforti ottimi vendonsi scambiansi, facilitazioni, garanzia. S. Francesco n. 22. 79191 NN

PIANINO germanico perfetto stato vendesi 1800. Ginnastica 48 porta 9. 79141 NN

PIANINO germanico vendesi marca rinomata, occasione rarissima. Commerciale 13-II. 79205 NN

PIANOFORTE mezzacoda, ottima marca, vendesi prezzo mite. Fabio Severo 42 porta 6. 78061 NN

POLTRONE di stile 150, ottomane 90, suste imbottite 70, materassi 40, assumonsi ordinazioni domicilio. Bosco 22. 8695 NN

SALOTTO stile Luigi XV, magnifico, vendesi occasionissima. Piazza Goldoni 10, I, destra. 100136 NN

SCRIVANIA per studio 125 per 75 noce vendesi occasione. Falegname, Rossetti 4. 79179 NN

STANZA pranzo moderna nuovissima vendesi causa trasloco. Bega, Torsampiero 4. 47384 NN

STANZA pranzo cristalli perfettissima vendesi, esclusi rivenditori. Pietro Nobile 2, porta 14. 79118 NN

STUDIO riccamente scolpito sontuoso, stile Rinascimento, vendesi. Falegnameria, Rossetti 37. 79127 NN

Commercio e industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

AA. BRILLANTI, gioielli, oro 13 acquisto, disimpegno polizze Monte Pietà. Albrizio, piazza Cavana 8-II. 79190 O

A. ARGENTERIE, oro, dentiere, compero pagando prezzi massimi; disimpegno polizze qualsiasi istituto. Oreficeria Stermin. Mazzini 43. 74013 O

A. ARGENTERIE, pago oro 12.90, acquisto e scambio orologi usati. Facilitazioni pagamento. Marzari, Garibaldi 8. 46843 O

A. ORO pago 12.90 (disimpegno polizze), vendo ratealmente). Oreficeria Signoretto, Corso Emanuele 2. 78853 O

BRILLANTI, oro compera, scambia, pagando prezzi altissimi, Oreficeria Urlini, Ponte Fabra. 46841 O

FIERA Campionaria Zagabria 3-12 settembre, riduzioni ferroviarie Italia 30 per cento, Jugoslavia 50 per cento. Visto consolare ridotto a dinari 20. Per godere dette facilitazioni è necessario acquisto tessera lire 10.50. Via Torrebianca 16-II. 1329 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ASSUMIAMO agenti forte provvigione, vendita rateale tessuti. Prezzi imbattibili - S. I. T. Prato. 21004 P

ASSUMIAMO provvigioni eventuale stipendio piazzista uomo oppure donna pratico, facile parole, distinta presenza, preferentemente giovane per lavoro speciale presso famiglie, società. Se capace, avvenire assicurato. Scrivere dando serie referenze Cassetta 21352 P, Unione Pubblicità. 21352 P

PIAZZISTI e depositari per esclusività vendita sapone da bucato zone Treviso, Udine, Gorizia, Monfalcone, cerca saponificio. Indicare referenze. Passaporto 7056 fermoposta Trieste. 21237 P

PIAZZISTI ingrandimenti fotografici cercansi. Crispi 60, Sapienza, dalle 14 alle 16. 47396 P

RAPPRESENTANTI cerco ovunque, vendita sapone, lire ottanta quintale. Saponifera Villafranca d'Asti. 19902 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BERLINA Bianchi S 5, Fiat 503 e camion Ford vendonsi occasione. Garage Skerl, via Brunner. 79164 Q

CAMION B. L. R. gommato a nuovo, perfetto stato vendesi. Cassetta 21354 Q Unione Pubblicità. 21354 Q

FIAT 514 berlina, fuori serie, piena efficenza, vendo prontamente. Occasione! Cassetta 22500 Q Unione Pubblicità. 22500 Q

FIAT 509 torpedo, ruote Rouge, perfettissima vendesi. Telefonare 9497. 79183 Q

MOTO marca «Orier», cilindrata 250, ottimo stato, vendesi occasione. Rifembergo, via Trieste 39. 1343 Q

MOTO Triumph 500 occasione vendesi. Regina Elena 27, Barbolini, officina. 47380 Q

PRIVATI liquidano 509 berlina 4 porte rigida lire 4800, berlina 514 4 porte perfetta 10.500, 509 sport velocissimo lire 4900. Rivolgersi martedì, garage Italia, Monfalcone. 79144 Q

SILURO 509 Bordino originale vendesi. Autorimessa Galassi, piazza Hortis. 47387 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

CAPITALI rilevanti disponibili per intavolazioni sopra stabili città con e senza ammortamento. Dann, Rossetti 5, ore 15-17, telefono 62-27. 100338 R

CINEMATOGRAFO vendesi occasione, cause familiari. Indirizzo al Piccolo. 21377 R

zione, cercasi eventuale vendita. Indirizzo
CONDUTTORE trattoria centro, con cau-
Piccolo. 79169 R

CUOCA cercasi dare consegna cucina trattoria paraggi Pescheria. Indirizzo Piccolo. 79165 R

IMPRESA sana redditizia vendesi urgenza qualsiasi condizione. Indirizzo Piccolo. 47392 R

NEGOZIO manifatture vendesi, affittasi, senza merce, eventuale combinazione. Indirizzo al Piccolo. 21371 R

RIMPIAZZO lire 66.350 sopra immobile prima intavolazione pupillare. Tasso 6.50 per cento, cerca proprietario. Esclusi mediatori. Cassetta 21350 R Unione Pubblicità. 21350 R

SPACCIO vini osteria, interposta persona, cercasi, esclusi mediatori. Cassetta 21339 R Unione Pubblicità. 21339 R

15.000 cerco per industria avviatissima, cointeressenza. Casetta 21358 R Unione Pubblicità. 21358 R

85.000, 25.000 prima intavolazione cercasi, valore quadruplo. Indirizzo al Piccolo. 21376 R

125.000 disponibili prima ipoteca, anche frazionabili, tasso bassissimo. Cassetta 21376 R Unione Pubblicità. 21376 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

BARCOLA vendesi villa 2 quartieri, uno vuoto, comfort. Indirizzo Piccolo. 47359 S

BARCOLA Riviera, villa ogni comfort, occasione vendesi, permutasi, eventualmente affittasi. Indirizzo Piccolo. 21365 S

CASA 2 piani, 8 stanze, tre cucine, cortile, orto, sita a Comeno, centro ottima posizione, qualunque commercio, vendesi. Scrivere Buda, Comeno 22. 21355 S

CASETTA, orto quasi città, altra Barcola, facilitazioni pagamento, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 21376 S

CASETTA 2 quartieri da 2 camere, recente costruzione campagna, vendesi 18.000. Caffè Venezia, Ventisettembre. 79133 S

VILLA grande bella posizione centrale, ogni comfort, affittasi prontamente causa partenza. Indirizzo Piccolo. 45558 S

VILLA centralissima, sei stanze o due alloggi a tre stanze, tutto comfort, acquistasi, esclusi mediatori. Cassetta 21343 S Unione Pubblicità. 21343 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

GRIGNANO. Stazione climatica invernale. Albergo-ristorante Grignano, cucina sempre pronta. Telefono 22-15. 79120 T

STRUGNANO, Pensione Tommasini sul mare, vitto, alloggio, cabine bagno, lire 14 giornaliere. 21276 T

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

COMMISSIONI accetta distinta signora colta, partendo questa sera Roma-Napoli. Telefonare 32316. 79187 V

PENSIONE completa in casa privata lire 12. Cesoli, Moggio Udinese. 21351 V

PERMUTASI galleria quadri antichi autori con casa Trieste, Udine, Venezia e campagna, base 200.000. Scrivere Panciera, Caffè Roma, Treviso. 5520 V

SIGNORA 30.enne sana allatterebbe bambino. Cassetta 21344 V Unione Pubblicità. 21344 V

TENNIS ottima posizione manutenzione affittasi. Indirizzo Piccolo. 79189 V

OSSERVATE LA NOSTRA ESPOSIZIONE
CON I NUOVI ARRIVI DELLE CALZATURE

EUREKA
Standard
La Calzatura da Uomo

DI NOSTRA ESCLUSIVITA'

IN VENDITA A L. 42.-

Grandi Magazzini Calzature
AMEDEO DEI ROSSI
SOLTANTO - CORSO GARIBALDI 3 - SOLTANTO

CATERINA WEISS

si spense serenamente ieri sera dopo lungo soffrire, lasciando nel più profondo dolore il marito **GIROLAMO**, i figli **GIROLAMO, AUGUSTO, CARLO, OSCAR, LUIGI** e **ALFONSO** che unitamente alle nuore, ai nipoti ed agli altri congiunti tutti ne dànno il triste annuncio.

I funerali dell'amata Estinta seguiranno sabato 10 corrente, alle ore 14.30, partendo dalla via Apiari n. 1.

Trieste, 9 settembre 1932.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo. via Torre Bianca 28

A soli 38 anni, l'8 corrente rendeva la sua bell'anima a Dio

Giuseppina Apollonio in Azzarà

madre, moglie, figlia esemplare, modesta, soprattutto buona.

Ne dànno il doloroso annuncio il marito **DOMENICO** con i figlioletti **MIRELLA, DORINA** e **NINO**, la mamma **REGINA APOLLONIO**, le sorelle **GINA** e **MARIA**, i fratelli **MARCELLO, BORTOLO** e **BRUNO** e i parenti tutti.

I funerali della cara Estinta avranno luogo il 10 corrente, ad ore 17.30 partendo dalla casa propria.

Pirano, 8 settembre 1932.

BRUNO RICHARDSON

cessò di vivere il giorno 8 corr. dopo brevi sofferenze.

Costernati la moglie **MARIA CHIEREGO** con la figlioletta **LAURETTA**, la madre **ALESSANDRA ved. RICHARDSON**, la sorella **MARIA** e il fratello **FERRUCCIO** (assente), unitamente a tutti gli altri congiunti, ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 10 settembre 1932.

Famiglie: RICHARDSON e CHIEREGO

Si dispensa da visite di condoglianza
Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo. via Torre Bianca 28

Ieri dopo lunghissima malattia decedeva

Giuseppina Trevisan

Costernatissimi, i figli **GUERRINO**, con la moglie **AMALIA, IDA ved. SEGOLIN, LAURA**, col marito **ERMENEGILDO TENZE**, i nipoti, le sorelle, i cognati e le congiunte famiglie ne dànno l'annuncio.

I funerali seguiranno domenica 11 corrente, alle ore 10.30, partendo dalla via della Guardia.

Nel contempo si ringraziano tutti coloro che prenderanno parte al loro dolore.

Trieste, 10 settembre 1932-X.

Prem. Nuova Impresa. via della Zonta N. 3.

Questa mattina alle ore 6.30 si spense a soli 25 anni, dopo breve malattia

LUIGI DAPIRAN

Con strazio nell'animo ne dànno l'annuncio a quanti lo conobbero i genitori **PIETRO DAPIRAN**, oste depositario della Birra Dreher, ed **EUFEMIA** nata **ROCCO**, la fidanzata **ELEONORA SPONZA**, il fratello **ANTONIO** (assente), le sorelle **MADDALENA in QUARANTOTTO** e **ANTONIA in APPOLLONIO**, i cognati **BORTOLO FAGARAZZI, GIOVANNI QUARANTOTTO, MICHELE APPOLLONIO** (assente), a nome pure dei nipoti e parenti.

I funerali seguiranno domani sabato alle ore 17 partendo da Piazza 4 Novembre.

Rovigno, 9 settembre 1932 - X.

Il presente serve da partecipazione diretta.

Addì 7 corrente, spegnevasi serenamente

RODOLFO SCHUSTERL

Le congiunte famiglie **SCHUSTERL, CALZOLARI, PETTARIN** e **VULETICH**, partecipano la dolorosa notizia agli amici e conoscenti, a tumulazione avvenuta.

Prem. Nuova Impresa. via della Zonta N. 3.

Dopo lunga malattia spirò oggi

Rinaldo Zangrando

d'anni 79

I desolati figli **TOMMASO, BORTOLO, ANTONIO** e **DOMENICO**, le figlie **MARIANNINA** e **LINA in FONDA**, il fratello **BORTOLO**, il genero **GIOGIO**, le nuore e i nipoti ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno domenica 11 corr., alle ore 15.

Pirano, 9 settembre 1932.

Riccardo Vitri (Vidrich)

Revidente superiore
del Consiglio provinciale dell'Economia i. r.

si spense serenamente addì 7 corr., lasciando nel più profondo dolore la **FAMIGLIA** che, accasciatissima, ne dà il triste annuncio, a quanti lo conobbero, a tumulazione avvenuta.

Trieste, 10 settembre 1932-A. X.

Prem. Nuova Impresa. via della Zonta N. 3.

---

50 — HERBERT ADAMS

La fanciulla con le mani giunte

Egli notò quel luccichio iridescente e sogghignò:

— Morirete coperta d'oro e di gioielli: le cose per le quali avete seminato intorno a voi la sventura e la morte... Sappiate però che quei gioielli sono falsi... Falsi come il vostro sorriso e i vostri baci... Io non vi ho mai baciata... Non ho mai sfiorato con le mie quelle labbra che profferirono le menzogne e le lusinghe che spinsero mio figlio alla morte... Chi sa quanti altri spingereste alla rovina, se io oggi non vi schiacciassi, come si schiacciano le vipere... Tremate?... Soffrite?... Pensate a quel che ha sofferto mio figlio... Ecco la lettera che egli mi scrisse, prima di uccidersi... Voglio leggervela, perchè voi sappiate quale delitto fu il vostro... Udite:

Trasse di tasca un foglio gualcito, lo aprì, cominciò a leggere, con voce angosciosa:

«Padre mio,

«Chino ai vostri ginocchi, baciandovi con profonda venerazione le mani benefiche, io vi chiedo perdono dal più profondo dell'anima dell'immenso dolore che sto per darvi!...

Sono colpevole, è vero!... Ma sono anche una vittima della crudeltà degli uomini... E ciò mi fa sperare che voi, padre mio, ascolterete senza maledirmi la dolorosa confessione che sto per farvi...

Quando partii per Londra, voi mi raccomandaste vivamente — era forse un oscuro presagio che ispirava le vostre parole? — di guardarmi dalle tentazioni della grande città e soprattutto di tener fede a quei principi di lealtà e di rettitudine che voi mi avevate inculcato e che formarono sempre la nobile tradizione della nostra famiglia...

Ahimè, padre mio, è bastato lo sguardo di una donna per farmi dimenticare tutto ciò!...

Io non vi dirò il suo nome, per non attirare su di lei la vostra vendetta... Io non credo che possano esistere al mondo altre creature che, come questa, nascondano un'anima di fango sotto le parvenze di un angelo... Quando ho ceduto al suo fascino, ho creduto che anch'essa fosse una vittima dell'egoismo umano, costretta a vivere una esistenza per la quale non era nata, sospinta dalla necessità a percorrere una via diversa da quella alla quale si sentiva destinata.

Al sentimento che mi spinse verso quella donna, non fu, forse, estraneo il desiderio di redimerla, di evocare dal fondo del suo cuore i suoi istinti migliori, di sottrarla all'ambiente nel quale viveva...

Ahimè!... Per qualche tempo soltanto mi fu possibile cullarmi in questa illusione... Quando compresi l'amara verità era troppo tardi!... Quella donna aveva acquistato un tale potere sulla mia anima e sui miei sensi che non mi era più possibile staccarmi da lei!...

E mai delusione fu più amara!... Dovetti convincermi che quella donna era un essere senz'anima, assetata soltanto di danaro, divorato dalla passione del giuoco... Le mie modeste risorse — il danaro che voi mi mandavate e quel poco che mi guadagnavo con la mia arte — furono subito inghiottite per soddisfare i suoi capricci... Chiesi allora denaro in prestito agli amici... Ma non bastò che per pochi giorni... E quella donna diventava sempre più esigente, ed io sempre più ligio ai suoi capricci, per paura di perderla...

Ridotto all'estremo delle mie risorse, divenuto ormai lo schiavo di quella donna, non mi rimaneva che un ultimo gradino da discendere... E purtroppo lo discesi!... Uno degli individui che avevo avuto occasione di conoscere in casa di lei mi mormorò un giorno all'orecchio che avevo un mezzo a portata di mano per procurarmi danaro in abbondanza... Si trattava di imitare la vostra firma in uno «chèque» e di farselo pagare da una banca... Voi certo arrossite, padre mio, nel leggere queste righe; ed anch'io arrossii quando la proposta mi fu fatta... Giurai a me stesso di non macchiarmi mai di una simile azione disonorevole... Ma poi il fascino di quella donna, ancora una volta, fu più forte della mia volontà...

Firmai lo «chèque», non sapendo che in quel momento firmavo la mia condanna...

Sì, la mia condanna!... La mia «via crucis», infatti, non era terminata... Mi rimanevano ancora da percorrere le tappe più dolorose... Quel che avevo sofferto fino allora era nulla, in confronto di ciò che ancora mi rimaneva da soffrire!...

Lo «chèque» era stato incassato da due individui; i quali — non so come — scoprirono che la firma era falsa... Quei due individui erano due spietati ricattatori... Essi cominciarono a minacciarmi, dapprima larvatamente, poi apertamente... Agitarono dinanzi a miei occhi lo spettro del disonore, della denunzia, della prigione... Invano invocai mercè... Essi mi hanno ridotto alla disperazione... La donna alla quale avevo tutto sacrificato mi ha messo alla porta, appena saputo che il mio danaro era finito...

Ed io mi uccido!... Sono colpevole, lo so!... Sono un vile!... Ma non ho più la forza di lottare e di soffrire...

Perdonatemi, padre mio!... Avevo sognato di essere la vostra gioia ed il vostro orgoglio...: Il destino ha voluto altrimenti... Iddio misericordioso vi dia la forza per sopportare il grande dolore che vi procuro...

Il vostro disgraziato
Dick».

Le ultime frasi erano state lette dal falso Burdon con voce rauca, quasi inintelligibile.

Terminato di leggere, egli si rimise la lettera in tasca e si asciugò il volto rigato di lagrime.

La donna continuava a fissarlo, coi suoi occhi pieni di follia.

— Ora sapete — egli riprese — perchè dovete morire... Preparatevi!...

Ma, intanto, egli indugiava...

Perchè?...

Quegli occhi fissi su di lui lo turbavano?... La sua coscienza intemerata esitava dinanzi all'ultimo gesto?...

Per aumentare la sua collera, egli si rimise a passeggiare in su e in giù per la stanza, stringendo i pugni e pronunziando parole ingiuriose:

— Non siete una donna... non siete una creatura umana!... Siete un rettile velenoso!... Non contenta di aver rovinato mio figlio, voi v'illudevate di poter fare altrettanto con me... Ma vi siete sbagliata!... Io sono il vendicatore... sono il giustiziere!... Perchè dovrei avere pietà per voi, che non ne aveste per mio figlio?... Da lunghi mesi lavoro per preparare la mia vendetta!... Nessuno saprà chi vi ha ucciso!... Tutti mi credono Evaristo Burdon... Tutti sapranno che Burdon è partito per Parigi, ove lo cercheranno invano... Nessuno saprà che Riccardo Tomalin, compiuta la sua vendetta, si imbarcherà questa sera stessa per l'America... E poi, se anche dovessi rimetterci la vita, non me ne importerebbe... Quel che m'importa è vendicare mio figlio!...

Si avvicinò alla donna, e chinando il viso su quello di lei, gridò:

— Chiudete gli occhi, sciagurata!...

E poichè essa non obbediva, egli gridò ancora:

— Ebbene, muori, miserabile!... Ritorna nell'inferno, dal quale sei uscita!...

E cavò di tasca il pugnale...

Ma, dalla finestra, una voce tonante gridò:

— Fermatevi!...

La sorpresa del falso Burdon fu così viva, che egli si lasciò sfuggire il pugnale dalle mani...

Egli si volse vivamente e vide la tenda sollevarsi e due uomini avanzarsi verso di lui...

Uno di essi — era Sprules — fece un salto in avanti e mise il piede sul pugnale caduto sul tappeto...

Con un urlo di rabbia, Riccardo Tomalin balzò accanto al caminetto ed impugnò le lunghe e pesanti molle di ferro, che servivano per attizzare il fuoco...

Quindi, profittando del fatto che l'ispettore Sprules si era in quel momento chinato per raccogliere il pugnale, egli gli assestò con le molle un terribile colpo sul capo...

Sprules si lasciò sfuggire un gemito e rotolò, svenuto, sul tappeto...

Allora Tomalin, brandendo sempre le molle, fece per slanciarsi contro Jimmie...

Ma in quell'istante la porta della stanza si aprì violentemente e sulla soglia apparvero un uomo ed una donna...

Al rumore, Tomalin volse istintivamente la testa...

Quell'attimo di esitazione lo perdette..

Jimmie gli saltò alla gola, ed entrambi rotolarono per terra, in una lotta furibonda...

Le molle erano cadute sul tappeto. L'uomo, che da poco era entrato, se ne impadronì e si accinse all'attacco...

Allora, d'un tratto, si vide Tomalin sciogliersi, con uno sforzo erculeo, dalle braccia di Jimmie e balzare in piedi..

Il suo volto ed il suo sguardo erano quelli di un pazzo...

(Continua)

Proprietà letteraria e Riproduzione vietata.